

Provincia di Mantova

Servizio Pianificazione, Innovazione, Controlli e Statistica
Ufficio Statistica

Osservatorio Demografico

RAPPORTO SULLA POPOLAZIONE MANTOVANA
anno 2005

Mantova, luglio 2006

Rapporto a cura di:

Roberta Righi
Chiara Sarzi Braga
Lorenzo Cavedo

Servizio Statistica della Provincia di Mantova
Via Principe Amedeo 30-32
46100 Mantova
Tel. 0376/204711 o 0376/204255
Fax 0376/204788
e-mail: statistica@provincia.mantova.it
sito web: www.provincia.mantova.it

Il capitolo 4 è a cura di Cristina Taffelli

Osservatorio Immigrazione - Assessorato Politiche Sociali della Provincia di Mantova
p.zza Sordello, 43
46100 Mantova
Tel. 0376/357518
Fax 0376/357515
e.mail: intercultura@provincia.mantova.it
sito web: <http://www.provincia.mantova.it/sociale/osservatorio/areaimmigrazione.htm>

Si ringraziano per la collaborazione:
i Servizi di Anagrafe e Stato Civile dei Comuni della provincia di Mantova;
l'Ufficio Statistica della Prefettura di Mantova

Fotocomposizione grafica in copertina:
Mauro Lucchini

I dati relativi all'anno 2005 sono provvisori e potranno essere soggetti a leggere modifiche anche a seguito della pubblicazione dei dati da parte dell'ISTAT.

I dati contenuti nei precedenti rapporti che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

La pubblicazione è consultabile su www.provincia.mantova.it

E' autorizzata la riproduzione parziale o totale del presente rapporto con la citazione della fonte.

Presentazione

L'Osservatorio Demografico del Servizio Statistica della Provincia di Mantova, con il "Rapporto sulla popolazione mantovana – anno 2005", si propone di offrire un dettagliato profilo demografico del territorio provinciale finalizzato ad essere un utile strumento per la programmazione e pianificazione territoriale.

Per la riuscita di questo studio è stata fondamentale la collaborazione degli uffici di anagrafe comunale e del Servizio Politiche Sociali della Provincia di Mantova che da anni ha istituito un Osservatorio Immigrazione, indispensabile per la raccolta e l'elaborazione dei dati sugli stranieri.

Alla luce dei mutamenti, presenti e futuri, della popolazione mantovana, la conoscenza dei dati demografici dovrebbe essere sempre più un'indispensabile base di partenza per qualsiasi politica pubblica e, per questo motivo, ci si augura che il lavoro svolto possa essere d'interesse per gli enti locali, le istituzioni del territorio e, più in generale, per l'intera collettività.

Il presente rapporto, oltre alla consueta "fotografia" della popolazione per l'anno 2005, vuole porre un'attenzione particolare sulle trasformazioni demografiche realizzatesi nell'ultimo decennio, per offrire la possibilità di un più ampio confronto spazio-territoriale.

Tali cambiamenti sono dovuti in particolare alla grande crescita della componente straniera che, oltre ad incrementare numericamente la popolazione mantovana, ha introdotto trasformazioni nei comportamenti riproduttivi e nella composizione del nucleo familiare, portando ad una lenta ma graduale ripresa della natalità che, se rimarrà circoscritta alla sola componente straniera, potrebbe risultare parziale e insufficiente. La popolazione italiana rischia invece di rimanere vincolata al modello familiare improntato su un unico figlio verso il quale riversare tutte le risorse.

Quindi, la quota dei minori stranieri sta diventando sempre più significativa, mentre altrettanto significativo è il numero di ultrasessantacinquenni che fanno di Mantova una provincia piuttosto anziana.

Nel 2005, la crescita della popolazione mantovana è stata decisamente più contenuta per un minore incremento degli stranieri dopo anni di grande aumento.

I mutamenti degli ultimi anni sono quindi da leggere unitamente alla crescita straniera, senza la quale la popolazione mantovana sarebbe calata e non avrebbe fatto registrare i segnali di risveglio riscontrati.

Gli scenari demografici futuri saranno perciò connessi ad una eventuale ripresa demografica che sarà legata sia ai comportamenti riproduttivi delle nuove generazioni di stranieri nati in Italia che all'importanza del contributo italiano.

L'Assessore alle
Politiche Sociali e Sanitarie
Fausto Banzi

Il Vicepresidente
Claudio Camocardi

Sommario

1. La popolazione mantovana dal 1992 al 2005	pag. 1
2. Il movimento della popolazione	pag. 7
2.1. La componente naturale	pag. 12
2.2. La componente migratoria	pag. 18
3. La struttura per sesso ed età della popolazione mantovana dal 1996 al 2005	pag. 23
3.1. Struttura per sesso ed età al 31/12/2005	pag. 26
3.2. I principali indicatori demografici	pag. 32
3.3. La popolazione anziana	pag. 36
3.4. I centenari e gli ultracentenari	pag. 40
4. I cittadini stranieri	pag. 41
4.1. I paesi di provenienza	pag. 46
4.2. Movimento della popolazione straniera	pag. 50
4.3. La struttura per età della popolazione residente straniera	pag. 54
4.4. I minori stranieri	pag. 57
5. Il comportamento riproduttivo della popolazione italiana e straniera	pag. 61
6. Le famiglie	pag. 69
7. Stato civile e matrimoni	pag. 75
7.1. Lo stato civile della popolazione mantovana	pag. 75
7.2. I matrimoni celebrati nel 2005	pag. 76
Appendice – I Distretti	pag. I

Nota metodologica

1. LA POPOLAZIONE MANTOVANA DAL 1992 AL 2005

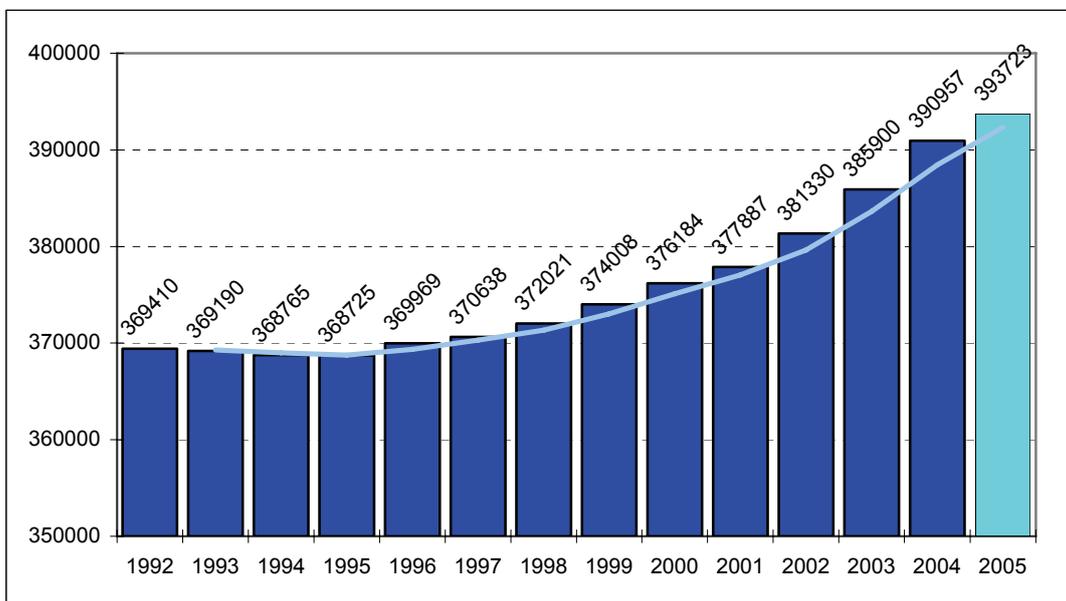
Al 31/12/2005 nella provincia di Mantova si possono contare 393.723 residenti di cui 192.084 maschi e 201.639 femmine con un incremento complessivo del 0,7% rispetto all'anno precedente (pari a 2.766 unità).

La fonte informativa è rappresentata dal modello di rilevazione dati P2 (Istat) che viene compilato dalle anagrafi comunali alla fine di ogni anno per tracciare un bilancio demografico che si basa sulle nuove iscrizioni (per nascita o per immigrazione) e cancellazioni (per morte o per immigrazione) dai registri anagrafici. Questo modello si basa sulla data di registrazione dell'evento presso gli uffici del comune, pertanto, per ciascun evento, si può verificare uno sfasamento temporale tra la data in cui questo accade e quella in cui è trascritto in anagrafe; tale divario aumenta quando l'evento si verifica in un altro comune o, ancor più, all'estero. Queste modalità di registrazione comportano il non allineamento con i numeri derivati dal modello POSAS (Istat) di rilevazione della struttura di popolazione (cap. 3) che rileva la popolazione effettivamente residente a fine anno, basandosi sulla data dell'evento.

Il diverso criterio temporale di registrazione dell'evento determina, quindi, la differenza di risultanze nell'ammontare complessivo della popolazione tra i dati derivati dal modello P2 e quelli tratti dal modello POSAS.

La popolazione ricavata dal modello P2 è, comunque, considerata la popolazione ufficiale.

Fig. 1.1 Trend della popolazione della provincia di Mantova dal 1992 al 2005.



L'analisi di breve periodo 2004-2005 evidenzia come, a livello provinciale, il progresso demografico rilevato nel corso del 2005, pur confermando il trend crescente iniziato nel 1996, sia più contenuto rispetto a quello registrato negli ultimi anni (fig. 1.2) e, in particolare, rispetto alla crescita del 1,3% avvenuta nel corso del 2004 quando anche il comune di Mantova aveva fatto registrare una variazione positiva dopo anni di saldo negativo. Durante il 2005, invece, la popolazione del capoluogo è tornata a ridursi dello 0,9%, giungendo a quota 47.676 abitanti, ed influenzando inevitabilmente sulla variazione provinciale. E' significativo considerare come il 64% della variazione complessiva del 2005 sia determinata dai comuni superiori ai 10.000 abitanti¹ la cui popolazione è aumentata nel corso dell'anno del 1,7%.

Nell'ultimo anno, grazie ad un aumento del 1,9%, la popolazione della Grande Mantova² (esclusa del comune di Mantova) ha superato la popolazione del Destra Secchia³, dato ancora più rilevante se si considera che la prima aggregazione è costituita da soli 4 comuni contro i 17 della seconda.

¹ Comuni superiori ai 10.000 abitanti: Castiglione delle Stiviere, Suzzara, Viadana, Porto Mantovano, Curtatone, Castel Goffredo, Virgilio.

² Grande Mantova: Curtatone, Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova, Virgilio.

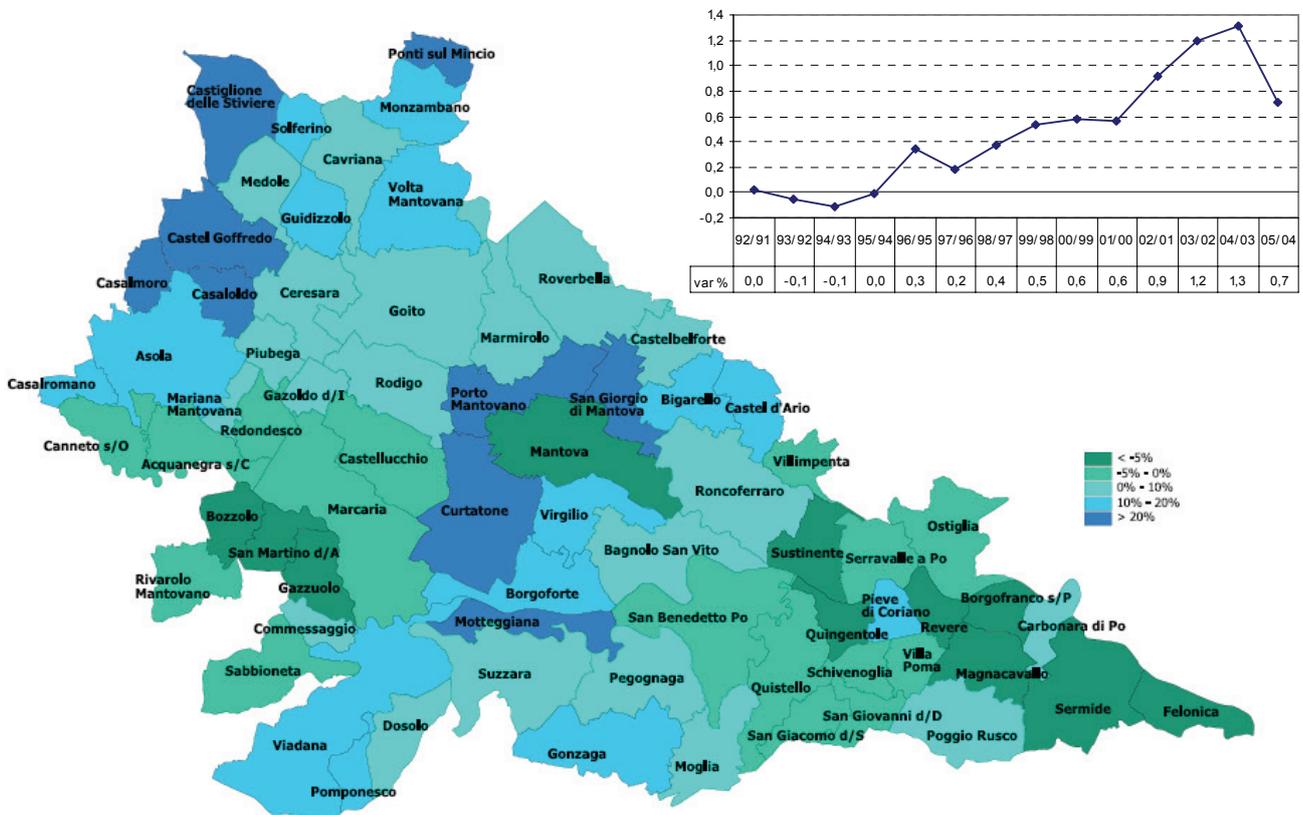
³ Destra Secchia: Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Ostiglia, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma.

In un'analisi di medio-lungo periodo 1992-2005 si riesce meglio a capire come questo sorpasso sia reso possibile dalla diminuzione del 3,2% della popolazione del Destra Secchia, ma soprattutto dall'esplosione demografica della Grande Mantova che, nel medesimo periodo, ha fatto registrare una crescita del 23,1% della sua popolazione (fig. 1.2).

Più in generale nell'intera provincia dal 1992 al 2005 si è riscontrato un significativo incremento del 6,6% (pari a 24.313 unità), che si traduce in un aumento demografico del 9,1% considerando la popolazione privata del suo capoluogo. Infatti il comune di Mantova, nel periodo preso in esame, ha registrato un calo del 8,7% scendendo ormai stabilmente sotto la significativa soglia delle 50.000 unità e rappresentando nel 2005 il 12% della popolazione totale contro il 14% del 1992.

L'incremento demografico osservato a livello provinciale non si riscontra nella medesima misura in tutti i comuni mantovani (tab. 1.1): tra il 2004 ed il 2005 la popolazione è aumentata in 46 comuni e calata in 24. Tra i primi si segnalano Bigarello per un aumento del 6,9%, Ponti sul Mincio e Guidizzolo per una crescita rispettivamente del 4,8% e del 4,0%, mentre tra quelli in cui la popolazione decresce, Casalmoro (-2,6%) e Quingentole (-2,3%) hanno fatto registrare la diminuzione più significativa.

Fig. 1.2 Variazione percentuale della popolazione residente dal 1992 al 2005 a livello comunale e grafico della variazione percentuale registrata da un anno all'altro per la provincia di Mantova dal 1992 al 2005.



Nel medio-lungo periodo, emerge il comportamento di San Giorgio di Mantova che in poco più di un decennio (dal 1992 al 2005) ha visto la sua popolazione crescere del 44,3%, sottolineando la forte attrattività dei comuni dell'hinterland, tra cui anche Curtatone è aumentato del 23,9%.

Un discorso analogo a quello dell'hinterland mantovano potrebbe essere fatto anche per Motteggiana, che dal 1992 al 2005 è aumentata del 28,9%, ed è ormai diventata il naturale prolungamento del comune di Suzzara, caratterizzato ormai da un'elevata densità (309,4 ab./kmq) che ha determinato una crescita decisamente più contenuta, in linea con il valore provinciale.

In forte espansione demografica è anche l'Alto Mantovano che ha visto la sua popolazione aumentare del 14,5%: tra i suoi comuni spicca Castel Goffredo con un aumentato del 26,8%.

Al contrario la popolazione di Mantova, nello stesso periodo è calata del 8,7%, avvicinandosi ai valori della contrazione demografica registrata in paesi del Destra Secchia come Borgofranco sul Po e Felonica.

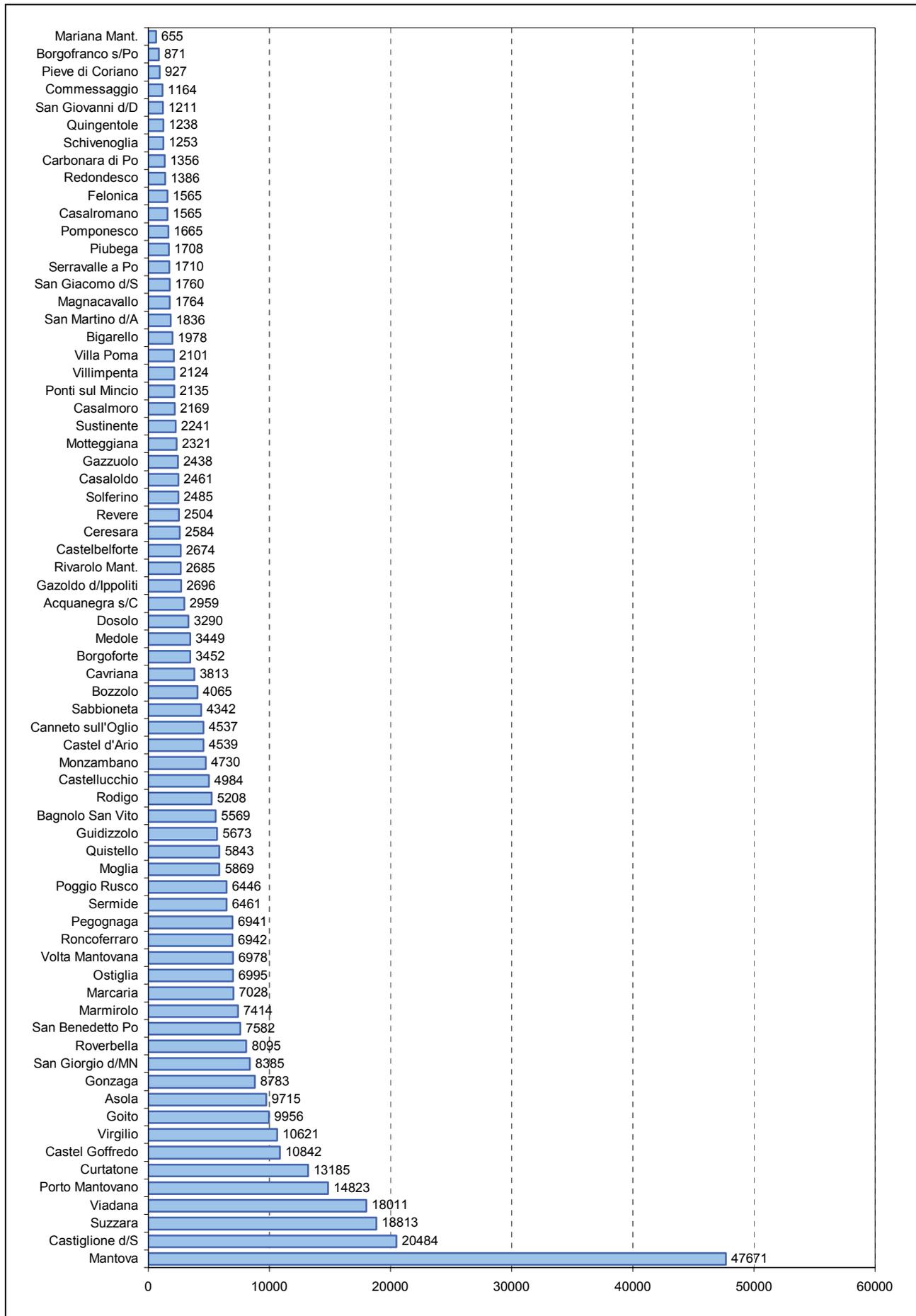
Tab. 1.1 Popolazione dei comuni della provincia di Mantova nel 1992, 2004 e 2005 e variazione di medio-lungo periodo (2005-1992) e di breve periodo (2005-2004).

Comune	31/12/92	31/12/04	31/12/05	Var % 05-92	Var % 05-04
Acquanegra s/C	2990	2997	2959	-1,0	-1,3
Asola	8738	9640	9715	11,2	0,8
Bagnolo San Vito	5267	5548	5569	5,7	0,4
Bigarello	1683	1850	1978	17,5	6,9
Borgoforte	3103	3419	3452	11,2	1,0
Borgofranco s/Po	997	886	871	-12,6	-1,7
Bozzolo	4313	4064	4065	-5,8	0,0
Canneto sull'Oglio	4555	4565	4537	-0,4	-0,6
Carbonara di Po	1339	1327	1356	1,3	2,2
Casalmoro	1734	2228	2169	25,1	-2,6
Casaloldo	1958	2436	2461	25,7	1,0
Casalromano	1306	1568	1565	19,8	-0,2
Castelbelforte	2556	2636	2674	4,6	1,4
Castel d'Ario	3958	4433	4539	14,7	2,4
Castel Goffredo	8551	10696	10842	26,8	1,4
Castellucchio	5005	4945	4984	-0,4	0,8
Castiglione d/S	16782	20122	20484	22,1	1,8
Cavriana	3528	3804	3813	8,1	0,2
Ceresara	2448	2544	2584	5,6	1,6
Commessaggio	1148	1137	1164	1,4	2,4
Curtatone	10642	12877	13185	23,9	2,4
Dosolo	3130	3265	3290	5,1	0,8
Felonica	1792	1586	1565	-12,7	-1,3
Gazoldo d/Ippoliti	2450	2619	2696	10,0	2,9
Gazzuolo	2598	2450	2438	-6,2	-0,5
Goito	9215	9927	9956	8,0	0,3
Gonzaga	7552	8591	8783	16,3	2,2
Guidizzolo	4923	5454	5673	15,2	4,0
Magnacavallo	1868	1793	1764	-5,6	-1,6
Mantova	52205	48103	47671	-8,7	-0,9
Marcaria	7191	7071	7028	-2,3	-0,6
Mariana M.na	615	648	655	6,5	1,1
Marmirolo	7069	7380	7414	4,9	0,5
Medole	3197	3386	3449	7,9	1,9
Moglia	5396	5827	5869	8,8	0,7
Monzambano	4020	4721	4730	17,7	0,2
Motteggiana	1801	2282	2321	28,9	1,7
Ostiglia	7293	7074	6995	-4,1	-1,1
Pegognaga	6450	6862	6941	7,6	1,2
Pieve di Coriano	837	910	927	10,8	1,9
Piubega	1647	1722	1708	3,7	-0,8
Poggio Rusco	6153	6470	6446	4,8	-0,4
Pomponesco	1441	1662	1665	15,5	0,2
Ponti sul Mincio	1765	2037	2135	21,0	4,8
Porto Mantovano	12251	14521	14823	21,0	2,1
Quingentole	1303	1267	1238	-5,0	-2,3
Quistello	5937	5847	5843	-1,6	-0,1
Redonesco	1438	1378	1386	-3,6	0,6
Revere	2695	2514	2504	-7,1	-0,4
Rivarolo M.no	2804	2702	2685	-4,2	-0,6
Rodigo	4859	5177	5208	7,2	0,6
Roncoferraro	6741	6867	6942	3,0	1,1
Roverbella	7391	8047	8095	9,5	0,6
Sabbioneta	4404	4327	4342	-1,4	0,3
San Benedetto Po	7625	7607	7582	-0,6	-0,3
San Giacomo d/S	1831	1745	1760	-3,9	0,9
San Giorgio d/MN	5809	8195	8385	44,3	2,3
San Giovanni d/D	1239	1229	1211	-2,3	-1,5
San Martino d/A	1958	1843	1836	-6,2	-0,4
Schivenoglia	1284	1247	1253	-2,4	0,5
Sermide	6928	6533	6461	-6,7	-1,1
Serravalle a Po	1756	1720	1710	-2,6	-0,6
Solferino	2135	2498	2485	16,4	-0,5
Sustinente	2395	2286	2241	-6,4	-2,0
Suzzara	17713	18551	18813	6,2	1,4
Viadana	15949	17691	18011	12,9	1,8
Villa Poma	2134	2057	2101	-1,5	2,1
Villimpenta	2192	2107	2124	-3,1	0,8
Virgilio	9501	10524	10621	11,8	0,9
Volta Mantovana	5929	6915	6978	17,7	0,9
Provincia	369410	390957	393723	6,6	0,7

Fig. 1.2 Popolazione al 31/12/2005 distinta per sesso e densità di popolazione dei vari comuni della provincia di Mantova.

Comune	Maschi	Femmine	Totale	Sup. (Km ²)	Densità
Acquanegra s/C	1457	1502	2959	28,3	104,7
Asola	4714	5001	9715	73,6	132,1
Bagnolo San Vito	2735	2834	5569	49,3	112,9
Bigarello	1001	977	1978	27,0	73,4
Borgoforte	1672	1780	3452	38,9	88,7
Borgofranco s/Po	407	464	871	15,0	58,1
Bozzolo	1932	2133	4065	18,8	215,8
Canneto sull'Oglio	2252	2285	4537	25,9	175,1
Carbonara di Po	655	701	1356	15,2	89,4
Casalmoro	1085	1084	2169	13,9	156,4
Casaloldo	1240	1221	2461	16,8	146,1
Casalromano	782	783	1565	11,9	131,4
Castelbelforte	1305	1369	2674	22,3	119,7
Castel d'Ario	2184	2355	4539	22,4	202,7
Castel Goffredo	5455	5387	10842	42,2	256,7
Castellucchio	2452	2532	4984	46,5	107,3
Castiglione d/S	10212	10272	20484	42,1	486,7
Cavriana	1838	1975	3813	36,8	103,8
Ceresara	1312	1272	2584	37,8	68,4
Commessaggio	556	608	1164	11,6	100,3
Curtatone	6403	6782	13185	67,5	195,4
Dosolo	1631	1659	3290	26,0	126,7
Felonica	765	800	1565	22,5	69,4
Gazoldo d/Ippoliti	1355	1341	2696	12,9	208,7
Gazzuolo	1177	1261	2438	22,3	109,2
Goito	4859	5097	9956	78,8	126,3
Gonzaga	4406	4377	8783	49,8	176,4
Guidizzolo	2778	2895	5673	22,5	252,7
Magnacavallo	870	894	1764	28,2	62,5
Mantova	22012	25659	47671	64,0	745,2
Marcara	3413	3615	7028	89,7	78,4
Mariana M.na	315	340	655	8,8	74,3
Marmirolo	3620	3794	7414	42,2	175,9
Medole	1681	1768	3449	25,9	133,4
Moglia	2858	3011	5869	31,6	186,0
Monzambano	2372	2358	4730	30,0	157,9
Motteggiana	1172	1149	2321	24,6	94,4
Ostiglia	3417	3578	6995	39,7	176,2
Pegognaga	3409	3532	6941	46,7	148,7
Pieve di Coriano	456	471	927	12,6	73,4
Piubega	868	840	1708	16,4	104,1
Poggio Rusco	3106	3340	6446	42,4	152,2
Pomponesco	825	840	1665	12,3	135,5
Ponti sul Mincio	1058	1077	2135	11,8	181,5
Porto Mantovano	7278	7545	14823	37,4	395,9
Quingentole	603	635	1238	14,3	86,6
Quistello	2838	3005	5843	45,4	128,6
Redonesco	682	704	1386	19,1	72,5
Revere	1208	1296	2504	14,2	176,3
Rivarolo M.no	1322	1363	2685	25,5	105,5
Rodigo	2548	2660	5208	41,6	125,1
Roncoferraro	3395	3547	6942	63,4	109,6
Roverbella	4064	4031	8095	63,2	128,2
Sabbioneta	2144	2198	4342	37,4	116,1
San Benedetto Po	3716	3866	7582	69,6	108,9
San Giacomo d/S	868	892	1760	16,3	108,1
San Giorgio d/MN	4102	4283	8385	24,5	342,2
San Giovanni d/D	588	623	1211	15,3	79,4
San Martino d/A	874	962	1836	17,0	107,8
Schivenoglia	610	643	1253	13,2	95,1
Sermide	3118	3343	6461	56,9	113,6
Serravalle a Po	801	909	1710	26,3	64,9
Solferino	1227	1258	2485	13,1	190,1
Sustinente	1082	1159	2241	26,3	85,2
Suzzara	9311	9502	18813	60,8	309,4
Viadana	8970	9041	18011	102,2	176,3
Villa Poma	1002	1099	2101	14,3	147,0
Villimpenta	1015	1109	2124	15,0	141,7
Virgilio	5210	5411	10621	31,3	339,7
Volta Mantovana	3436	3542	6978	50,3	138,7
Provincia	192084	201639	393723	2338,8	168,3

Fig. 1.3 Popolazione dei comuni della provincia di Mantova in ordine crescente per numero di abitanti. Anno 2005.



2. IL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

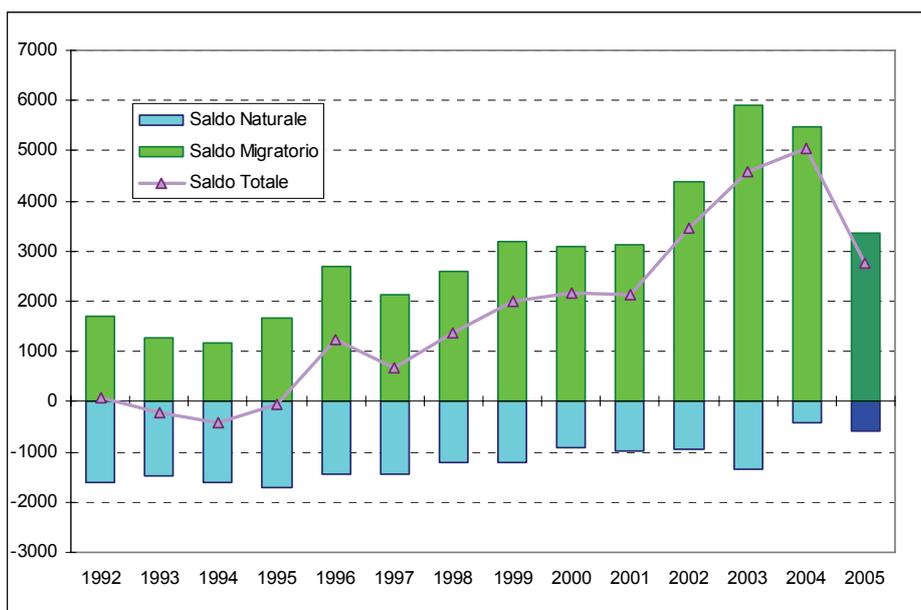
Con movimento della popolazione si intendono le nuove iscrizioni e cancellazioni registrate dalle anagrafi comunali nel corso dell'anno e desunte dal modello P2 dell'Istat. La variazione della popolazione rispetto all'anno precedente dipende, quindi, da un movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e da un movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza).

Tab. 2.1 Serie storica dal 1992 al 2005 dei saldi naturale, migratorio e totale della popolazione della provincia di Mantova.

Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Saldo Totale
1992	-1605	1701	96
1993	-1482	1262	-220
1994	-1606	1181	-425
1995	-1704	1664	-40
1996	-1448	2692	1244
1997	-1455	2124	669
1998	-1218	2601	1383
1999	-1215	3202	1987
2000	-925	3101	2176
2001	-973	3114	2141
2002	-947	4390	3443
2003	-1350	5920	4570
2004	-433	5490	5057
2005	-585	3351	2766

Nel periodo compreso tra il 1992 e il 2005, il saldo naturale (Nati – Morti) è rimasto stabilmente negativo, ma (escludendo il 2003) in costante ripresa (fig.2.1). A compensare il decremento della popolazione portato dalla componente naturale vi è un saldo migratorio (Iscritti – Cancellati) ampiamente positivo ed in progressiva crescita per l'intero arco di tempo preso in considerazione. Fino al 1995 la componente migratoria porta ad un bilanciamento parziale producendo un saldo totale comunque negativo e quindi un decremento della popolazione; a partire dal 1996, invece, il saldo totale diviene positivo portando un evidente incremento demografico. Questa crescita si è però attenuata nel corso dell'ultimo anno dove si è registrato un incremento di 2.766 unità contro le oltre 5.000 del 2004. Come si evince dalla tabella 2.1, il calo della crescita demografica è il risultato della spinta più contenuta apportata nel corso del 2005 dalla componente migratoria.

Fig. 2.1 Saldo Naturale, Migratorio e Totale della provincia di Mantova dal 1992 al 2005.



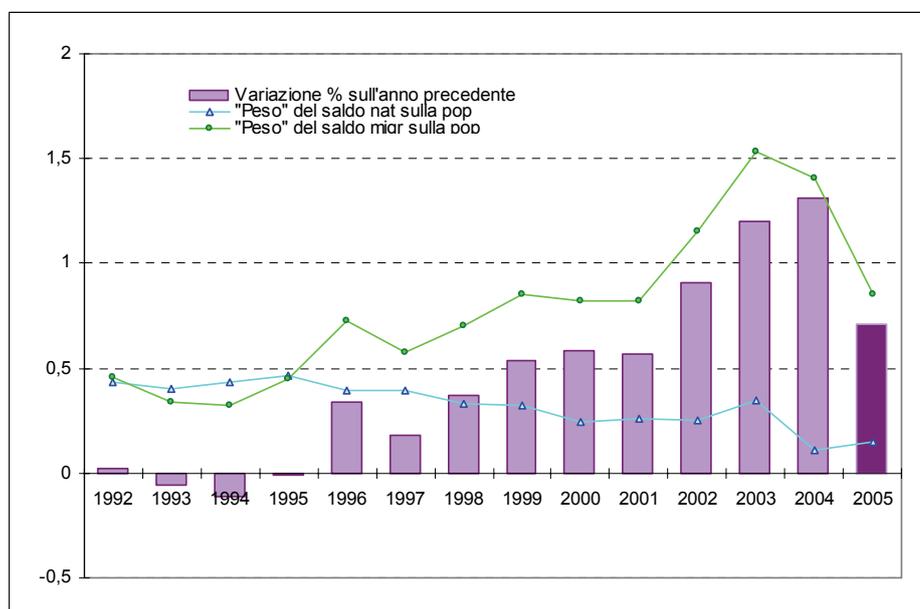
E' interessante osservare come nel corso degli ultimi anni sia cambiato il "peso" che le componenti naturale e migratoria hanno avuto sulla popolazione della provincia di Mantova e come questo "peso" abbia influenzato la variazione della popolazione stessa (fig. 2.2).

Durante tutto l'arco di tempo analizzato (1992-2005) il saldo naturale è rimasto sempre minore di zero, pesando quindi negativamente sulla popolazione, ma l'importanza del suo contributo alla variazione demografica è andata progressivamente diminuendo, mentre, contemporaneamente, è aumentata quella dell'altra componente, quella migratoria.

Fino al 1995 il "peso" della componente naturale risultava maggiore di quello della componente migratoria, ed essendo il primo un "peso", come detto, con segno negativo, la popolazione mantovana ha fatto registrare in quegli anni un leggero calo. A partire dal 1996, invece, la componente migratoria ha preso il sopravvento con valori del saldo migratorio ampiamente positivi che hanno portato la popolazione ad aumentare notevolmente.

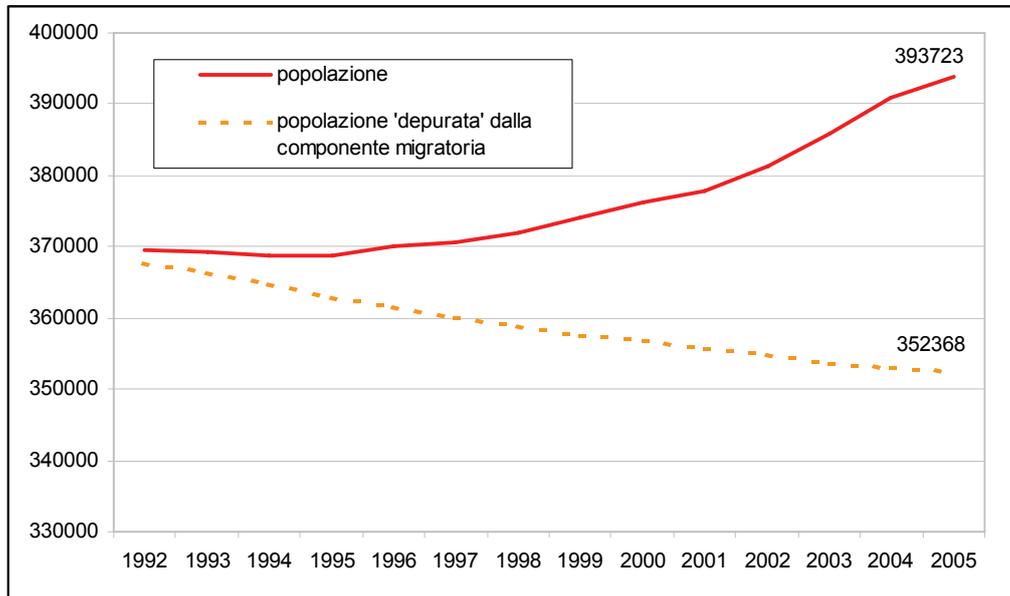
Durante il 2005 il forte "peso" della componente migratoria che ha caratterizzato l'ultimo decennio, cala drasticamente, pur rimanendo comunque elevato, e questa diminuzione spiega il più contenuto incremento demografico registrato quest'anno.

Fig. 2.2 Serie storica dal 1992 al 2005 del "peso" delle componenti naturale e migratoria sulla composizione della popolazione della provincia di Mantova e valori della variazione % di questa rispetto all'anno precedente.



E' anche possibile osservare l'importanza della componente migratoria ipotizzando di azzerare i flussi migratori a partire dal 1992 e facendo della provincia di Mantova un utopistico sistema chiuso (fig. 2.3): la popolazione residente registrerebbe una decisa diminuzione (circa 41.000 unità in meno).

Fig. 2.3 Popolazione residente nella provincia di Mantova – Serie storica dal 1992 al 2005 reale e teorica “depurata” della componente migratoria a partire dal 1992 – Valori assoluti.



Nel corso del 2005 si è riscontrato un decremento dovuto alla componente naturale di 585 unità, pari a 1,5 individui in meno ogni 1.000, ed un incremento di 3.351 unità, pari a 8,5 individui in più ogni 1.000, portati dalla componente migratoria (tab. 2.2), dimostrando ancora una volta la grande rilevanza dei flussi migratori.

Il maggior contributo allo sviluppo demografico del 2005 è prodotto dalla popolazione maschile che è cresciuta di 8 individui ogni 1.000 residenti, contro una crescita di poco più di 6 femmine ogni 1.000.

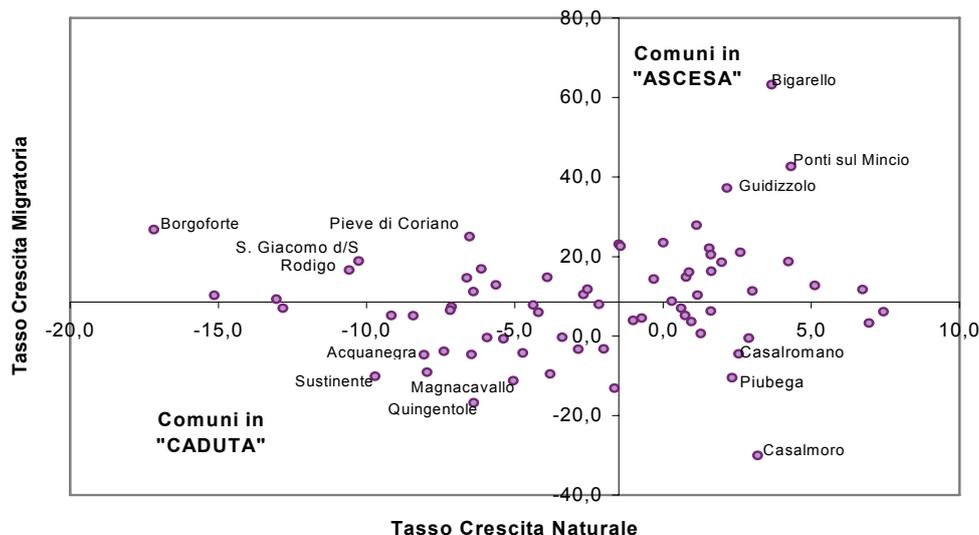
La maggior differenza tra l'apporto dato dai maschi e quello dato dalle femmine si coglie nella componente naturale dove, come noto, per cause biologiche, nascono più maschi che femmine e muoiono più donne che uomini. Anche la crescita migratoria è maggiore per i maschi grazie ad un elevato tasso di immigratorietà, ma l'altrettanto elevato livello di emigrazione maschile porta ad una differenza fra i sessi meno rilevante.

Tab. 2.2 Bilancio provinciale del movimento della popolazione nell'anno 2005 e principali tassi (x 1000) che misurano l'intensità del movimento, distinti per sesso.

MOVIMENTO PROVINCIALE ANNO 2005	Maschi	Femmine	Totale
Nati	1881	1734	3615
Morti	2004	2196	4200
Saldo Naturale	-123	-462	-585
Iscritti	8613	8009	16622
Cancellati	6959	6312	13271
Saldo Migratorio	1654	1697	3351
Saldo Totale	1531	1235	2766
Tasso Natalità	9,8	8,6	9,2
Tasso Mortalità	10,5	10,9	10,7
Tasso Crescita Naturale	-0,6	-2,3	-1,5
Tasso Immigratorietà	45,0	39,8	42,4
Tasso Emigratorietà	36,4	31,4	33,8
Tasso Crescita Migratoria	8,7	8,4	8,5
Tasso Crescita Totale	8,0	6,1	7,1

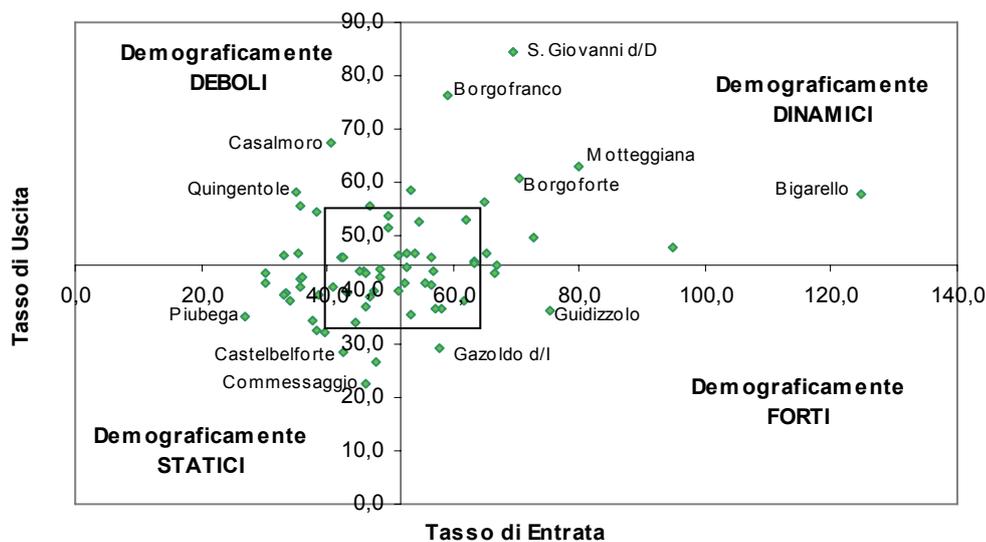
Ponendo come riferimento i tassi di crescita naturale e migratoria provinciali, è possibile individuare i "comuni in ascesa" (dove la crescita è dovuta ad entrambe le componenti) tra cui spiccano Bigarello, Ponti sul Mincio, Guidizzolo e i "comuni in caduta" (dove entrambe le componenti risultano inferiori al valore provinciale) come per Quingentole, Sustinente e Acquanegra sul Chiese. Nei comuni in "ascesa" la componente migratoria influisce maggiormente rispetto a quanto accade nei comuni in "caduta". In altre parole, più alta è la crescita migratoria e più il comune sarà in ascesa. In altri comuni, invece, la componente migratoria e quella naturale influiscono nel verso opposto: ad esempio, a Borgoforte e Pieve di Coriano si registra un tasso di crescita migratoria superiore al valore provinciale ma un tasso di crescita naturale inferiore e, all'opposto, a Casalmoro e Piubega è la crescita naturale ad essere superiore al livello provinciale e la crescita migratoria inferiore (fig. 2.4).

Fig. 2.4 Posizionamento dei comuni mantovani per Tasso di crescita naturale e Tasso di crescita migratoria rispetto ai rispettivi valori provinciali. Anno 2005.



Particolare è la disposizione dei comuni secondo il tasso di entrata e il tasso di uscita dove con il primo si intende la somma dei tassi che calcolano i nuovi ingressi, vale a dire il tasso di natalità ed il tasso di immigratorietà, e con il secondo la somma dei tassi che misurano le cancellazioni, vale a dire il tasso di mortalità ed il tasso di emigratorietà (fig. 2.5).

Fig. 2.5 Classificazione dei comuni in riferimento al valore provinciale del Tasso di Entrata e di Uscita. Anno 2005.

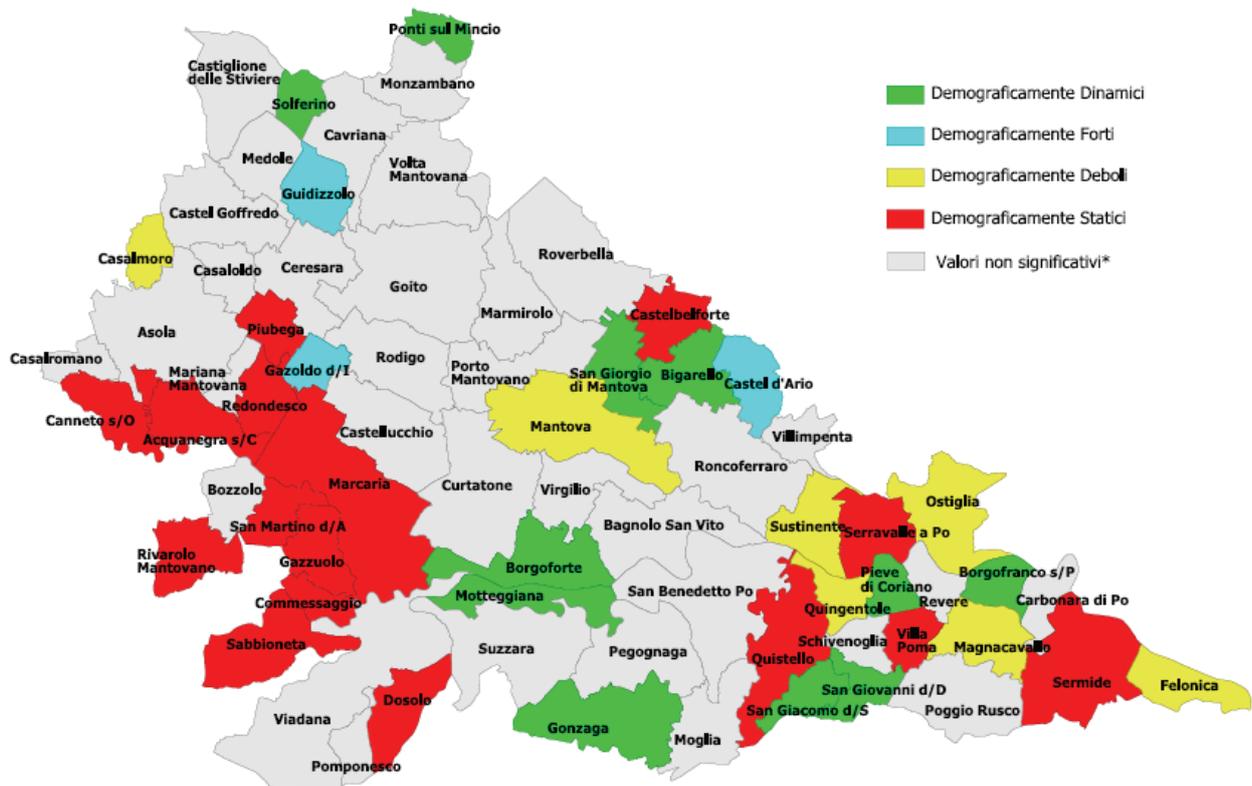


I comuni che mostrano valori delle entrate e delle uscite risultano superiori a quelli della provincia, possono essere considerati “comuni dinamici”, in evoluzione, con una popolazione in mutamento, non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi. Questi comuni non sono necessariamente in crescita e presentano dinamiche anche molto differenti fra loro: Bigarello con alte uscite ma altissime entrate è il comune dalla crescita maggiore, mentre San Giovanni del Dosso o Borgofranco, pur avendo entrate superiori alla media provinciale, riscontrano i più elevati tassi d'uscita e risultano, quindi, in calo rispetto allo scorso anno.

Al contrario si parlerà di “comuni statici” laddove gli ingressi e le cancellazioni risultano inferiori ai valori registrati per la provincia come a Piubega, Castelbelforte o Commessaggio e, più in generale per molti comuni dal Destra Secchia dove l'anziana struttura per età della popolazione di certo non favorisce i movimenti, siano questi in entrata od in uscita (fig. 2.6).

Quei comuni in cui le entrate sono elevate e le uscite basse, possono essere considerati comuni demograficamente “forti” come Guidizzolo o Gazzoldo degli Ippoliti dove il peso delle nascite e delle iscrizioni risulta essere maggiore di quello delle morti e delle cancellazioni. Quei comuni come Casalmoro o Quingentole con uscite sopra la media e basse entrate, possono essere definiti comuni demograficamente “deboli” dove prevalgono le uscite dal territorio comunale.

Fig. 2.6 Classificazione dei comuni mantovani in base ai livelli dei movimenti in entrata ed in uscita. Anno 2005.



* Valori che si discostano poco dal livello provinciale.

Dalla mappa si può osservare come i comuni definiti demograficamente statici si concentrino sul confine ovest della provincia, nel basso asolano e nell'alto viadanese; anche fra i comuni del Destra Secchia si riscontra una certa staticità alla quale però prevale una debolezza demografica di fondo dovuta ad uno scarso grado di attrazione e ad un'elevata mortalità. I comuni dinamici sono invece diffusi sull'intero territorio provinciale, come accade anche per i pochissimi comuni demograficamente forti che però non coinvolgono il “debole” Destra Secchia. Significativo è il fatto che il capoluogo della provincia rientri nei comuni demograficamente deboli.

2.1 La componente naturale

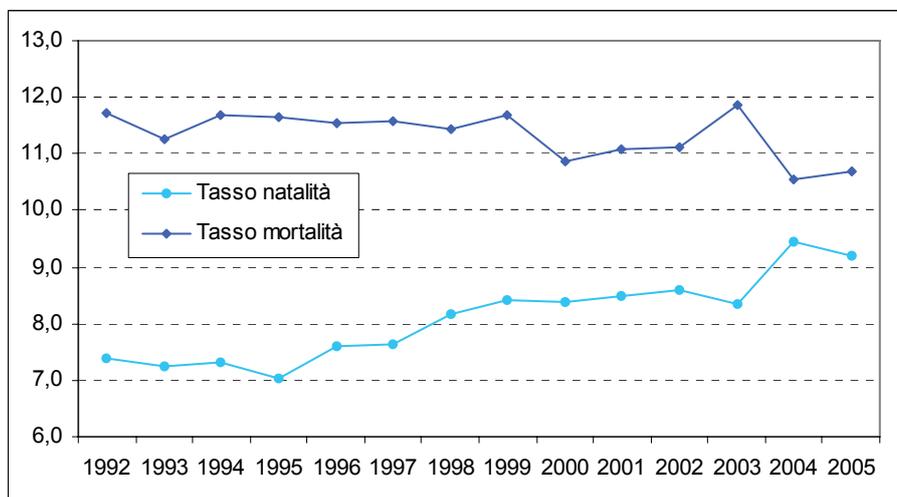
Analizzando la componente naturale nel periodo compreso tra il 1992 e il 2005 (tab. 2.3), osserviamo che il numero di decessi annui supera costantemente il numero delle nascite, generando così un saldo naturale sempre negativo che, come detto, influisce negativamente sull'incremento della popolazione mantovana: nel 1995 (anno in cui si registra il picco negativo), considerando esclusivamente le nascite e i decessi, la popolazione sarebbe calata di 4,6 unità ogni 1.000 residenti (tasso di crescita naturale). A partire da questa data si assiste ad una lieve ripresa della componente naturale, è però negli ultimi due anni che si è registrato il progresso maggiore dovuto ad un leggero calo dei decessi, ma, soprattutto, ad una ripresa delle nascite. Ciò è confermato dal decremento del tasso di mortalità che passa da 11,7‰ nel 1992 a 11,9‰ nel 2003, per raggiungere i 10,7‰ nel 2005 e dall'aumento del tasso di natalità che parla di circa 1 nascita in più ogni 1.000 residenti registrata tra il 2003 ed il 2005, e di 2 nascite in più considerando l'intero periodo preso in esame.

Tab. 2.3 Serie storica dal 1992 al 2005 del movimento naturale della popolazione della provincia di Mantova e corrispondenti tassi che ne misurano l'intensità.

Anno	Nati	Morti	Saldo Naturale	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso Crescita Naturale
1992	2726	4331	-1605	7,4	11,7	-4,3
1993	2677	4159	-1482	7,2	11,3	-4,0
1994	2702	4308	-1606	7,3	11,7	-4,4
1995	2598	4302	-1704	7,0	11,7	-4,6
1996	2811	4259	-1448	7,6	11,5	-3,9
1997	2830	4285	-1455	7,6	11,6	-3,9
1998	3035	4253	-1218	8,2	11,5	-3,3
1999	3141	4356	-1215	8,4	11,7	-3,3
2000	3145	4070	-925	8,4	10,9	-2,5
2001	3205	4178	-973	8,5	11,1	-2,6
2002	3267	4214	-947	8,6	11,1	-2,5
2003	3205	4555	-1350	8,4	11,9	-3,5
2004	3668	4101	-433	9,4	10,6	-1,1
2005	3615	4200	-585	9,2	10,7	-1,5

Tra il 1992 ed il 2005 è stato il contributo dato della natalità più che quello della mortalità ad influire sulla (de)crescita naturale della popolazione (tab. 2.3 e fig. 2.7): quando si è registrato il decremento più consistente (-1.704 unità), il tasso di natalità ha fatto registrare il suo valore minimo (7,0 nascite ogni 1.000 residenti). La mortalità sembra, infatti, aver raggiunto una certa stazionarietà dopo i progressi degli ultimi trent'anni dovuti ai miglioramenti degli standard di vita e sanitari, mentre la natalità potrebbe far registrare ulteriori evoluzioni anche alla luce di alcuni fattori che la condizionano, primo fra tutti la consistente presenza straniera nella provincia che è lievitata nel corso dell'ultimo decennio e che ha senz'altro contribuito alla ripresa delle nascite vista l'elevata propensione a procreare dei cittadini stranieri (cap. 4 e 5).

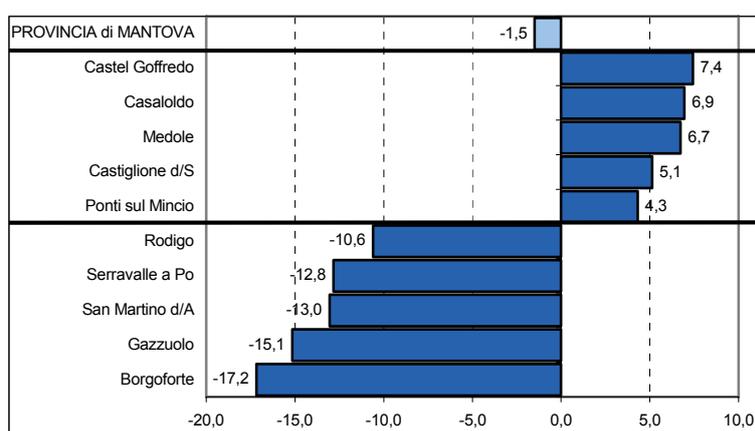
Fig. 2.7 Serie storica del 1992 al 2005 dei tassi di natalità e mortalità della provincia di Mantova.



A rimarcare la ripresa della componente naturale registrata a livello provinciale nell'ultimo periodo, si nota come nel corso del 2005 ben 28 comuni abbiano fatto registrare un saldo naturale positivo, in particolare alcuni comuni dell'Alto Mantovano come Castiglione delle Stiviere, Medole e Casaloldo dove si assiste ai più elevati livelli di natalità. Ciò è riuscito però a compensare solo in parte la spinta negativa portata dai comuni dell'Oltrepo e del Viadanese caratterizzati da una struttura anziana e da elevata mortalità.

Nel complesso la componente naturale della provincia porta ad un calo di 1,5 abitanti ogni 1000 nonostante il contributo positivo dei comuni dell'Alto Mantovano ed in particolare di Castel Goffredo che cresce naturalmente del 7,4‰, ma non sufficiente per contrastare il più marcato tasso di crescita naturale di altri comuni (fig. 2.8).

Fig. 2.8 I 5 comuni con il più alto e i 5 comuni con il più basso livello di crescita naturale del 2005 per la provincia di Mantova.



Merita ancora una volta attenzione il comune capoluogo che ha fatto registrare un tasso di crescita naturale pari a $-4,7\text{‰}$ privando la popolazione mantovana di 227 unità, non poche considerando il calo complessivo di 585 unità riscontrato nell'intera provincia. In altre parole il movimento naturale del comune di Mantova spiega il 38,8% del movimento naturale provinciale.

A livello comunale il tasso grezzo di natalità varia dal valore minimo di 2,5 nati ogni 1.000 abitanti di Gazzuolo al valore massimo di 14,8 nati ogni 1.000 abitanti di San Giovanni del Dosso. Proprio quest'ultimo comune rappresenta un'eccezione in quanto, pur trovandosi nella zona della provincia dalla più bassa natalità, raggiunge i livelli di comuni dell'Alto Mantovano quali Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere (tab.2.4).

Per un'analisi più approfondita sui livelli della natalità della provincia di Mantova rimandiamo al capitolo 5 nel quale verrà esaminato il comportamento riproduttivo della popolazione con particolare attenzione alle differenze tra italiani e stranieri.

Tab. 2.4 Livello delle nascite per i 5 comuni con il più basso e per i 5 comuni con il più alto tasso di natalità (x 1.000 abitanti) della provincia di Mantova. Anno 2005.

Comune	Tasso di natalità
Gazzuolo	2,5
Sermide	5,1
Serravalle a Po	5,2
San Martino d/A	5,4
Quistello	6,0
Ponti sul Mincio	12,0
Medole	12,3
Castiglione d/S	12,3
Castel Goffredo	14,3
San Giovanni d/D	14,8
PROVINCIA di MANTOVA	9,2

Tab. 2.5 Movimento naturale della popolazione dei comuni della provincia di Mantova e corrispondenti tassi che ne misurano l'intensità. Anno 2005.

Comune	Nati			Morti			Saldo Naturale			Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale
	M	F	T	M	F	T	M	F	T			
Acquanegra s/C	11	9	20	19	25	44	-8	-16	-24	6,7	14,8	-8,1
Asola	49	54	103	59	70	129	-10	-16	-26	10,6	13,3	-2,7
Bagnolo San Vito	20	25	45	25	24	49	-5	1	-4	8,1	8,8	-0,7
Bigarello	7	13	20	8	5	13	-1	8	7	10,4	6,8	3,7
Borgoforte	14	12	26	36	49	85	-22	-37	-59	7,6	24,7	-17,2
Borgofranco s/Po	5	1	6	6	7	13	-1	-6	-7	6,8	14,8	-8,0
Bozzolo	22	13	35	33	31	64	-11	-18	-29	8,6	15,7	-7,1
Canneto sull'Oglio	19	19	38	21	30	51	-2	-11	-13	8,3	11,2	-2,9
Carbonara di Po	8	4	12	10	4	14	-2	0	-2	8,9	10,4	-1,5
Casalmoro	17	6	23	7	9	16	10	-3	7	10,5	7,3	3,2
Casaloldo	13	12	25	3	5	8	10	7	17	10,2	3,3	6,9
Casalromano	6	10	16	3	9	12	3	1	4	10,2	7,7	2,6
Castelbelforte	12	15	27	12	7	19	0	8	8	10,2	7,2	3,0
Castel d'Ario	22	22	44	18	19	37	4	3	7	9,8	8,2	1,6
Castel Goffredo	85	69	154	41	33	74	44	36	80	14,3	6,9	7,4
Castellucchio	22	22	44	21	15	36	1	7	8	8,9	7,3	1,6
Castiglione d/S	127	123	250	79	67	146	48	56	104	12,3	7,2	5,1
Cavriana	21	18	39	16	12	28	5	6	11	10,2	7,4	2,9
Ceresara	10	13	23	11	10	21	-1	3	2	9,0	8,2	0,8
Commessaggio	4	6	10	2	8	10	2	-2	0	8,7	8,7	0,0
Curtatone	72	55	127	53	40	93	19	15	34	9,7	7,1	2,6
Dosolo	14	14	28	16	10	26	-2	4	2	8,5	7,9	0,6
Felonica	9	7	16	9	13	22	0	-6	-6	10,2	14,0	-3,8
Gazoldo d/Ippoliti	10	14	24	12	9	21	-2	5	3	9,0	7,9	1,1
Gazzuolo	3	3	6	19	24	43	-16	-21	-37	2,5	17,6	-15,1
Goito	47	36	83	42	51	93	5	-15	-10	8,3	9,4	-1,0
Gonzaga	51	42	93	32	47	79	19	-5	14	10,7	9,1	1,6
Guidizzolo	43	21	64	26	26	52	17	-5	12	11,5	9,3	2,2
Magnacavallo	4	7	11	11	9	20	-7	-2	-9	6,2	11,2	-5,1
Mantova	214	185	399	269	357	626	-55	-172	-227	8,3	13,1	-4,7
Marcara	26	32	58	43	53	96	-17	-21	-38	8,2	13,6	-5,4
Mariana M.na	2	2	4	4	4	8	-2	-2	-4	6,1	12,3	-6,1
Marmirolo	34	49	83	41	35	76	-7	14	7	11,2	10,3	0,9
Medole	25	17	42	6	13	19	19	4	23	12,3	5,6	6,7
Moglia	24	20	44	37	40	77	-13	-20	-33	7,5	13,2	-5,6
Monzambano	26	20	46	21	19	40	5	1	6	9,7	8,5	1,3
Motteggiana	15	12	27	13	12	25	2	0	2	11,7	10,9	0,9
Ostiglia	27	19	46	46	52	98	-19	-33	-52	6,5	13,9	-7,4
Pegognaga	41	29	70	35	27	62	6	2	8	10,1	9,0	1,2
Pieve di Coriano	4	4	8	4	10	14	0	-6	-6	8,7	15,2	-6,5
Piubega	13	5	18	7	7	14	6	-2	4	10,5	8,2	2,3
Poggio Rusco	24	31	55	42	35	77	-18	-4	-22	8,5	11,9	-3,4
Pomponesco	5	10	15	9	13	22	-4	-3	-7	9,0	13,2	-4,2
Ponti sul Mincio	14	11	25	10	6	16	4	5	9	12,0	7,7	4,3
Porto Mantovano	67	64	131	54	48	102	13	16	29	8,9	7,0	2,0
Quingentole	3	5	8	8	8	16	-5	-3	-8	6,4	12,8	-6,4
Quistello	20	15	35	40	37	77	-20	-22	-42	6,0	13,2	-7,2
Redonesco	4	6	10	5	8	13	-1	-2	-3	7,2	9,4	-2,2
Revere	11	12	23	22	24	46	-11	-12	-23	9,2	18,3	-9,2
Rivarolo M.no	11	18	29	19	26	45	-8	-8	-16	10,8	16,7	-5,9
Rodigo	23	24	47	45	57	102	-22	-33	-55	9,1	19,6	-10,6
Roncoferraro	27	36	63	43	47	90	-16	-11	-27	9,1	13,0	-3,9
Roverbella	49	24	73	36	31	67	13	-7	6	9,0	8,3	0,7
Sabbioneta	14	12	26	22	23	45	-8	-11	-19	6,0	10,4	-4,4
San Benedetto Po	32	32	64	64	64	128	-32	-32	-64	8,4	16,9	-8,4
San Giacomo d/S	6	6	12	9	21	30	-3	-15	-18	6,8	17,1	-10,3
San Giorgio d/MN	42	46	88	27	26	53	15	20	35	10,6	6,4	4,2
San Giovanni d/D	11	7	18	11	9	20	0	-2	-2	14,8	16,4	-1,6
San Martino d/A	6	4	10	18	16	34	-12	-12	-24	5,4	18,5	-13,0
Schivenoglia	3	5	8	7	9	16	-4	-4	-8	6,4	12,8	-6,4
Sermide	18	15	33	36	39	75	-18	-24	-42	5,1	11,5	-6,5
Serravalle a Po	4	5	9	17	14	31	-13	-9	-22	5,2	18,1	-12,8
Solferino	11	11	22	12	15	27	-1	-4	-5	8,8	10,8	-2,0
Sustinente	7	7	14	17	19	36	-10	-12	-22	6,2	15,9	-9,7
Suzzara	88	87	175	84	97	181	4	-10	-6	9,4	9,7	-0,3
Viadana	86	96	182	71	82	153	15	14	29	10,2	8,6	1,6
Villa Poma	7	6	13	11	5	16	-4	1	-3	6,3	7,7	-1,4
Villimpenta	8	8	16	11	19	30	-3	-11	-14	7,6	14,2	-6,6
Virgilio	46	37	83	50	60	110	-4	-23	-27	7,9	10,4	-2,6
Volta Mantovana	36	35	71	28	41	69	8	-6	2	10,2	9,9	0,3
Provincia	1881	1734	3615	2004	2196	4200	-123	-462	-585	9,2	10,7	-1,5

Merita un discorso a parte e più approfondito l'analisi svolta sull'altro fattore della componente naturale: la mortalità.

Se la quota di individui nelle età più anziane (per le quali il livello di mortalità è in genere più alto) risulta molto consistente, la frequenza di decessi ogni 1000 abitanti (sinteticamente espressa dal tasso generico di mortalità) non potrà che essere elevata; assai più elevata di quella riscontrabile in una popolazione che, caratterizzata dagli stessi identici valori dei tassi di mortalità specifici per età, possiede una struttura per età più giovane.

Al fine di evitare false valutazioni del tipo suddetto allorché si confrontano tassi generici relativi a popolazioni che risultano diverse sotto il profilo della struttura si è deciso di standardizzare i tassi generici di mortalità dei comuni mediante il metodo dei tassi tipo (nota metodologica).

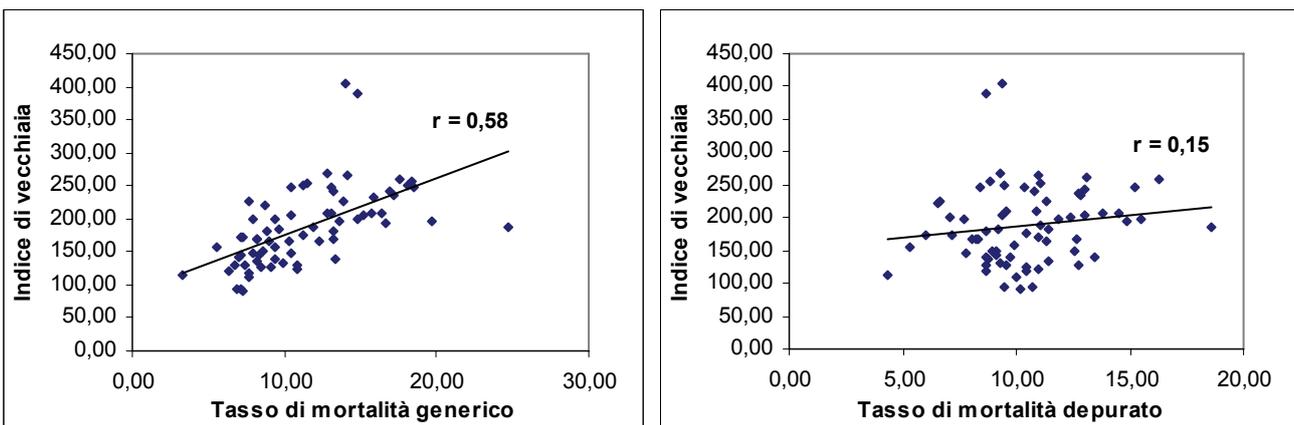
Conoscendo la distribuzione dei decessi per il triennio 2002-2004 dei residenti nella provincia di Mantova per classi d'età è possibile calcolare il tasso generico di mortalità e la serie dei tassi specifici per età della provincia ed utilizzare questa distribuzione come serie tipo, considerandola una sorta di distribuzione media, meno distorta dalla esigua numerosità dei decessi dei vari comuni, e presumibilmente non molto distante dai valori del 2005.

In questo modo è possibile depurare i tassi di mortalità dall'effetto dovuto alla struttura per età della popolazione dei vari comuni, giungendo così a dei tassi puri correttamente comparabili tra loro.

Dopo aver operato in tal modo, è possibile notare come cali significativamente la relazione tra l'indice di vecchiaia (scelto in considerazione dell'elevato livello di mortalità degli anziani), che sintetizza il grado di invecchiamento della popolazione e il tasso di mortalità (fig. 2.9).

L'indice di correlazione r passa, infatti, da un valore di 0,58 che indica una correlazione piuttosto definita, a 0,15, espressione di una correlazione decisamente bassa.

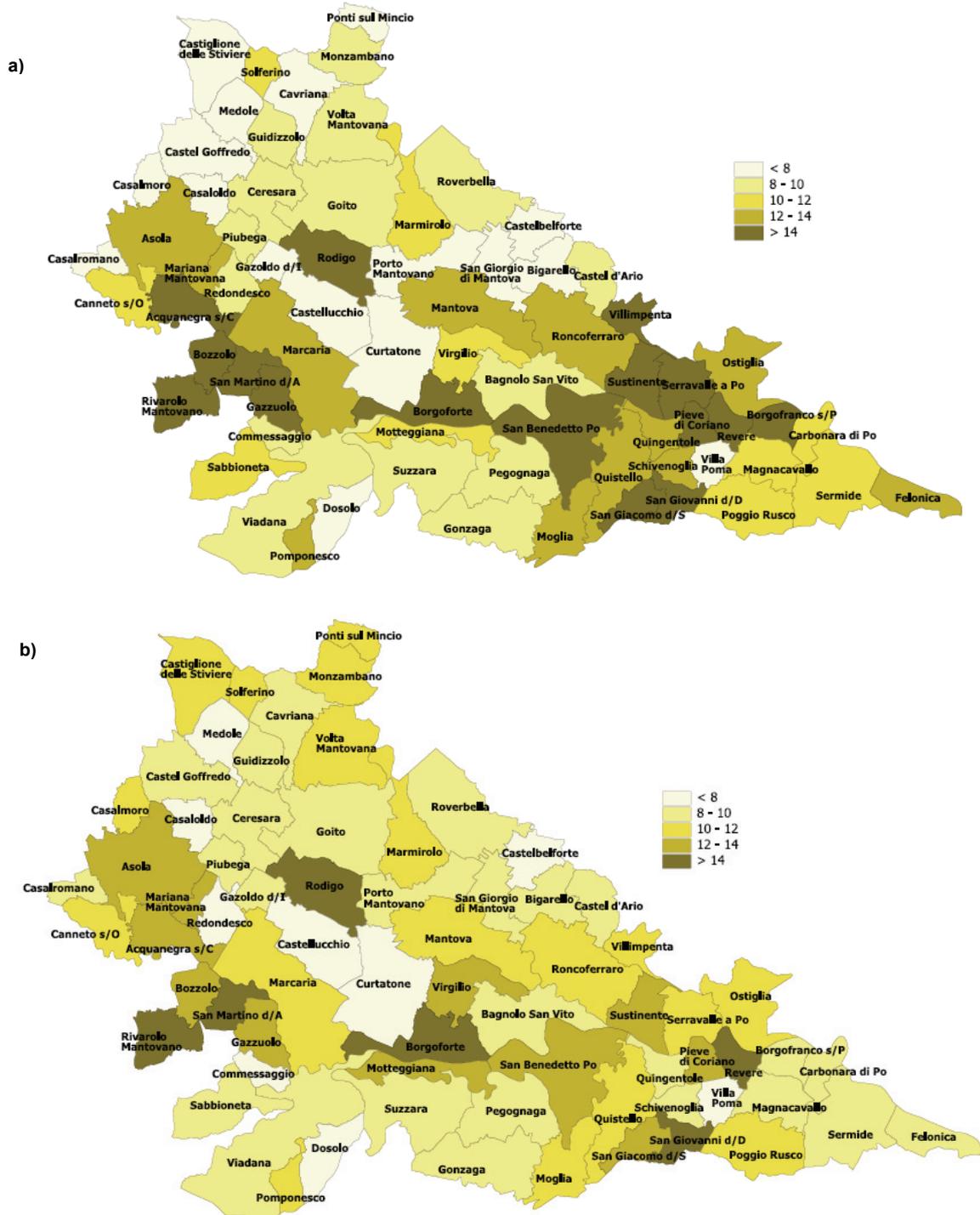
Fig. 2.9 Distribuzione dei comuni in base all'indice di vecchiaia ed al tasso di mortalità (generico e depurato) e relativa relazione tra le due variabili. Anno 2005.



Alla luce di questa correzione, per alcuni comuni varia il livello di mortalità: ad esempio Castiglione delle Stiviere passa dal 62° posto della graduatoria (in ordine decrescente) del tasso generico di mortalità, al 30° posto della classifica dei comuni per il tasso di mortalità depurato (tab.2.6).

Proprio Castiglione delle Stiviere con Casalmoro e Castel Goffredo sono fra i comuni per i quali i tassi puri sono aumentati maggiormente ad indicare come il basso tasso generico di mortalità fosse condizionato da una struttura di popolazione giovane. All'opposto, per i comuni con una struttura anziana come Borgofranco sul Po, Serravalle a Po e Felonica, i tassi depurati risultano maggiormente contenuti rispetto agli elevati tassi generici. Borgoforte, invece, rimane il comune dalla più elevata mortalità, anche se, eliminando l'azione della struttura, il suo livello risulta decisamente più contenuto, come in generale si riduce il divario tra i vari comuni.

Fig. 2.10 Rappresentazione cartografica dei comuni mantovani sulla base dei valori del tasso di mortalità generico (a) e del tasso di mortalità depurato dalla struttura per età della popolazione (b). Anno 2005.



Grazie alla rappresentazione cartografica dei valori, si riesce ancora meglio ad osservare come, dopo la correzione che elimina l'effetto struttura, i tassi di mortalità elevati non si trovano più nella zona demograficamente più anziana della provincia, vale a dire il Destra Secchia, e quelli più bassi nel giovane Alto Mantovano, ma come tali tassi siano maggiormente distribuiti sul territorio provinciale perché dovuti a cause indipendenti dalla struttura per età della popolazione.

Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con un'elevata mortalità si potrebbero riscontrare cause di morte indipendenti dalla età della popolazione, ma è importante dire che, essendo comuni dai valori numericamente contenuti, potrebbe anche aver influito un'anomala elevata mortalità nel 2005 che contribuirebbe ad inficiare i reali livelli comunali (ad esempio incidenti stradali che abbiano coinvolto più persone dello stesso comune).

Perciò non bisogna lasciarsi ingannare da conclusioni affrettate che andrebbero opportunamente verificate e approfondite con studi specifici.

Tab. 2.6 Confronto fra i comuni ordinati per tasso generico di mortalità e tasso di mortalità depurato dalla struttura della popolazione (ottenuto con il metodo dei "tassi tipo"). Anno 2005.

Posizione	Comune	Tasso mortalità generico	Posizione	Comune	Tasso mortalità depurato
1	Borgoforte	24,74	1	Borgoforte	18,58
2	Rodigo	19,64	2	Revere	16,33
3	San Martino d/A	18,48	3	Rodigo	15,49
4	Revere	18,33	4	San Martino d/A	15,22
5	Serravalle a Po	18,08	5	Rivarolo M.no	14,86
6	Gazzuolo	17,59	6	San Giovanni d/D	14,47
7	San Giacomo d/S	17,12	7	Bozzolo	13,83
8	San Benedetto Po	16,85	8	Asola	13,49
9	Rivarolo M.no	16,71	9	Gazzuolo	13,10
10	San Giovanni d/D	16,39	10	San Benedetto Po	13,01
11	Sustinente	15,90	11	Pieve di Coriano	12,97
12	Bozzolo	15,75	12	Sustinente	12,84
13	Pieve di Coriano	15,24	13	Motteggiana	12,78
14	Borgofranco s/Po	14,80	14	San Giacomo d/S	12,72
15	Acquanegra s/C	14,78	15	Mariana M.na	12,69
16	Villimpenta	14,18	16	Virgilio	12,52
17	Felonica	13,96	17	Acquanegra s/C	12,37
18	Ostiglia	13,93	18	Marcaria	11,82
19	Marcaria	13,62	19	Moglia	11,40
20	Asola	13,33	20	Volta Mantovana	11,38
21	Pomponesco	13,23	21	Marmirolo	11,32
22	Quistello	13,17	22	Ostiglia	11,29
23	Moglia	13,17	23	Poggio Rusco	11,06
24	Mantova	13,07	24	Serravalle a Po	11,05
25	Roncoferraro	13,03	25	Solferino	11,00
26	Schivenoglia	12,80	26	Pomponesco	10,96
27	Quingentole	12,77	27	Villimpenta	10,93
28	Mariana M.na	12,28	28	Roncoferraro	10,85
29	Poggio Rusco	11,92	29	Quistello	10,79
30	Sermide	11,54	30	Castiglione d/S	10,72
31	Magnacavallo	11,25	31	Monzambano	10,48
32	Canneto sull'Oglio	11,21	32	Canneto sull'Oglio	10,44
33	Motteggiana	10,86	33	Ponti sul Mincio	10,42
34	Solferino	10,84	34	Mantova	10,35
35	Carbonara di Po	10,44	35	Casalmoro	10,16
36	Virgilio	10,40	36	Casalromano	10,04
37	Sabbioneta	10,38	37	Goito	9,90
38	Marmirolo	10,27	38	Guidizzolo	9,76
39	Volta Mantovana	9,93	39	Quingentole	9,56
40	Suzzara	9,69	40	Gonzaga	9,53
41	Redondesco	9,41	41	Magnacavallo	9,47
42	Goito	9,35	42	Castel Goffredo	9,45
43	Guidizzolo	9,35	43	Felonica	9,40
44	Gonzaga	9,09	44	Sabbioneta	9,37
45	Pegognaga	8,98	45	Schivenoglia	9,26
46	Bagnolo San Vito	8,82	46	Bigarello	9,25
47	Commessaggio	8,69	47	Suzzara	9,18
48	Viadana	8,57	48	Gazoldo d/Ippoliti	9,15
49	Monzambano	8,46	49	Roverbella	9,09
50	Roverbella	8,30	50	Viadana	8,90
51	Castel d'Ario	8,25	51	Sermide	8,89
52	Ceresara	8,19	52	Ceresara	8,72
53	Piubega	8,16	53	Borgofranco s/Po	8,71
54	Dosolo	7,93	54	Bagnolo San Vito	8,71
55	Gazoldo d/Ippoliti	7,90	55	Porto Mantovano	8,67
56	Villa Poma	7,70	56	San Giorgio d/MN	8,65
57	Ponti sul Mincio	7,67	57	Cavriana	8,64
58	Casalromano	7,66	58	Carbonara di Po	8,37
59	Cavriana	7,35	59	Pegognaga	8,28
60	Casalmoro	7,28	60	Castel d'Ario	8,21
61	Castellucchio	7,25	61	Piubega	8,09
62	Castiglione d/S	7,19	62	Curtatone	7,80
63	Castelbelforte	7,16	63	Redondesco	7,70
64	Curtatone	7,14	64	Castellucchio	7,20
65	Porto Mantovano	6,95	65	Dosolo	7,11
66	Castel Goffredo	6,87	66	Villa Poma	6,66
67	Bigarello	6,79	67	Commessaggio	6,51
68	San Giorgio d/MN	6,39	68	Castelbelforte	6,02
69	Medole	5,56	69	Medole	5,33
70	Casaloldo	3,27	70	Casaloldo	4,32

2.2 La componente migratoria

La significativa crescita della popolazione mantovana avvenuta nell'ultimo decennio è da attribuirsi alla consistenza positiva dei flussi migratori. Il tasso di crescita migratoria nel periodo preso in esame, dal 1992 al 2005, ha fatto registrare valori sempre positivi con un numero di iscritti costantemente superiori a quello dei cancellati, riuscendo, a partire dal 1996, a bilanciare il decremento apportato dalla componente naturale e a portare, quindi, la popolazione a crescere.

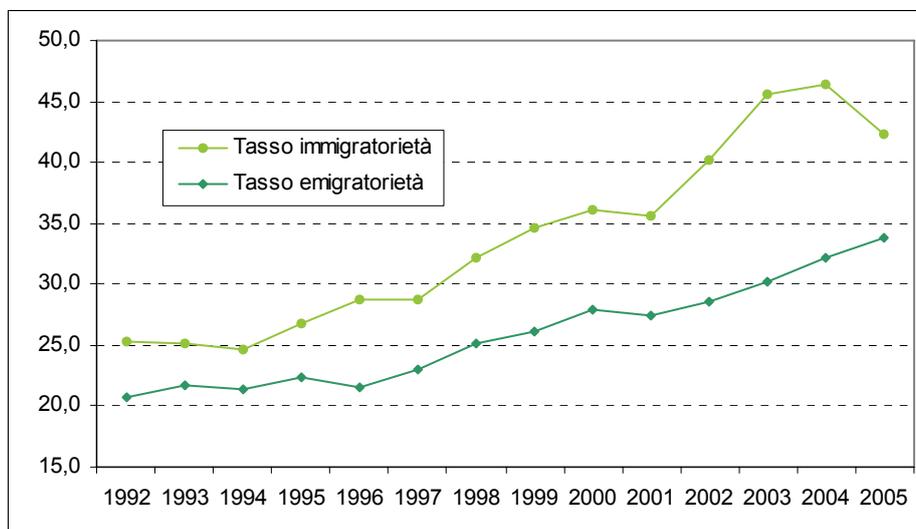
Fino al 2000 il saldo migratorio mostra un andamento oscillatorio per poi iniziare a crescere sempre più facendo registrare, durante il triennio 2002-2004, livelli di migratorietà molto elevati e giungendo nel 2003 ad un incremento di oltre 15 nuove unità ogni 1.000 residenti, crescita decisamente più consistente rispetto al 3,2‰, il valore limite del periodo in esame registrato nel 1994 (tab. 2.7).

Tab. 2.7 Serie storica dal 1992 al 2005 del movimento migratorio della popolazione della provincia di Mantova e corrispondenti tassi che ne misurano l'intensità.

Anno	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio	Tasso immigratorietà	Tasso emigratorietà	Tasso Crescita Migratoria
1992	9344	7643	1701	25,3	20,7	4,6
1993	9270	8008	1262	25,1	21,7	3,4
1994	9090	7909	1181	24,6	21,4	3,2
1995	9900	8236	1664	26,8	22,3	4,5
1996	10627	7935	2692	28,8	21,5	7,3
1997	10669	8545	2124	28,8	23,1	5,7
1998	11939	9338	2601	32,2	25,1	7,0
1999	12919	9717	3202	34,6	26,0	8,6
2000	13549	10448	3101	36,1	27,9	8,3
2001	13440	10326	3114	35,6	27,4	8,3
2002	15237	10847	4390	40,1	28,6	11,6
2003	17485	11565	5920	45,6	30,1	15,4
2004	18008	12518	5490	46,4	32,2	14,1
2005	16622	13271	3351	42,4	33,8	8,5

Il tasso di immigratorietà risulta in continua crescita con picchi relativi influenzati dagli interventi legislativi finalizzati a regolarizzare la presenza straniera in Italia. Le iscrizioni nel 1992, in seguito alla Legge 39/90 (legge Martelli), portano ad un tasso del 25,3‰, registrano un'altra significativa crescita nel 1995-1996 in seguito al DL 489/95 (decreto Dini), ma è soprattutto la Legge 189/90 (legge Bossi-Fini), considerata il maggior intervento in materia finora effettuato in Italia, a portare la crescita più consistente al tasso di immigratorietà tra il 2002 ed il 2004 (fig. 2.10).

Fig. 2.10 Serie storica del 1992 al 2005 dei tassi di immigratorietà ed emigratorietà della provincia di Mantova.



Il tasso di emigratorietà tra il 1992 ed il 2005 ha avuto una crescita più costante rispetto al tasso di immigratorietà portando quindi le due curve dei tassi a divergere sempre più.

Tale divergenza si è arrestata sensibilmente durante il 2005 quando il tasso di emigratorietà è continuato a crescere fino al 33,8‰ mentre il tasso di immigratorietà è passato dall'apice di 46,4‰ del 2004 al 42,4‰, portando ad una crescita migratoria del 8,5‰, in linea con i valori registrati nel 2001 prima del suddetto boom delle iscrizioni.

Nel corso del 2005 il saldo migratorio ha quindi subito un notevole ridimensionamento dopo anni di crescita, ed è passato da +5.490 del 2004 a +3.351 del 2005, influenzando indiscutibilmente il contenuto incremento della popolazione mantovana in quest'ultimo anno.

Anche a livello comunale il saldo migratorio, pur mantenendosi positivo nella maggior parte dei casi, ha fatto registrare valori negativi in 19 comuni su 70 contro i 6 dell'anno scorso. In particolare nel comune di Mantova si è riscontrato un saldo migratorio pari a -205 contro un valore marcatamente positivo (+487) del saldo 2004.

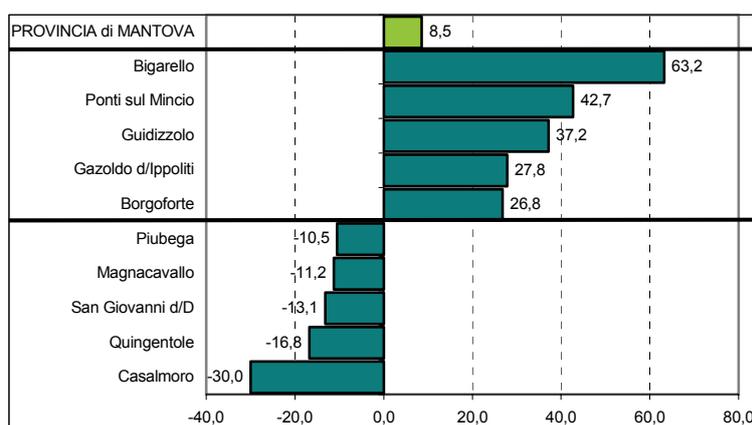
Nonostante questa riduzione nel suo apporto, la componente migratoria continua a ricoprire un ruolo importantissimo per molti comuni della provincia; non a caso i comuni che risultano in maggiore ascesa (Bigarello, Guidizzolo e Ponti sul Mincio) sono anche i comuni con i più elevati tassi di crescita migratoria. Tra i comuni dalla più bassa crescita migratoria spicca invece Casalmoro che perde per migrazione 30 residenti ogni 1000.

Analizzando separatamente le iscrizioni e le cancellazioni per cambio di residenza, si osserva un tasso di immigratorietà particolarmente basso a Piubega, con una crescita di circa 16 abitanti ogni 1000, e a Felonica che non registra ingressi in grado di ringiovanire l'anziana struttura della sua popolazione; decisamente elevato è invece il tasso d'immigratorietà riscontrato a Bigarello nel corso del 2005 dove ci sono state 114 nuove iscrizioni ogni 1000 residenti. Bigarello ha però anche un tasso d'emigratorietà elevato e ciò porta a classificarlo come uno dei comuni maggiormente dinamici ed in evoluzione della provincia mantovana in contrapposizione alla staticità di Piubega con la sua scarsa immigrazione e di Commessaggio che invece registra un basso movimento in uscita con una perdita di 14 unità ogni 1000 (tab. 2.8).

Tab. 2.8 Livello delle immigrazioni e delle emigrazioni per i 5 comuni con rispettivamente i più bassi e i più alti tassi d'immigratorietà, di emigratorietà e di crescita migratoria (x 1.000 abitanti) della provincia di Mantova. Anno 2005.

Comune	Tasso di immigratorietà	Comune	Tasso di emigratorietà
Piubega	16,3	Commessaggio	13,9
Felonica	22,8	Villa Poma	18,8
Acquanegra s/C	23,5	San Martino d/A	19,6
Sermide	25,1	Serravalle a Po	21,0
Rivarolo M.no	25,2	Gazoldo d/Ippoliti	21,1
Borgoforte	62,9	Bigarello	51,2
Guidizzolo	64,0	Motteggiana	52,1
Motteggiana	68,2	Casalmoro	60,0
Ponti sul Mincio	82,9	Borgofranco s/Po	61,5
Bigarello	114,4	San Giovanni d/D	68,0
PROVINCIA di MANTOVA	42,4	PROVINCIA di MANTOVA	33,8

Fig. 2.11 I 5 comuni con il più alto e i 5 comuni con il più basso livello di crescita migratoria del 2005 per la provincia di Mantova. Anno 2005.



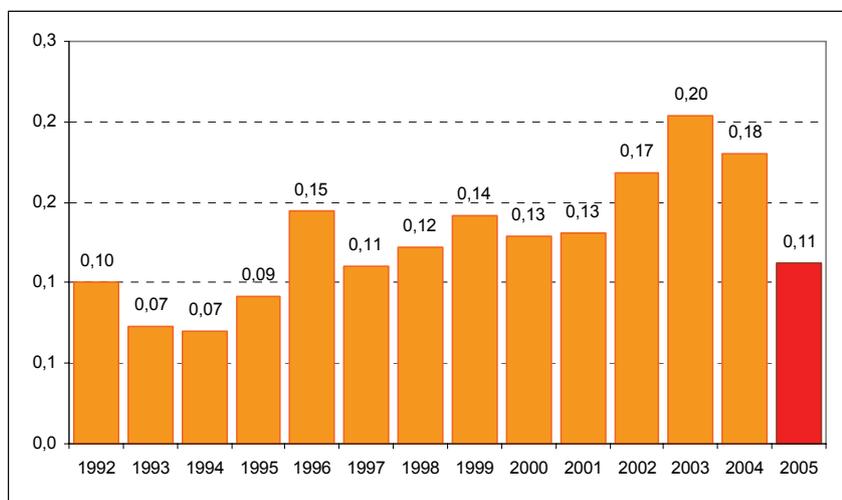
Tab. 2.9 Movimento migratorio della popolazione dei comuni della provincia di Mantova e corrispondenti tassi che ne misurano l'intensità. Anno 2005.

Comune	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio			Tasso di immigratorietà	Tasso di emigratorietà	Tasso di crescita migratoria
	M	F	T	M	F	T	M	F	T			
Acquanegra s/C	34	36	70	48	36	84	-14	0	-14	23,5	28,2	-4,7
Asola	179	177	356	137	118	255	42	59	101	36,8	26,3	10,4
Bagnolo San Vito	106	90	196	83	88	171	23	2	25	35,3	30,8	4,5
Bigarello	119	100	219	47	51	98	72	49	121	114,4	51,2	63,2
Borgoforte	110	106	216	67	57	124	43	49	92	62,9	36,1	26,8
Borgofranco s/Po	24	22	46	31	23	54	-7	-1	-8	52,4	61,5	-9,1
Bozzolo	66	65	131	56	45	101	10	20	30	32,2	24,8	7,4
Canneto sull'Oglio	67	58	125	74	66	140	-7	-8	-15	27,5	30,8	-3,3
Carbonara di Po	34	32	66	15	20	35	19	12	31	49,2	26,1	23,1
Casalmoro	37	29	66	69	63	132	-32	-34	-66	30,0	60,0	-30,0
Casaloldo	55	58	113	54	51	105	1	7	8	46,2	42,9	3,3
Casalromano	31	31	62	38	31	69	-7	0	-7	39,6	44,0	-4,5
Castelbelforte	50	36	86	25	31	56	25	5	30	32,4	21,1	11,3
Castel d'Ario	134	121	255	80	76	156	54	45	99	56,8	34,8	22,1
Castel Goffredo	255	204	459	218	175	393	37	29	66	42,6	36,5	6,1
Castellucchio	104	84	188	84	73	157	20	11	31	37,9	31,6	6,2
Castiglione d/S	585	448	1033	416	359	775	169	89	258	50,9	38,2	12,7
Cavriana	66	70	136	67	71	138	-1	-1	-2	35,7	36,2	-0,5
Ceresara	64	58	122	47	37	84	17	21	38	47,6	32,8	14,8
Commessaggio	21	22	43	8	8	16	13	14	27	37,4	13,9	23,5
Curtatone	324	353	677	180	223	403	144	130	274	52,0	30,9	21,0
Dosolo	52	50	102	52	27	79	0	23	23	31,1	24,1	7,0
Felonica	22	14	36	28	23	51	-6	-9	-15	22,8	32,4	-9,5
Gazoldo d/Ippoliti	70	60	130	32	24	56	38	36	74	48,9	21,1	27,8
Gazzuolo	44	37	81	32	24	56	12	13	25	33,1	22,9	10,2
Goito	189	187	376	187	150	337	2	37	39	37,8	33,9	3,9
Gonzaga	260	228	488	169	141	310	91	87	178	56,2	35,7	20,5
Guidizzolo	188	168	356	69	80	149	119	88	207	64,0	26,8	37,2
Magnacavallo	30	27	57	37	40	77	-7	-13	-20	32,0	43,3	-11,2
Mantova	938	905	1843	1063	985	2048	-125	-80	-205	38,5	42,8	-4,3
Marcara	101	77	178	102	81	183	-1	-4	-5	25,3	26,0	-0,7
Mariana M.na	12	13	25	7	7	14	5	6	11	38,4	21,5	16,9
Marmirolo	139	137	276	128	121	249	11	16	27	37,3	33,7	3,7
Medole	81	94	175	72	63	135	9	31	40	51,2	39,5	11,7
Moglia	136	136	272	107	90	197	29	46	75	46,5	33,7	12,8
Monzambano	73	95	168	88	77	165	-15	18	3	35,6	34,9	0,6
Motteggiana	91	66	157	68	52	120	23	14	37	68,2	52,1	16,1
Ostiglia	94	110	204	114	117	231	-20	-7	-27	29,0	32,8	-3,8
Pegognaga	152	132	284	118	95	213	34	37	71	41,2	30,9	10,3
Pieve di Coriano	28	24	52	14	15	29	14	9	23	56,6	31,6	25,0
Piubega	15	13	28	21	25	46	-6	-12	-18	16,3	26,8	-10,5
Poggio Rusco	108	110	218	116	104	220	-8	6	-2	33,8	34,1	-0,3
Pomponesco	36	40	76	28	38	66	8	2	10	45,7	39,7	6,0
Ponti sul Mincio	81	92	173	42	42	84	39	50	89	82,9	40,3	42,7
Porto Mantovano	361	346	707	228	206	434	133	140	273	48,2	29,6	18,6
Quingentole	18	18	36	26	31	57	-8	-13	-21	28,7	45,5	-16,8
Quistello	92	98	190	75	77	152	17	21	38	32,5	26,0	6,5
Redonesco	24	19	43	18	14	32	6	5	11	31,1	23,2	8,0
Revere	47	55	102	41	48	89	6	7	13	40,7	35,5	5,2
Rivarolo M.no	32	36	68	27	42	69	5	-6	-1	25,2	25,6	-0,4
Rodigo	109	118	227	58	83	141	51	35	86	43,7	27,2	16,6
Roncoferraro	155	142	297	104	91	195	51	51	102	43,0	28,2	14,8
Roverbella	164	154	318	152	124	276	12	30	42	39,4	34,2	5,2
Sabbioneta	79	58	137	54	49	103	25	9	34	31,6	23,8	7,8
San Benedetto Po	116	144	260	107	114	221	9	30	39	34,2	29,1	5,1
San Giacomo d/S	62	40	102	35	34	69	27	6	33	58,2	39,4	18,8
San Giorgio d/MN	278	237	515	182	178	360	96	59	155	62,1	43,4	18,7
San Giovanni d/D	34	33	67	46	37	83	-12	-4	-16	54,9	68,0	-13,1
San Martino d/A	22	31	53	17	19	36	5	12	17	28,8	19,6	9,2
Schivenoglia	31	25	56	14	28	42	17	-3	14	44,8	33,6	11,2
Sermide	95	68	163	108	85	193	-13	-17	-30	25,1	29,7	-4,6
Serravalle a Po	23	25	48	19	17	36	4	8	12	28,0	21,0	7,0
Solferino	68	43	111	67	52	119	1	-9	-8	44,6	47,8	-3,2
Sustinente	38	29	67	46	44	90	-8	-15	-23	29,6	39,8	-10,2
Suzzara	460	400	860	319	273	592	141	127	268	46,0	31,7	14,3
Viadana	408	363	771	268	212	480	140	151	291	43,2	26,9	16,3
Villa Poma	42	44	86	23	16	39	19	28	47	41,4	18,8	22,6
Villimpenta	48	47	95	32	32	64	16	15	31	44,9	30,3	14,7
Virgilio	283	291	574	242	208	450	41	83	124	54,3	42,6	11,7
Volta Mantovana	119	130	249	113	75	188	6	55	61	35,8	27,1	8,8
Provincia	8613	8009	16622	6959	6312	13271	1654	1697	3351	42,4	33,8	8,5

Volendo quantificare il grado di attrazione o di repulsione che un comune esercita verso l'esterno in modo da poter effettuare confronti territoriali, si può fare riferimento all'indice migratorio che tenderà a -1 se tutti i movimenti migratori registrati nel comune sono in uscita ed a +1 se si sono verificati solo movimenti migratori in entrata.

L'attrattività della provincia di Mantova, con un valore dell'indice migratorio pari a 0,11, è tra le più basse degli ultimi 10 anni durante i quali si è riscontrato l'apice del richiamo nel 2003 dove tale indice ha toccato quota 0,20.

Fig. 2.12 Serie storica dal 1992 al 2005 dell'indice migratorio della provincia di Mantova.



A livello comunale l'esiguo numero di individui a cui si deve fare riferimento porta a considerare con cautela i valori dell'indice migratorio che individua Casalmoro e Piubega come i comuni meno attrattivi della provincia mentre Commessaggio e Guidizzolo come i comuni di maggior richiamo (tab. 2.10).

Tab. 2.10 Livello di repulsione/attrazione per i 5 comuni con il più basso e per i 5 comuni con il più alto valore dell'indice migratorio nel 2005 per la provincia di Mantova. Anno 2005.

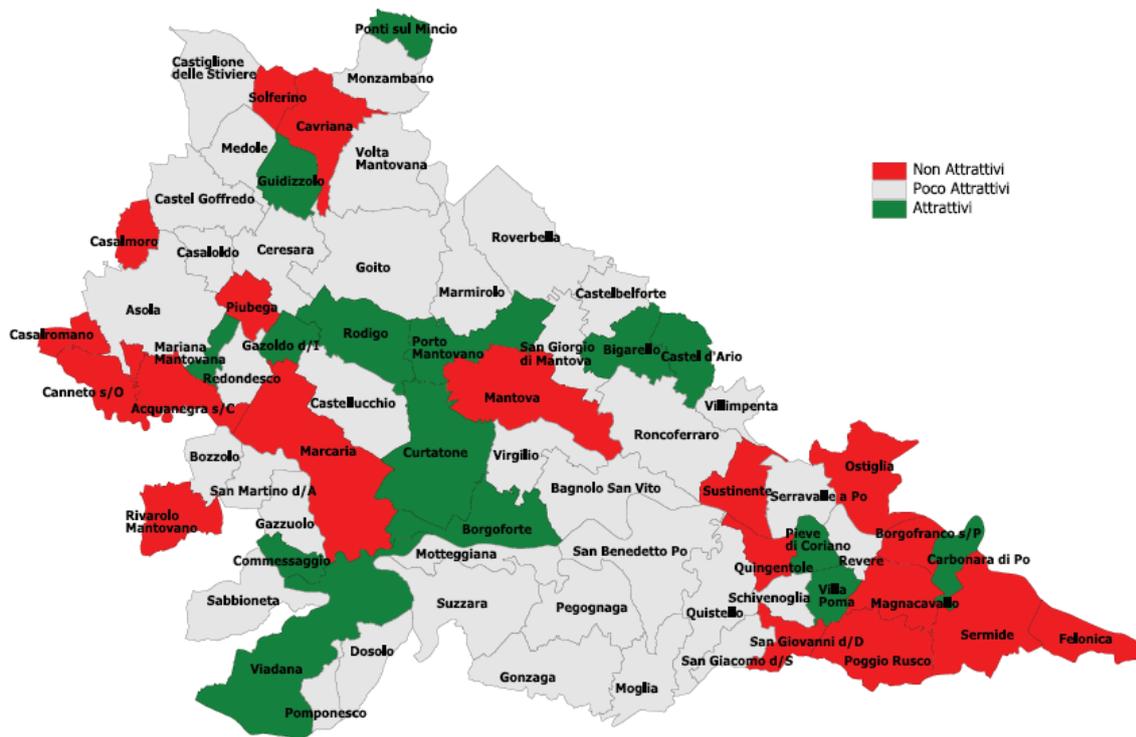
Comune	Indice Migratorio
Casalmoro	-0,33
Piubega	-0,24
Quingentole	-0,23
Felonica	-0,17
Magnacavallo	-0,15
Villa Poma	0,38
Bigarello	0,38
Gazoldo d/Ippoliti	0,40
Guidizzolo	0,41
Commessaggio	0,46
PROVINCIA di MANTOVA	0,11

Questo indice assume, invece, un maggiore rilievo per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

Tra questi Mantova, prossima alla saturazione, risulta l'unico comune "non attrattivo" e Castel Goffredo denota livelli di richiamo contenuti. Possono essere considerati invece a tutti gli effetti comuni "attrattivi" Viadana ma, soprattutto, Porto Mantovano, nonostante l'elevata densità di popolazione, e Curtatone che, attirando nuova popolazione, si dimostra in grande crescita ed espansione.

Più in generale, oltre allo scarso richiamo esercitato dal capoluogo, si osserva la limitata attrazione del Destra Secchia e dei comuni confinanti con la provincia di Cremona, in contrapposizione al richiamo esercitato dai comuni dell'hinterland occidentale di Mantova.

Fig. 2.13 Rappresentazione cartografica dei comuni mantovani in base al loro grado di attrazione/repulsione demografica. Anno 2005.



3. STRUTTURA PER SESSO ED ETÀ DELLA POPOLAZIONE MANTOVANA DAL 1996 AL 2005

L'analisi della struttura della popolazione residente per sesso ed età si riferisce ai dati tratti dal modello POSAS predisposto dall'Istat e compilato dalle anagrafi comunali ogni anno, con riferimento al 31 dicembre.

Va precisato che l'ammontare della popolazione ottenuto dal modello POSAS differisce da quello derivato dal modello P2 (vedi capitolo 1) per il diverso momento di registrazione dell'evento demografico: nel primo caso fa fede la data in cui si è verificato effettivamente l'evento demografico mentre il secondo si basa sulla data di registrazione dell'evento presso gli uffici comunali. Questa incongruenza fa sì che, al 31 dicembre, alcuni eventi accaduti effettivamente nell'anno appena terminato vengano registrati nell'anno successivo, determinando ammontari di popolazione leggermente diversi tra loro.

Dal 1996 al 2005 la popolazione mantovana cresce in modo costante, aumentando complessivamente del 6,3%. In particolare, la componente maschile aumenta più di quella femminile (+7,6% contro +5%) portando a ridurre il divario esistente tra la percentuale di uomini e di donne (fig. 3.1). Questa tendenza è confermata anche dalla crescita costante del rapporto di mascolinità che passa da 93 uomini ogni 100 donne residenti nel 1996 a 95 nel 2005.

Una possibile spiegazione potrebbe risiedere nel rilevante aumento, degli ultimi anni, della componente straniera che è costituita in prevalenza da individui di sesso maschile.

Tab. 3.1 Serie storica dal 1996 al 2005 della popolazione mantovana (valori al 31/12) e dell'età media per sesso e rapporto di mascolinità.

Anno	Popolazione			Età media			Rapporto di mascolinità
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
1996	178503	191937	370440	41,40	45,30	43,42	93,00
1997	179069	192196	371265	41,58	45,50	43,61	93,17
1998	179816	192727	372543	41,69	45,63	43,73	93,30
1999	180993	193588	374581	41,77	45,76	43,83	93,49
2000	182512	194321	376833	41,86	45,88	43,93	93,92
2001	184009	195160	379169	41,99	45,99	44,05	94,29
2002	185104	196022	381126	42,08	46,07	44,13	94,43
2003	187945	198029	385974	42,10	46,07	44,14	94,91
2004	190602	200414	391016	42,10	46,09	44,14	95,10
2005	192115	201627	393742	42,19	46,12	44,20	95,28

Fig. 3.1 Serie storica dal 1996 al 2005 delle percentuali di maschi e femmine nella popolazione mantovana.

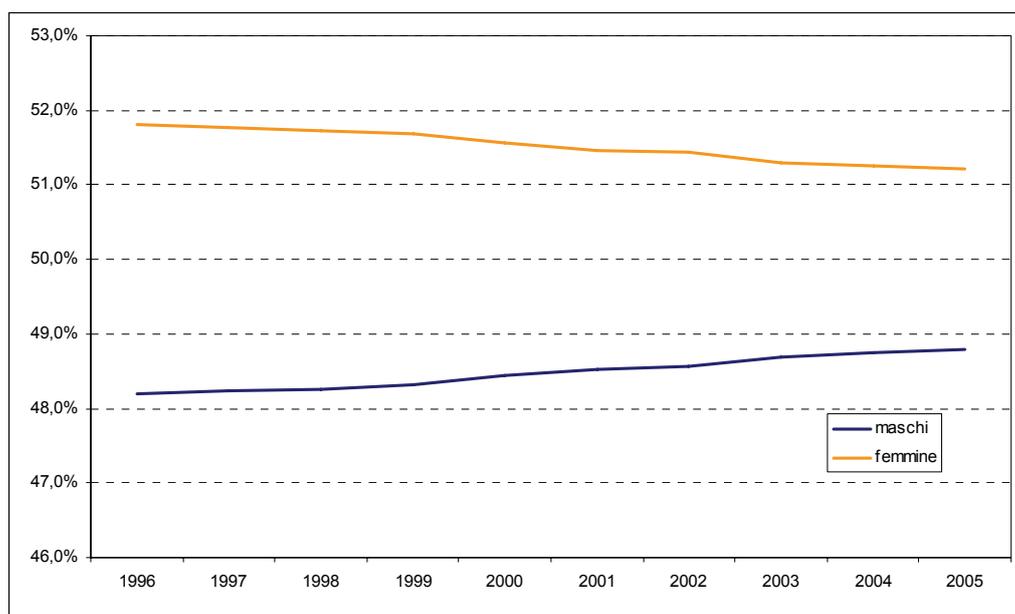
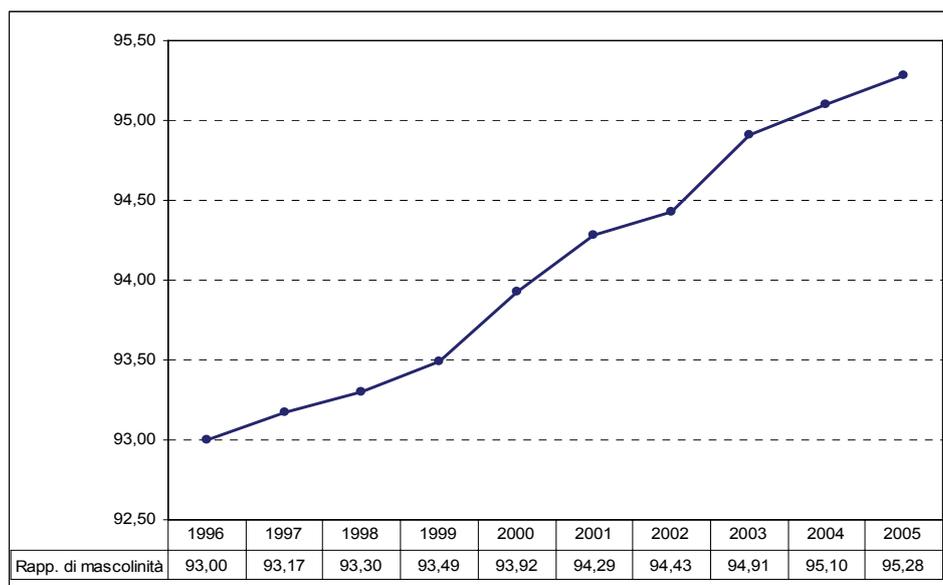


Fig. 3.2 Serie storica del rapporto di mascolinità (maschi/femmine*100) dal 1996 al 2005.



Per quanto riguarda la struttura per età, si osserva un debole aumento dell'età media della popolazione mantovana in entrambi i sessi, ad ogni modo l'età media femminile si mantiene sempre superiore a quella maschile (tab. 3.1).

Le percentuali di popolazione suddivisa per grandi fasce d'età (tab. 3.2) mostrano un aumento della popolazione over 65, che nel 2005 raggiunge il 21,73% della popolazione contro il 12,73% degli under 15, che pur rappresentando una quota piuttosto modesta della popolazione tendono ad aumentare. Diminuisce invece la fascia centrale che rappresenta la popolazione attiva.

La piramide per classi d'età del 2005, posta a confronto con quella del 1996, consente di osservare alcuni cambiamenti strutturali avvenuti nel corso del decennio. Osservando la piramide del 2005 si nota un leggero aumento della popolazione nelle fasce d'età 0-4 e 5-9, che evidenzia una ripresa delle nascite negli ultimi anni, e una diminuzione nelle tre fasce successive, risultato della bassa presenza di popolazione under 15 e della conseguente riduzione della base della piramide osservabile già nel 1996. Il massimo allargamento della piramide del 2005 si ha in corrispondenza delle fasce d'età dai 30 ai 44 anni, che rappresentano complessivamente il 24,7% della popolazione. Se confrontiamo la popolazione di queste fasce d'età con la corrispondente popolazione di 10 anni prima (classi comprese tra i 20 e i 34 anni nella piramide riferita al 1996) si nota un aumento di popolazione particolarmente significativo per la classe 30-34, dovuto molto probabilmente all'arrivo, di questi ultimi anni, di giovani stranieri tra i 25 e 35 anni. Per quanto riguarda le fasce d'età più alte, nel 2005 si notano percentuali di popolazione over 75 decisamente maggiori rispetto a quelle verificate per le stesse classi nel 1996, in particolare per il sesso femminile.

Tab. 3.2 Serie storica dal 1996 al 2005 della popolazione mantovana suddivisa per grandi classi d'età, valori assoluti e percentuali.

Anno	Valori assoluti				Valori percentuali			
	0 - 14	15 - 64	65 e +	Totale	0 - 14	15 - 64	65 e +	Totale
1996	42295	252554	75591	370440	11,4	68,2	20,4	100
1997	42545	252216	76504	371265	11,5	67,9	20,6	100
1998	43248	251954	77341	372543	11,6	67,6	20,8	100
1999	43880	252248	78453	374581	11,7	67,3	20,9	100
2000	44650	252474	79709	376833	11,9	67,0	21,2	100
2001	45453	253150	80566	379169	12,0	66,8	21,3	100
2002	46554	253054	81518	381126	12,2	66,4	21,4	100
2003	47403	255795	82776	385974	12,3	66,3	21,5	100
2004	48950	257812	84254	391016	12,5	65,9	21,6	100
2005	50133	258062	85547	393742	12,7	65,5	21,7	100

Fig. 3.3 Piramide dell'età (classi d'età quinquennali), valori percentuali sul totale della popolazione residente. Anno 1996.

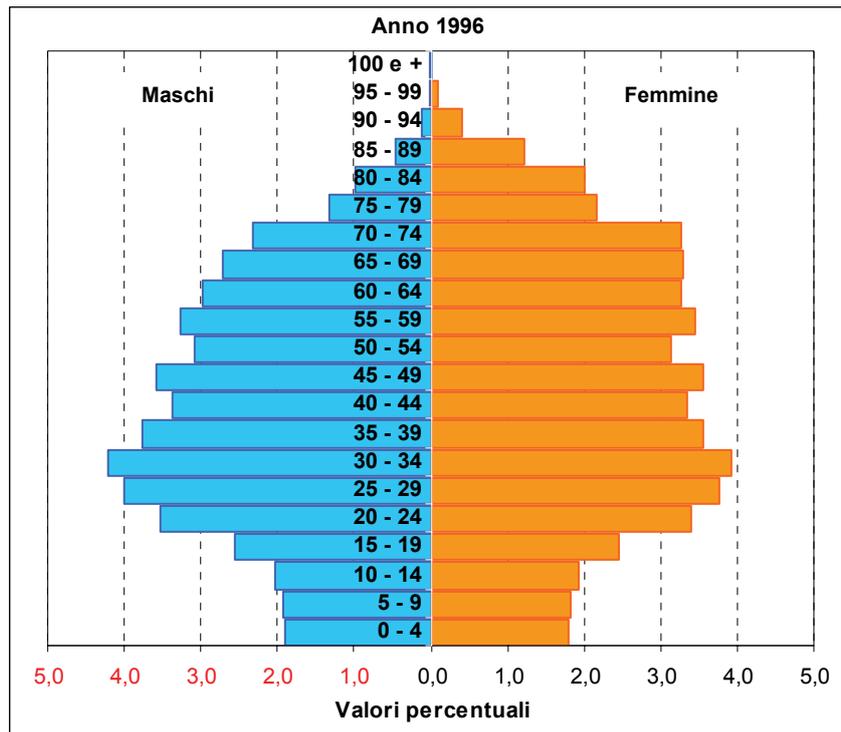
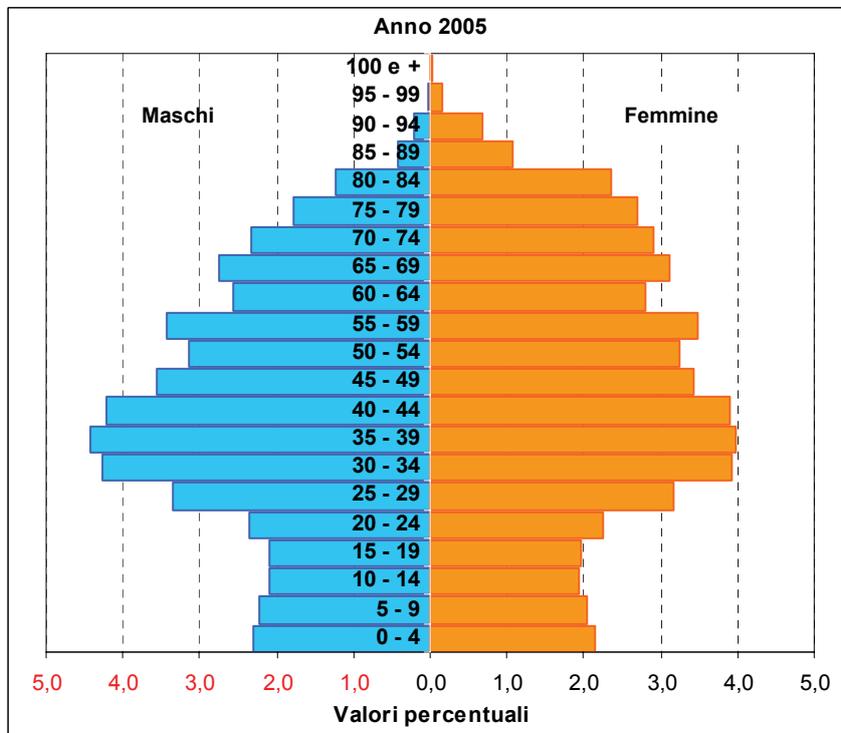


Fig. 3.3 Piramide dell'età (classi d'età quinquennali), valori percentuali sul totale della popolazione residente. Anno 2005.

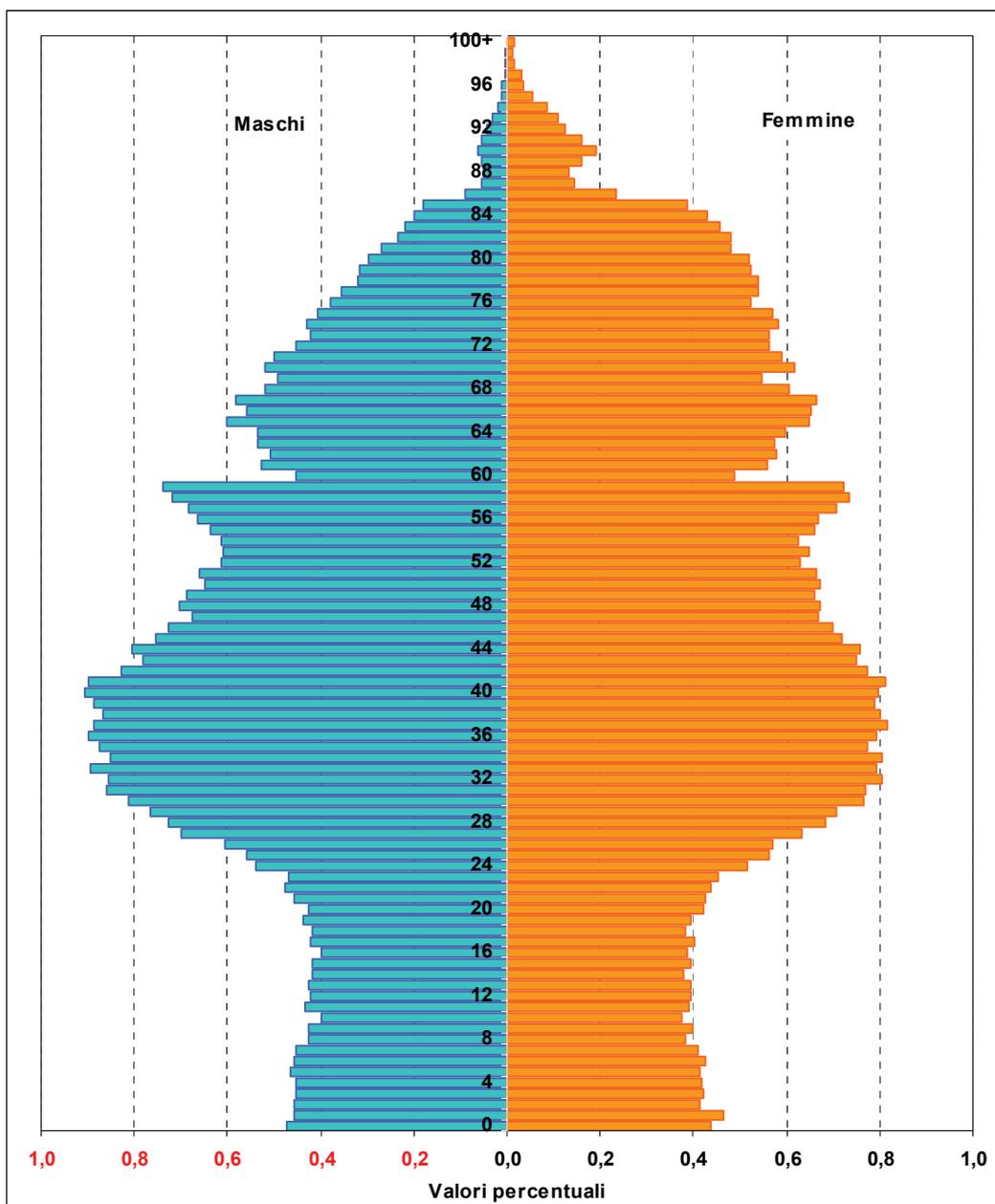


3.1 Struttura per sesso ed età al 31/12/2005

La piramide della popolazione costruita per singolo anno di età (fig. 3.4) consente di vedere meglio le caratteristiche emerse dall'analisi della piramide per classi d'età quinquennali e, in particolare, il leggero allargamento della base della piramide dovuto ad una ripresa della natalità che è ancora troppo debole per poter cambiare in modo decisivo la forma della piramide e rivoluzionare la sostanziale stazionarietà delle nascite degli ultimi venti anni. La parte più consistente è, invece, quella centrale e il massimo allargamento si ha in corrispondenza dell'età comprese tra i 30 e 40 anni. La riduzione dei livelli di mortalità ha, inoltre, contribuito ad aumentare la consistenza numerica delle età più avanzate, in particolare per il sesso femminile.

La piramide dell'età ci consente, inoltre, di risalire la storia della popolazione mantovana e le influenze giocate da alcuni avvenimenti storici come la riduzione di popolazione che si osserva in corrispondenza delle classi d'età 86-90 e 60-63 che sono il riflesso del brusco calo delle nascite e la conseguente ripresa avvenuta in corrispondenza della prima e della seconda guerra mondiale.

Fig. 3.4 Piramide dell'età, valori percentuali sul totale della popolazione residente. Anno 2005.



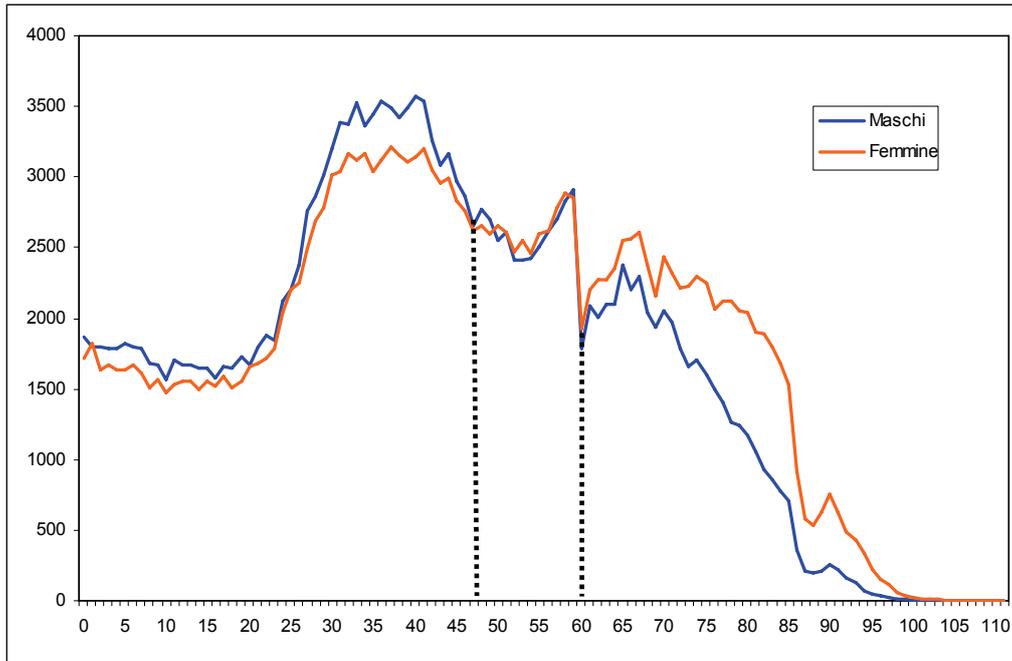
Tab. 3.3 Distribuzione della popolazione residente per sesso ed età al 31/12/2005.

Età	Maschi	Femmine	Totale	Età	Maschi	Femmine	Totale	Età	Maschi	Femmine	Totale
0	1867	1716	3583	35	3449	3041	6490	70	2048	2430	4478
1	1794	1826	3620	36	3537	3120	6657	71	1969	2316	4285
2	1796	1636	3432	37	3486	3214	6700	72	1785	2220	4005
3	1789	1667	3456	38	3417	3159	6576	73	1656	2221	3877
4	1785	1640	3425	39	3491	3109	6600	74	1699	2297	3996
0-4	9031	8485	17516	35-39	17380	15643	33023	70-74	9157	11484	20641
5	1826	1631	3457	40	3567	3137	6704	75	1597	2247	3844
6	1802	1672	3474	41	3533	3198	6731	76	1492	2064	3556
7	1784	1612	3396	42	3259	3048	6307	77	1405	2127	3532
8	1684	1508	3192	43	3083	2957	6040	78	1267	2119	3386
9	1675	1566	3241	44	3161	2987	6148	79	1239	2055	3294
5-9	8771	7989	16760	40-44	16603	15327	31930	75-79	7000	10612	17612
10	1565	1473	3038	45	2967	2831	5798	80	1175	2038	3213
11	1710	1532	3242	46	2868	2759	5627	81	1057	1899	2956
12	1664	1552	3216	47	2659	2623	5282	82	928	1889	2817
13	1673	1551	3224	48	2769	2650	5419	83	859	1794	2653
14	1645	1492	3137	49	2704	2601	5305	84	778	1685	2463
10-14	8257	7600	15857	45-49	13967	13464	27431	80-84	4797	9305	14102
15	1649	1550	3199	50	2556	2651	5207	85	712	1526	2238
16	1572	1520	3092	51	2607	2610	5217	86	355	921	1276
17	1661	1589	3250	52	2413	2474	4887	87	214	574	788
18	1642	1506	3148	53	2407	2546	4953	88	199	529	728
19	1730	1556	3286	54	2419	2455	4874	89	212	631	843
15-19	8254	7721	15975	50-54	12402	12736	25138	85-89	1692	4181	5873
20	1669	1659	3328	55	2502	2596	5098	90	250	748	998
21	1794	1678	3472	56	2618	2626	5244	91	220	629	849
22	1883	1721	3604	57	2697	2782	5479	92	163	489	652
23	1849	1786	3635	58	2825	2885	5710	93	126	430	556
24	2118	2035	4153	59	2910	2849	5759	94	70	338	408
20-24	9313	8879	18192	55-59	13552	13738	27290	90-94	829	2634	3463
25	2204	2208	4412	60	1788	1919	3707	95	44	217	261
26	2379	2245	4624	61	2083	2201	4284	96	40	145	185
27	2759	2498	5257	62	2007	2278	4285	97	22	118	140
28	2862	2691	5553	63	2102	2267	4369	98	9	56	65
29	3016	2788	5804	64	2103	2353	4456	99	8	39	47
25-29	13220	12430	25650	60-64	10083	11018	21101	95-99	123	575	698
30	3195	3012	6207	65	2372	2546	4918	100	5	22	27
31	3386	3034	6420	66	2199	2566	4765	>100	2	40	42
32	3373	3162	6535	67	2290	2613	4903	100 e +	7	62	69
33	3527	3115	6642	68	2040	2377	4417	TOTALE	192115	201627	393742
34	3360	3168	6528	69	1935	2151	4086				
30-34	16841	15491	32332	65-69	10836	12253	23089				

La lettura dei dati secondo il sesso mostra, a livello provinciale, una leggera maggioranza delle donne (51,2%) rispetto agli uomini (48,8%). Mentre, in 11 comuni (Bigarello, Casalmoro, Casaloldo, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Gonzaga, Monzambano, Motteggiana e Piubega), il numero di maschi arriva a superare leggermente quello delle femmine.

Osservando inoltre i valori di popolazione per sesso e per ogni anno d'età (fig.3.5) si nota che, fino ai 48 anni circa, gli uomini prevalgono sulle donne, poi i valori tendono ad equilibrarsi e, infine, dai 60 anni in su cresce la preponderanza del sesso femminile su quello maschile a conferma dei maggiori livelli di mortalità a cui sono soggetti gli uomini rispetto alle donne.

Fig. 3.5 Distribuzione della popolazione residente mantovana al 31/12/2005 per età e sesso.



L'età media della popolazione mantovana al 31/12/2005 è di 44 anni, 46 per le donne e 42 per gli uomini. I comuni che presentano età media più alta appartengono in prevalenza al destra secchia e in particolare Felonica arriva a misurare 50,95 anni e Borgofranco 50,53, Mantova si colloca al quinto posto con 47,47 anni; mentre i comuni con i valori minori appartengono all'area dell'alto mantovano, qui Casalmoro e Casalromano presentano i valori minori in assoluto (fig.3.6). Valori di età media alti sono sintomatici di una struttura per età anziana mentre valori bassi della presenza di una struttura giovane. Ciò viene confermato dall'esame delle percentuali di anziani di 65 anni e più e di giovani con meno di 15 anni rappresentata in figura 3.6. L'incrocio di questi due indicatori, calcolati per i comuni mantovani, rivela una relazione inversa tra presenza di anziani e giovani, in altre parole al crescere della percentuale di anziani diminuisce quella dei giovani. In questa distribuzione, i comuni con età media maggiore si collocano all'estremità della nuvola di punti, nel quadrante in alto a sinistra, e presentano le percentuali maggiori di anziani e le percentuali minori di giovani mentre i comuni con età media minore si collocano dal lato opposto e mostrano alta presenza di giovani e bassa di anziani, qui il caso più estremo è rappresentato da Casalmoro.

La rappresentazione cartografica in figura 3.7 mostra che le percentuali maggiori di popolazione in età attiva si concentrano nell'hinterland mantovano, con l'esclusione di Curtatone e l'aggiunta di Bigarello, nell'alto mantovano e nei comuni di Motteggiana, Casalromano e Gazoldo degli Ippoliti.

Fig. 3.6 Distribuzione dell'età media dei comuni mantovani ordinata in senso decrescente. Anno 2005.

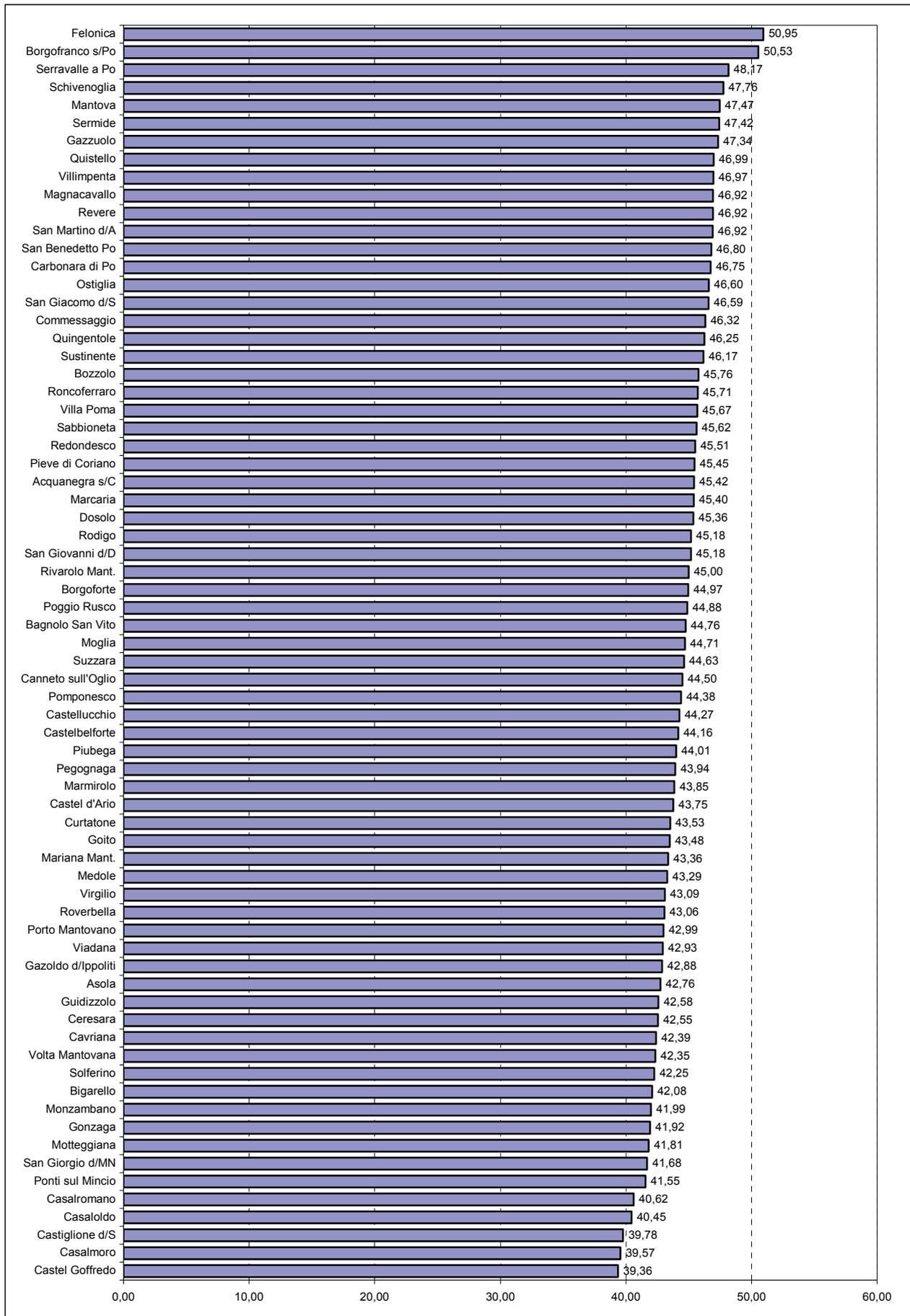


Fig. 3.6 Distribuzione dei comuni mantovani sulla base della percentuale di anziani (65e+) e della percentuale di giovani (0-14). Anno 2005.

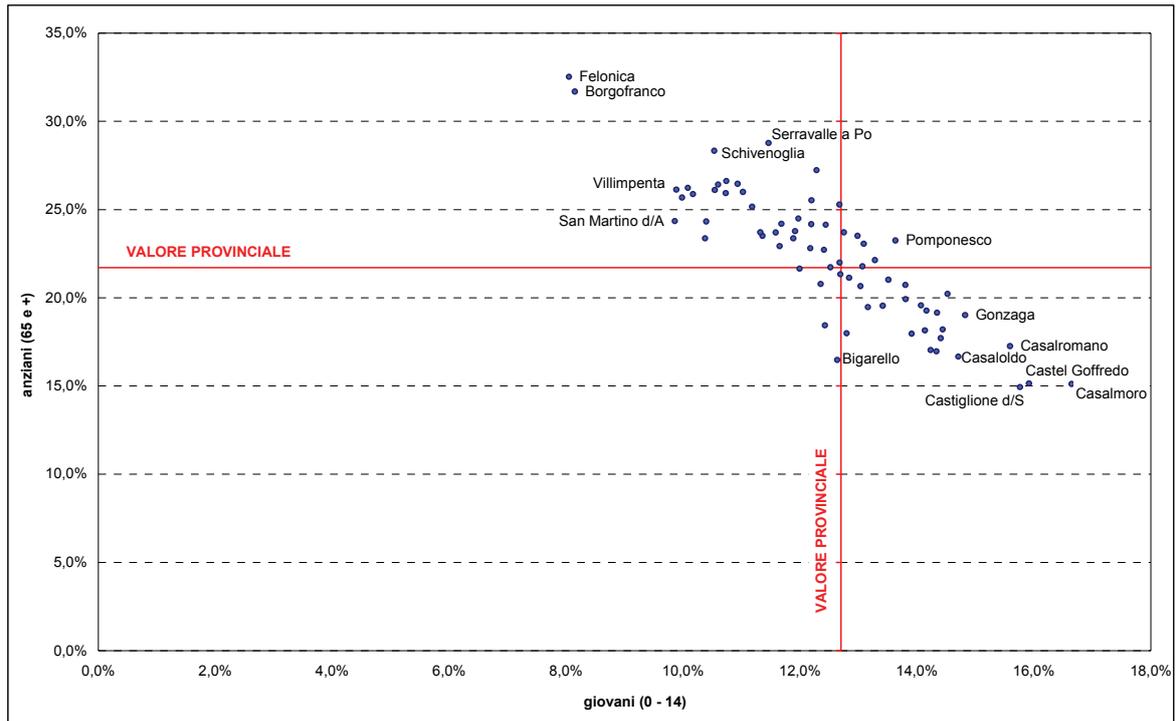
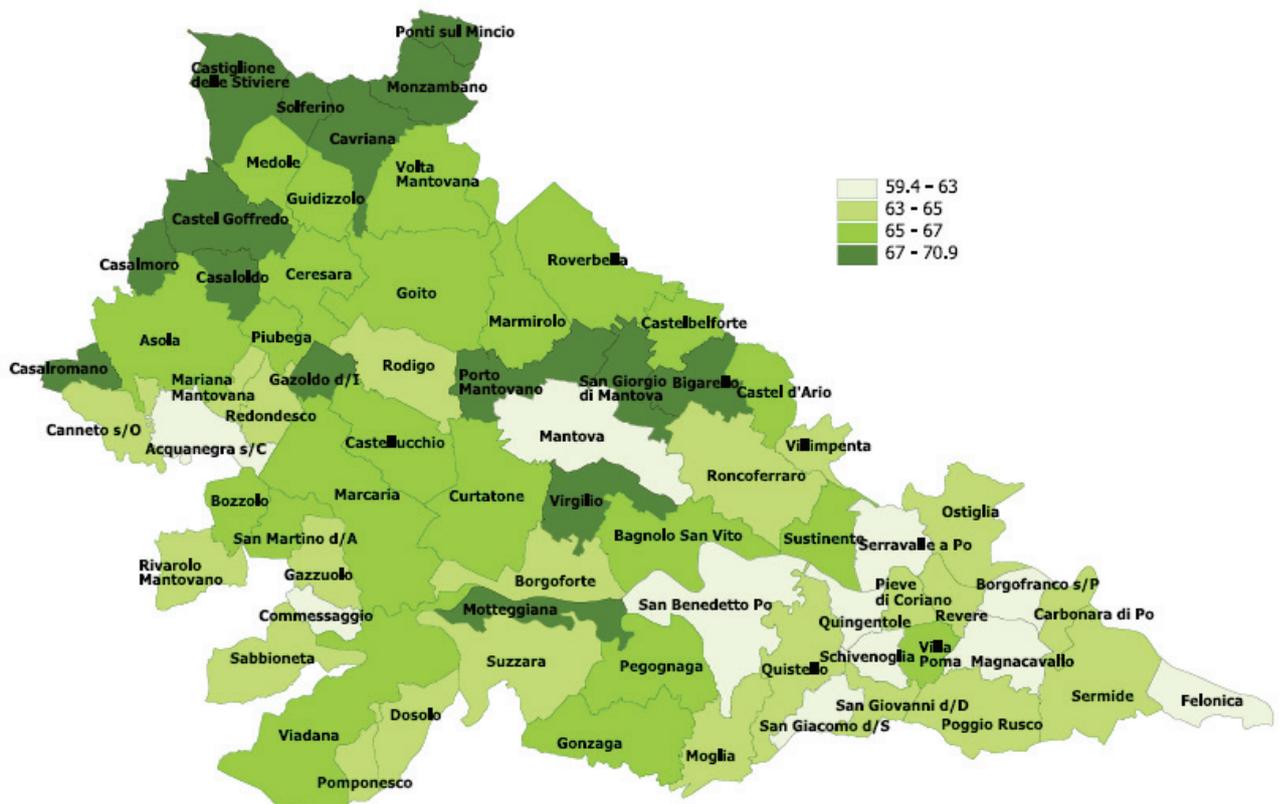


Fig. 3.7 Rappresentazione cartografica della percentuale di popolazione in età attiva (15-64) nei comuni mantovani. Anno 2005.



Tab. 3.3 Popolazione residente dei comuni mantovani per classe d'età e sesso al 31/12/2005.

Comune	0 - 14			15 - 64			65 e +			Totale			Età media
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
Acquanegra s/C	197	178	375	967	869	1836	293	455	748	1457	1502	2959	45,42
Asola	700	711	1411	3207	3133	6340	807	1157	1964	4714	5001	9715	42,76
Bagnolo San Vito	326	341	667	1899	1792	3691	510	694	1204	2735	2827	5562	44,76
Bigarello	131	119	250	731	671	1402	139	187	326	1001	977	1978	42,08
Borgoforte	243	197	440	1120	1073	2193	308	510	818	1671	1780	3451	44,97
Borgofranco s/Po	37	34	71	272	252	524	98	178	276	407	464	871	50,53
Bozzolo	240	222	462	1338	1311	2649	357	599	956	1935	2132	4067	45,76
Canneto sull'Oglio	311	283	594	1528	1369	2897	413	633	1046	2252	2285	4537	44,50
Carbonara di Po	84	59	143	426	433	859	145	209	354	655	701	1356	46,75
Casalmoro	199	160	359	763	709	1472	117	209	326	1079	1078	2157	39,57
Casaloldo	204	158	362	867	822	1689	169	241	410	1240	1221	2461	40,45
Casalromano	119	125	244	548	503	1051	115	155	270	782	783	1565	40,62
Castelbelforte	173	166	339	899	848	1747	234	354	588	1306	1368	2674	44,16
Castel d'Ario	277	299	576	1524	1471	2995	383	585	968	2184	2355	4539	43,75
Castel Goffredo	872	854	1726	3912	3564	7476	672	970	1642	5456	5388	10844	39,36
Castellucchio	317	307	624	1673	1604	3277	462	621	1083	2452	2532	4984	44,27
Castiglione d/S	1717	1512	3229	7274	6924	14198	1221	1838	3059	10212	10274	20486	39,78
Cavriana	261	278	539	1295	1287	2582	282	410	692	1838	1975	3813	42,39
Ceresara	197	169	366	912	808	1720	203	295	498	1312	1272	2584	42,55
Commessaggio	74	69	143	352	352	704	131	186	317	557	607	1164	46,32
Curtatone	894	875	1769	4426	4412	8838	1083	1495	2578	6403	6782	13185	43,53
Dosolo	201	191	392	1107	1009	2116	323	459	782	1631	1659	3290	45,36
Felonica	59	67	126	485	445	930	221	288	509	765	800	1565	50,95
Gazoldo d/Ippoliti	181	154	335	969	895	1864	205	292	497	1355	1341	2696	42,88
Gazzuolo	137	109	246	798	756	1554	244	396	640	1179	1261	2440	47,34
Goito	657	641	1298	3383	3219	6602	819	1238	2057	4859	5098	9957	43,48
Gonzaga	696	606	1302	3012	2799	5811	698	972	1670	4406	4377	8783	41,92
Guidizzolo	410	388	798	1917	1847	3764	450	660	1110	2777	2895	5672	42,58
Magnacavallo	98	89	187	571	540	1111	201	265	466	870	894	1764	46,92
Mantova	2682	2438	5120	14682	15185	29867	4651	8036	12687	22015	25659	47674	47,47
Marcaria	409	410	819	2365	2233	4598	639	972	1611	3413	3615	7028	45,40
Mariana Mant.	46	41	87	221	202	423	48	97	145	315	340	655	43,36
Marmirolo	484	468	952	2474	2421	4895	662	905	1567	3620	3794	7414	43,85
Medole	235	231	466	1148	1110	2258	298	427	725	1681	1768	3449	43,29
Moglia	410	352	762	1906	1821	3727	542	838	1380	2858	3011	5869	44,71
Monzambano	369	314	683	1639	1547	3186	364	497	861	2372	2358	4730	41,99
Motteggiana	152	171	323	833	749	1582	187	230	417	1172	1150	2322	41,81
Ostiglia	405	377	782	2305	2147	4452	706	1054	1760	3416	3578	6994	46,60
Pegognaga	469	438	907	2320	2202	4522	620	892	1512	3409	3532	6941	43,94
Pieve di Coriano	54	57	111	313	276	589	89	138	227	456	471	927	45,45
Piubega	122	89	211	592	550	1142	154	201	355	868	840	1708	44,01
Poggio Rusco	384	401	785	2134	2057	4191	588	882	1470	3106	3340	6446	44,88
Pomponesco	125	102	227	535	516	1051	165	222	387	825	840	1665	44,38
Ponti sul Mincio	166	140	306	736	731	1467	156	206	362	1058	1077	2135	41,55
Porto Mantovano	1021	876	1897	5133	5128	10261	1124	1541	2665	7278	7545	14823	42,99
Quingentole	80	71	151	387	384	771	136	180	316	603	635	1238	46,25
Quistello	340	287	627	1856	1845	3701	642	873	1515	2838	3005	5843	46,99
Redonesco	77	92	169	474	408	882	131	204	335	682	704	1386	45,51
Revere	131	119	250	813	798	1611	264	379	643	1208	1296	2504	46,92
Rivarolo Mant.	182	152	334	892	811	1703	248	400	648	1322	1363	2685	45,00
Rodigo	325	294	619	1747	1625	3372	476	741	1217	2548	2660	5208	45,18
Roncoferraro	398	388	786	2331	2179	4510	666	980	1646	3395	3547	6942	45,71
Roverbella	609	508	1117	2768	2593	5361	683	929	1612	4060	4030	8090	43,06
Sabbioneta	249	254	503	1454	1356	2810	441	588	1029	2144	2198	4342	45,62
San Benedetto Po	448	381	829	2443	2304	4747	825	1181	2006	3716	3866	7582	46,80
San Giacomo d/S	114	84	198	585	546	1131	199	268	467	898	898	1796	46,59
San Giorgio d/MN	615	571	1186	2868	2858	5726	593	827	1420	4076	4256	8332	41,68
San Giovanni d/D	71	70	141	391	383	774	124	168	292	586	621	1207	45,18
San Martino d/A	90	91	181	599	609	1208	185	262	447	874	962	1836	46,92
Schivenoglia	64	68	132	390	376	766	156	199	355	610	643	1253	47,76
Sermide	313	344	657	2161	1971	4132	644	1028	1672	3118	3343	6461	47,42
Serravalle a Po	91	105	196	526	496	1022	184	308	492	801	909	1710	48,17
Solferino	186	172	358	870	817	1687	171	269	440	1227	1258	2485	42,25
Sustinente	116	117	233	766	697	1463	200	345	545	1082	1159	2241	46,17
Suzzara	1226	1109	2335	6304	5901	12205	1781	2492	4273	9311	9502	18813	44,63
Viadana	1340	1146	2486	6111	5682	11793	1519	2213	3732	8970	9041	18011	42,93
Villa Poma	101	117	218	697	695	1392	204	287	491	1002	1099	2101	45,67
Villimpenta	104	106	210	686	673	1359	225	330	555	1015	1109	2124	46,97
Virgilio	753	652	1405	3584	3608	7192	904	1174	2078	5241	5434	10675	43,09
Volta Mantovana	491	510	1001	2401	2240	4641	544	792	1336	3436	3542	6978	42,35
Provincia	26059	24074	50133	131615	126447	258062	34441	51106	85547	192115	201627	393742	44,20

3.2 I principali indicatori demografici

L'analisi della struttura della popolazione prosegue con il calcolo di alcuni indicatori in grado di sintetizzare importanti caratteristiche demografiche della popolazione.

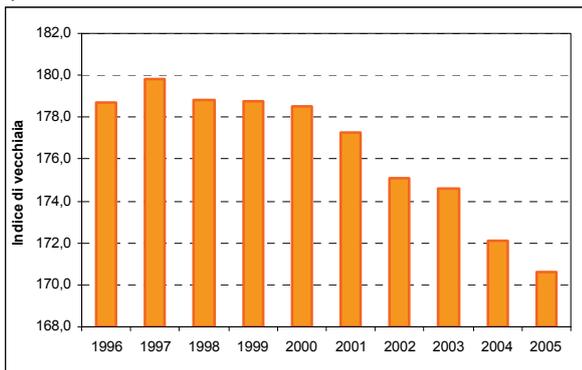
Tab. 3.4 Serie storica dal 1996 al 2005 di alcuni indicatori demografici¹ per la popolazione mantovana.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza	Indice di struttura	Indice di ricambio
1996	178,7	29,9	16,7	46,7	93,9	124,0
1997	179,8	30,3	16,9	47,2	95,0	133,5
1998	178,8	30,7	17,2	47,9	95,8	144,0
1999	178,8	31,1	17,4	48,5	96,4	148,4
2000	178,5	31,6	17,7	49,3	97,3	152,4
2001	177,3	31,8	18,0	49,8	99,2	155,2
2002	175,1	32,2	18,4	50,6	101,0	153,3
2003	174,6	32,4	18,5	50,9	101,6	147,3
2004	172,1	32,7	19,0	51,7	103,6	142,3
2005	170,6	33,1	19,4	52,6	106,2	132,1

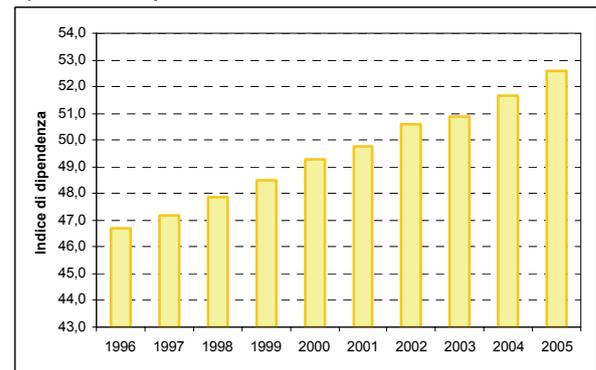
¹ Indice di vecchiaia = (pop 65e+) / (pop 0-14) *100
 Indice di dipendenza = [(pop 65e+) + (pop 0-14)] / pop 15-64 *100
 Indice di dipendenza giovanile = (pop 0-14) / (pop 15-64) *100
 Indice di dipendenza senile = (pop 65e+) / (pop 15-64) *100
 Indice di ricambio = (pop 60-64) / (pop 15-19) *100
 Indice di struttura = (pop 40-64) / (pop 15-39) *100

Fig. 3.8 Serie storica dal 1996 al 2005 degli indici di vecchiaia, di dipendenza, di ricambio e di struttura della popolazione mantovana.

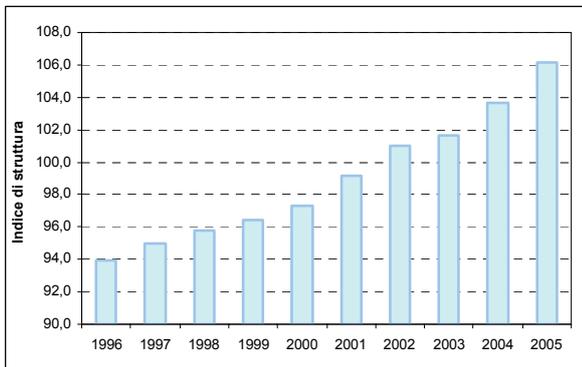
a) Indice di vecchiaia



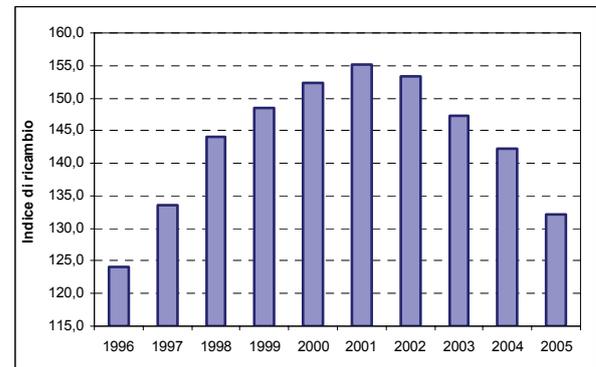
b) Indice di dipendenza



c) Indice di struttura



d) Indice di ricambio



L'**indice di vecchiaia** vede, dal 1996 al 2000, valori più o meno costanti che superano i 178 anziani ogni 100 giovani, per poi decrescere fino a raggiungere nel 2005 un valore pari a 170,6 (tab.3.4 e fig. 3.8a). Ciò non significa che la popolazione over 65 stia diminuendo (vedi tab. 3.2) ma che sta aumentando il peso relativo dei giovani rispetto agli anziani. Questo fenomeno è dovuto principalmente alla componente straniera della popolazione, che oltre a presentare una struttura molto giovane mostra una maggior propensione a fare figli.

A livello comunale (tab.3.5 e fig. 3.9), i valori variano dal 90-95% di Casalmoro, Castiglione e Castel Goffredo al 388-400% di Borgofranco e Felonica. I valori dell'indice inferiori al 100% indicano una maggior presenza di giovani rispetto agli anziani. Casalmoro, in particolare, vede, nel corso dell'ultimo decennio, modificare notevolmente la propria struttura demografica passando da 120,4 anziani ogni 100 giovani nel 1996 a 90,8 nel 2005. Dal lato opposto i comuni demograficamente più vecchi sono, nell'ordine, Borgofranco e Felonica, che vedono inoltre peggiorare il valore dell'indice dell'indice, rispetto al 1996, di circa ottanta punti percentuali. Al contrario, per Villimpenta e Schivenoglia la situazione, nel 2005, migliora leggermente rispetto al 2004.

L'**indice di dipendenza senile** consente di approfondire il fenomeno dell'invecchiamento demografico poiché misura il peso della popolazione anziana (65 e oltre) su quella in età lavorativa (15-64).

Il valore provinciale di questo indice è passato gradualmente da 29,9% nel 1996 a 33,1% nel 2005 (tab.3.4). Tale risultato è il frutto della mediazione dei valori più alti (45-55%) dei comuni del destra secchia e dei valori più bassi (21-24%) dei comuni con struttura demografica più giovane come Castiglione delle Stiviere, Castel Goffredo, Casalmoro, Bigarello e Casaloldo. Anche in questo caso viene confermata la bassa presenza di anziani a Casalmoro e, al contrario, l'invecchiamento di Felonica dove dal 1996 al 2005, l'indice aumenta di dieci punti percentuali.

L'**indice di dipendenza giovanile** mostra, al pari dell'indicatore precedente, un trend crescente che porta, in dieci anni ad un aumento di circa il 2% (tab.3.4). In altre parole, aumentano gli anziani ma anche i giovani come già confermato dalla riduzione dell'indice di vecchiaia.

A livello comunale i valori risultano speculari, rispetto a quelli descritti dall'indice di dipendenza senile: i valori minori spettano di nuovo a Felonica e a Borgofranco mentre i maggiori a Casalmoro, Casalromano, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere a cui si aggiunge Gonzaga.

L'**indice di dipendenza** è il risultato della somma dei due indici precedenti e, per questo motivo, mostra un andamento crescente passando da 46,7% del 1996 al 52,6% del 2005. A livello comunale i valori maggiori appartengono ancora a 5 comuni del destra secchia su cui incide particolarmente il peso degli anziani, mentre tra i territori con i valori più bassi vediamo aggiungersi, rispetto alle classificazioni precedenti, Porto Mantovano (al terzo posto con 44,5%).

L'**indice di struttura (della popolazione attiva)** pone a rapporto la parte di popolazione attiva più vecchia (40-64) con quella più giovane (15-39). Valori inferiori a 100 indicano la presenza di una popolazione attiva giovane, viceversa valori superiori sono indice di una popolazione attiva anziana. Pertanto, se osserviamo il trend di questo indicatore dal 1996 al 2005 possiamo notare che si è passati gradualmente dal 93,9 lavoratori anziani ogni 100 giovani nel 1996 a 106,2 nel 2005. Scendendo nel dettaglio comunale notiamo che i valori maggiori riguardano prevalentemente comuni dalla struttura demografica anziana tra cui spiccano ancora, all'ultimo posto, Felonica e Borgofranco, ma anche Mantova con 126,1%. Il fatto che, a Felonica, nel 1996, questo indice misurasse 111,9% testimonia ulteriormente il processo di invecchiamento della propria popolazione. Al contrario i comuni con una struttura giovane presentano valori dell'indice minori, tra cui il più basso in assoluto riguarda Castel Goffredo (80,5%).

L'**indice di ricambio** esprime il grado di ricambio della popolazione in età lavorativa in quanto rapporta le persone che stanno uscendo dal mondo del lavoro (60-64) a quelle che vi stanno entrando (15-19). Quindi, essendo calcolato su classi quinquennali, questo indicatore è soggetto a forti oscillazioni specialmente nei piccoli comuni con valori di popolazione ridotti. Nel corso del decennio considerato notiamo un trend crescente fino al 2001 e decrescente in seguito, anche se i valori si mantengono sempre ampiamente al di sopra della soglia di ricambio (100). La diminuzione dipende dal decremento della classe 60-64 che corrisponde alla generazione dei nati durante la seconda guerra mondiale, periodo in cui si è fortemente ridotta la natalità. Nel 2005, per 100 giovani tra i 15 e 19 anni che entrano nel mercato del lavoro ci sono 132 lavoratori anziani che escono. Il comune con il valore più basso è Castel Goffredo, mentre quello col valore maggiore è Bigarello dove il valore è pari al 196,8%

Tab. 3.5 Comuni mantovani che presentano i primi 5 valori minori e gli ultimi 5 valori maggiori degli indicatori calcolati per l'anno 2005 e relativo confronto con l'anno 1996.

Comune	Indice di vecchiaia	
	1996	2005
Casalmoro	120,4	90,8
Castiglione d/S	101,3	94,7
Castel Goffredo	102,3	95,1
Casalromano	121,9	110,7
Casaloldo	116,0	113,3
<hr/>		
Gazzuolo	233,3	260,2
Villimpenta	277,7	264,3
Schivenoglia	310,2	268,9
Borgofranco s/Po	305,2	388,7
Felonica	322,2	404,0

Comune	Indice di dipendenza senile	
	1996	2005
Castiglione d/S	19,0	21,5
Castel Goffredo	21,4	22,0
Casalmoro	23,4	22,1
Bigarello	22,2	23,3
Casaloldo	24,7	24,3
<hr/>		
Commessaggio	37,4	45,0
Schivenoglia	42,1	46,3
Serravalle a Po	44,1	48,1
Borgofranco s/Po	50,3	52,7
Felonica	44,8	54,7

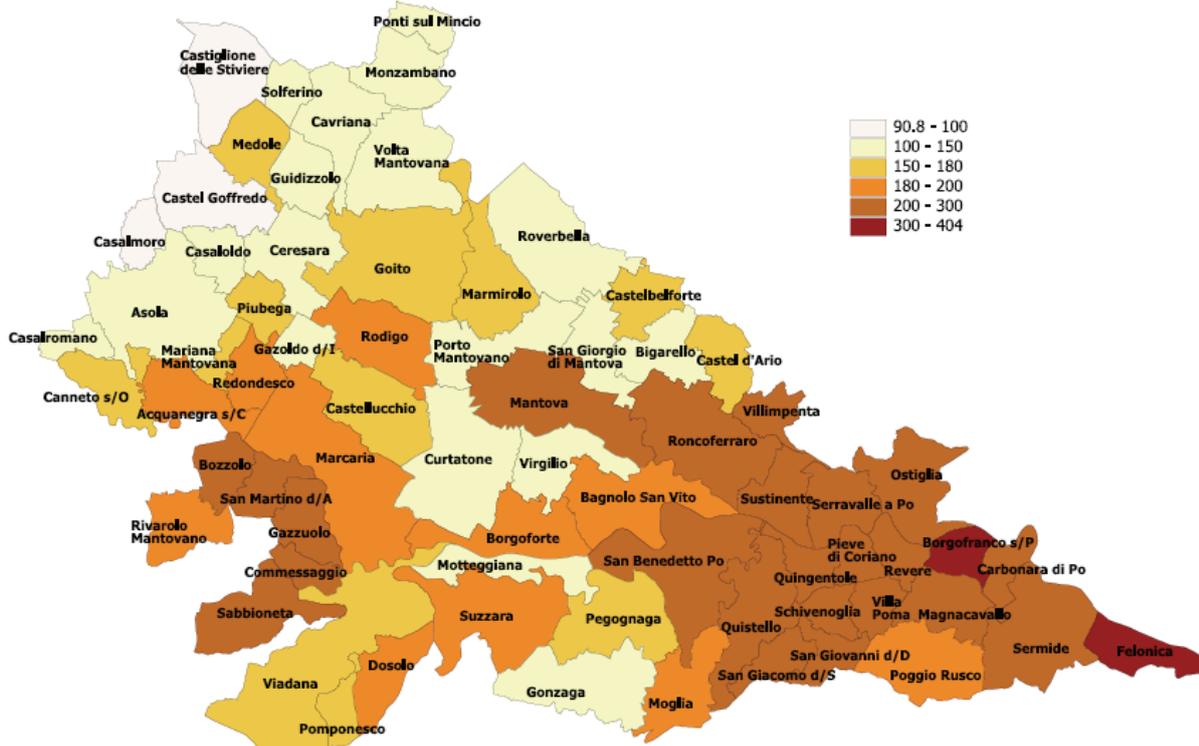
Comune	Indice di dipendenza giovanile	
	1996	2005
Felonica	13,9	13,5
Borgofranco s/Po	16,5	13,5
San Martino d/A	16,8	15,0
Villimpenta	14,1	15,5
Revere	15,5	15,5
<hr/>		
Gonzaga	18,2	22,4
Castiglione d/S	18,7	22,7
Castel Goffredo	21,0	23,1
Casalromano	21,8	23,2
Casalmoro	19,5	24,4

Comune	Indice di dipendenza	
	1996	2005
Bigarello	36,3	41,1
Castiglione d/S	37,7	44,3
Porto Mantovano	37,0	44,5
Gazoldo d/Ippoliti	43,4	44,6
Castel Goffredo	42,4	45,1
<hr/>		
Schivenoglia	55,7	63,6
Commessaggio	55,2	65,3
Borgofranco s/Po	66,7	66,2
Serravalle a Po	60,0	67,3
Felonica	58,7	68,3

Comune	Indice di struttura pop. attiva	
	1996	2005
Castel Goffredo	72,6	80,5
Casaloldo	77,4	86,4
Casalmoro	68,0	87,3
Castiglione d/S	80,1	87,8
Motteggiana	91,2	89,7
<hr/>		
Gazzuolo	111,2	124,6
Mantova	107,4	126,1
Sermide	98,0	131,4
Borgofranco s/Po	114,3	137,1
Felonica	111,9	144,1

Comune	Indice di ricambio	
	1996	2005
Castel Goffredo	80,8	80,1
Casaloldo	105,8	81,6
Casalromano	137,3	85,0
Casalmoro	73,9	91,4
Rivarolo Mant.	116,2	91,9
<hr/>		
Serravalle a Po	118,2	170,7
Quistello	155,9	183,8
Mantova	185,8	189,1
Felonica	159,5	196,3
Bigarello	90,6	196,8

Fig. 3.9 Rappresentazione cartografica dell'indice di vecchiaia nei comuni mantovani. Anno 2005.



Tab. 3.6 Valori di alcuni indicatori demografici nei comuni mantovani al 31/12/1996 e al 31/12/2005.

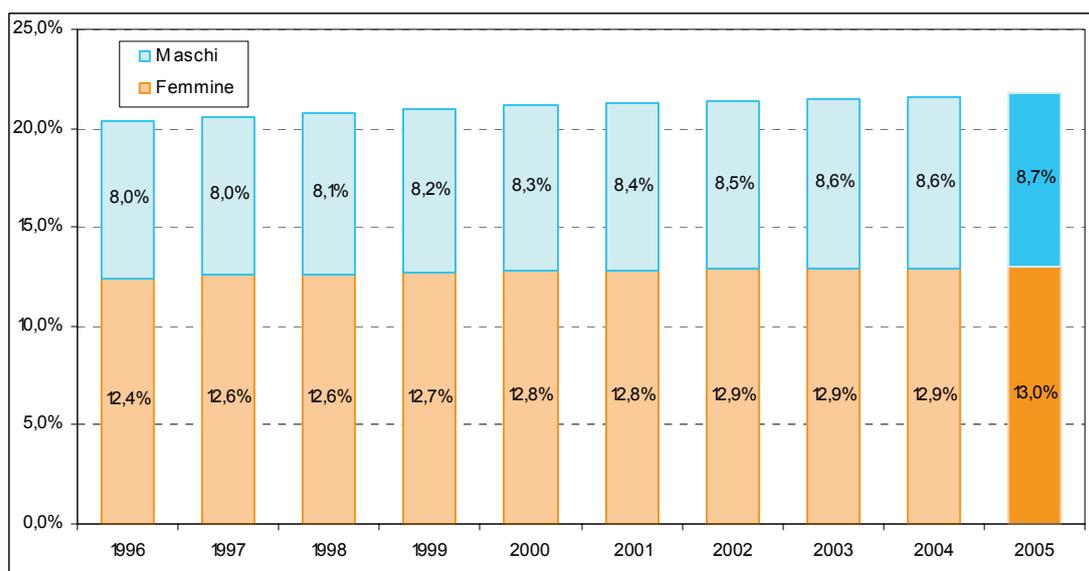
Comune	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza senile		Indice di dipendenza giovanile		Indice di dipendenza		Indice di struttura pop. attiva		Indice di ricambio	
	1996	2005	1996	2005	1996	2005	1996	2005	1996	2005	1996	2005
Acquanegra s/C	194,4	199,5	37,0	40,7	19,0	20,4	56,1	61,2	96,5	106,5	155,7	128,1
Asola	149,0	139,2	28,8	31,0	19,3	22,3	48,1	53,2	89,7	97,8	115,8	116,3
Bagnolo San Vito	173,0	180,5	29,4	32,6	17,0	18,1	46,3	50,7	93,0	113,7	113,0	153,7
Bigarello	156,6	130,4	22,2	23,3	14,1	17,8	36,3	41,1	89,9	93,9	90,6	196,8
Borgoforte	175,3	185,9	28,7	37,3	16,3	20,1	45,0	57,4	88,2	99,0	113,2	138,7
Borgofranco s/Po	305,2	388,7	50,3	52,7	16,5	13,5	66,7	66,2	114,3	137,1	184,2	157,1
Bozzolo	163,3	206,9	29,4	36,1	18,0	17,4	47,4	53,5	100,7	118,0	108,5	147,5
Canneto sull'Oglio	172,3	176,1	30,9	36,1	17,9	20,5	48,9	56,6	93,4	106,5	136,7	129,9
Carbonara di Po	261,3	247,6	36,7	41,2	14,0	16,6	50,7	57,9	100,0	106,5	127,9	150,0
Casalmoro	120,4	90,8	23,4	22,1	19,5	24,4	42,9	46,5	68,0	87,3	73,9	91,4
Casaloldo	116,0	113,3	24,7	24,3	21,3	21,4	46,1	45,7	77,4	86,4	105,8	81,6
Casalromano	121,9	110,7	26,6	25,7	21,8	23,2	48,5	48,9	83,9	93,6	137,3	85,0
Castelbelforte	158,6	173,5	29,4	33,7	18,5	19,4	47,9	53,1	85,8	108,7	109,2	113,9
Castel d'Ario	196,0	168,1	32,5	32,3	16,6	19,2	49,2	51,6	90,5	97,0	133,8	130,4
Castel Goffredo	102,3	95,1	21,4	22,0	21,0	23,1	42,4	45,1	72,6	80,5	80,8	80,1
Castellucchio	160,5	173,6	26,5	33,0	16,5	19,0	43,0	52,1	95,3	106,4	123,9	146,0
Castiglione d/S	101,3	94,7	19,0	21,5	18,7	22,7	37,7	44,3	80,1	87,8	100,5	104,6
Cavriana	114,9	128,4	22,0	26,8	19,2	20,9	41,2	47,7	85,8	105,1	71,1	141,8
Ceresara	138,9	136,1	28,9	29,0	20,8	21,3	49,7	50,2	80,6	104,5	90,8	94,6
Comessaggio	210,6	221,7	37,4	45,0	17,8	20,3	55,2	65,3	105,8	116,6	139,7	154,8
Curtatone	133,6	145,7	22,5	29,2	16,8	20,0	39,3	49,2	94,1	114,4	118,5	147,8
Dosolo	245,5	199,5	35,1	37,0	14,3	18,5	49,4	55,5	98,9	101,5	129,7	151,3
Felonica	322,2	404,0	44,8	54,7	13,9	13,5	58,7	68,3	111,9	144,1	159,5	196,3
Gazoldo d/Ippoliti	137,5	148,4	25,1	26,7	18,3	18,0	43,4	44,6	89,0	102,0	90,8	126,7
Gazzuolo	233,3	260,2	39,3	41,2	16,9	15,8	56,2	57,0	111,2	124,6	144,3	117,6
Goito	144,2	158,5	26,7	31,2	18,5	19,7	45,1	50,8	85,5	102,7	100,0	118,7
Gonzaga	156,5	128,3	28,4	28,7	18,2	22,4	46,6	51,1	85,6	92,7	102,8	111,2
Guidizzolo	162,9	139,1	28,9	29,5	17,7	21,2	46,6	50,7	93,9	92,8	93,3	122,8
Magnacavallo	264,9	249,2	37,1	41,9	14,0	16,8	51,1	58,8	96,7	120,4	148,8	158,7
Mantova	267,0	247,8	35,7	42,5	13,4	17,1	49,1	59,6	107,4	126,1	185,8	189,1
Marcaria	188,1	196,7	31,4	35,0	16,7	17,8	48,1	52,8	92,7	115,5	106,0	136,8
Mariana Mant.	248,4	166,7	42,9	34,3	17,3	20,6	60,1	54,8	91,2	89,7	135,7	107,1
Marmirolo	149,9	164,6	26,1	32,0	17,4	19,4	43,5	51,5	89,3	110,7	130,5	119,8
Medole	168,9	155,6	27,3	32,1	16,2	20,6	43,5	52,7	84,7	95,2	105,3	129,1
Moglia	210,2	181,1	35,0	37,0	16,7	20,4	51,7	57,5	92,4	108,6	145,4	110,4
Monzambano	126,4	126,1	24,8	27,0	19,7	21,4	44,5	48,5	80,4	105,0	105,3	103,1
Moteggiana	187,9	129,1	28,7	26,4	15,3	20,4	44,0	46,8	93,0	89,7	149,4	125,8
Ostiglia	233,8	225,1	36,6	39,5	15,7	17,6	52,2	57,1	105,0	119,1	140,2	156,5
Pegognaga	186,2	166,7	32,0	33,4	17,2	20,1	49,2	53,5	93,4	105,3	123,7	104,6
Pieve di Coriano	252,9	204,5	41,4	38,5	16,4	18,8	57,7	57,4	100,0	108,1	235,5	100,0
Piubega	193,2	168,2	33,9	31,1	17,5	18,5	51,4	49,6	88,7	103,6	89,7	132,9
Poggio Rusco	203,2	187,3	32,0	35,1	15,8	18,7	47,8	53,8	92,5	108,1	117,1	136,6
Pomponesco	227,4	170,5	40,9	36,8	18,0	21,6	58,8	58,4	89,0	108,1	132,4	114,3
Ponti sul Mincio	100,8	118,3	20,1	24,7	20,0	20,9	40,1	45,5	87,9	98,2	104,6	137,1
Porto Mantovano	120,3	140,5	20,2	26,0	16,8	18,5	37,0	44,5	97,8	112,4	104,4	130,2
Quingentole	243,7	209,3	38,4	41,0	15,8	19,6	54,1	60,6	101,5	110,1	167,3	147,2
Quistello	259,9	241,6	35,0	40,9	13,5	16,9	48,5	57,9	106,3	115,4	155,9	183,8
Redondesco	180,5	198,2	33,9	38,0	18,8	19,2	52,8	57,1	99,8	102,8	109,9	143,6
Revere	234,5	257,2	36,4	39,9	15,5	15,5	52,0	55,4	95,2	122,2	115,6	156,7
Rivarolo Mant.	180,1	194,0	36,4	38,1	20,2	19,6	56,6	57,7	91,9	109,2	116,2	91,9
Rodigo	201,9	196,6	32,5	36,1	16,1	18,4	48,6	54,4	96,4	101,4	111,7	128,1
Roncoferraro	206,8	209,4	33,2	36,5	16,0	17,4	49,2	53,9	100,0	107,7	108,9	146,8
Roverbella	155,2	144,3	26,6	30,1	17,1	20,8	43,7	50,9	90,3	99,1	95,7	137,0
Sabbioneta	203,2	204,6	35,3	36,6	17,4	17,9	52,7	54,5	100,4	112,4	126,9	134,3
San Benedetto Po	239,5	242,0	39,1	42,3	16,3	17,5	55,5	59,7	101,1	114,5	159,8	138,4
San Giacomo d/S	256,0	235,9	42,4	41,3	16,6	17,5	59,0	58,8	105,9	116,3	143,2	113,7
San Giorgio d/MN	126,5	119,7	20,7	24,8	16,4	20,7	37,1	45,5	88,5	100,8	134,7	120,4
San Giovanni d/D	240,8	207,1	37,5	37,7	15,6	18,2	53,1	55,9	104,8	103,1	131,7	127,9
San Martino d/A	226,4	247,0	38,1	37,0	16,8	15,0	54,9	52,0	106,7	121,7	123,2	160,0
Schivenoglia	310,2	268,9	42,1	46,3	13,6	17,2	55,7	63,6	96,5	124,0	137,9	170,6
Sermide	232,6	254,5	38,3	40,5	16,5	15,9	54,7	56,4	98,0	131,4	131,7	138,3
Serravalle a Po	276,9	251,0	44,1	48,1	15,9	19,2	60,0	67,3	105,2	122,2	118,2	170,7
Solferino	130,2	122,9	27,7	26,1	21,3	21,2	49,0	47,3	87,0	107,5	81,8	107,4
Sustinente	209,9	233,9	37,9	37,3	18,1	15,9	56,0	53,2	88,3	108,1	126,3	108,6
Suzzara	212,2	183,0	31,5	35,0	14,8	19,1	46,3	54,1	102,0	103,3	145,3	148,2
Viadana	164,5	150,1	30,0	31,6	18,2	21,1	48,2	52,7	90,5	96,2	116,2	104,8
Villa Poma	178,2	225,2	32,2	35,3	18,0	15,7	50,2	50,9	97,1	111,2	90,5	103,3
Villimpenta	277,7	264,3	39,2	40,8	14,1	15,5	53,3	56,3	100,6	114,0	149,5	134,1
Virgilio	124,6	147,9	20,7	28,9	16,6	19,5	37,4	48,4	92,1	105,8	131,9	140,9
Volta Mantovana	133,0	133,5	24,7	28,8	18,6	21,6	43,2	50,4	82,4	98,4	99,7	120,7
Provincia	178,7	170,6	29,9	33,1	16,7	19,4	46,7	52,6	93,9	106,2	124,0	132,1

3.3 La popolazione anziana

La popolazione anziana (65 anni e oltre) negli ultimi dieci anni è cresciuta del 6,3% anche se, tenendo conto dell'incremento complessivo della popolazione mantovana, è passata dal rappresentare il 20,4% del totale dei residenti nel 1996 al 21,7% nel 2005 (fig. 3.10).

La composizione per sesso non varia in modo significativo con un lieve incremento degli uomini rispetto alle donne. Ciò che colpisce è la diminuzione degli anziani tra i 65 e i 74 anni e il corrispondente aumento di quelli tra i 75 e gli 84 che passano dal rappresentare il 31,7% degli anziani al 37,1%. Gli over 85 oscillano tra l'11% e il 12% (tab.3.7).

Fig. 3.10 Serie storica dal 1996 al 2005 della percentuale di popolazione di 65 anni e più residente in provincia di Mantova.



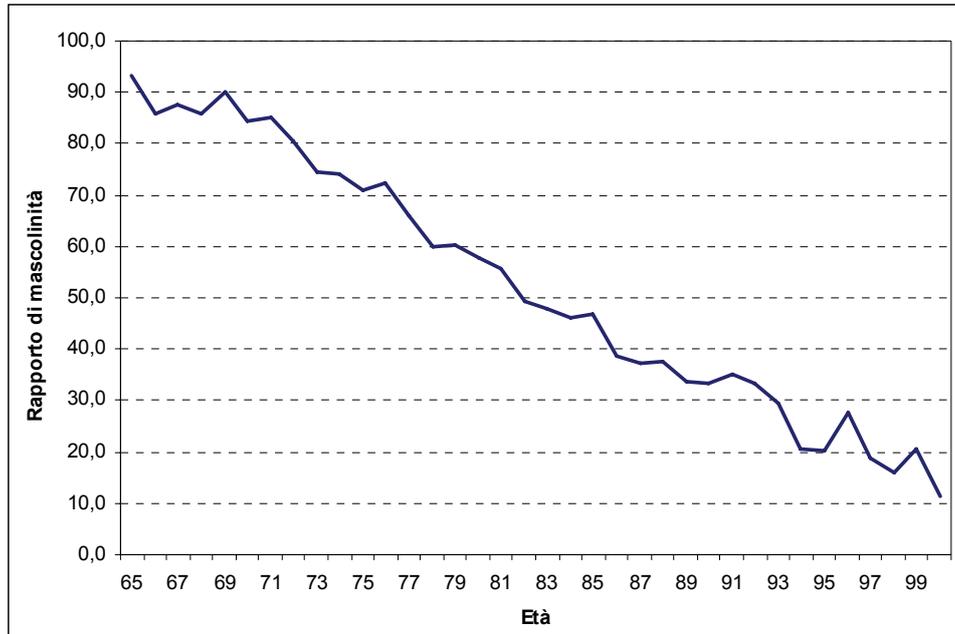
Tab. 3.7 Serie storica 1996-2005 della popolazione anziana per classi d'età (valori assoluti e percentuali), relativa età media e numero di anziani per bambino (pop (65 e +) / pop (0-5)).

Anno	Valori assoluti				Valori percentuali				Età media anziani	Anziani per bambino
	65-74	75-84	85 e +	Totale (65e+)	65-74	75-84	85 e +	Totale (65e+)		
1996	42998	23987	8606	75591	56,9%	31,7%	11,4%	100%	75,07	4,6
1997	42683	24602	9219	76504	55,8%	32,2%	12,1%	100%	75,18	4,6
1998	42374	25278	9689	77341	54,8%	32,7%	12,5%	100%	75,27	4,5
1999	42401	25891	10161	78453	54,0%	33,0%	13,0%	100%	75,34	4,4
2000	42529	26658	10522	79709	53,4%	33,4%	13,2%	100%	75,41	4,4
2001	42198	27915	10453	80566	52,4%	34,6%	13,0%	100%	75,55	4,3
2002	42270	29369	9879	81518	51,9%	36,0%	12,1%	100%	75,62	4,2
2003	42808	30773	9195	82776	51,7%	37,2%	11,1%	100%	75,62	4,2
2004	43336	31590	9328	84254	51,4%	37,5%	11,1%	100%	75,71	4,1
2005	43730	31714	10103	85547	51,1%	37,1%	11,8%	100%	75,76	4,1

Al 31/12/2005 gli anziani con 65 anni e oltre sono 85547 di cui il 59,7% è di sesso femminile e il restante 40,3% di sesso maschile. Inoltre, al crescere dell'età aumenta, tra gli anziani, la presenza delle donne come risulta dall'andamento del rapporto di mascolinità in figura 3.11.

Le diverse trasformazioni avvenute nel corso degli anni nella struttura della popolazione portano ad avere, oggi, circa 4 anziani ogni bambino da 0 a 5 anni; valore che, nel corso degli ultimi dieci anni, ha subito un leggero miglioramento per effetto della debole ripresa delle nascite.

Fig. 3.11 Rapporto di mascolinità della popolazione mantovana anziana secondo l'età, dai 65 anni ai 100 e più.

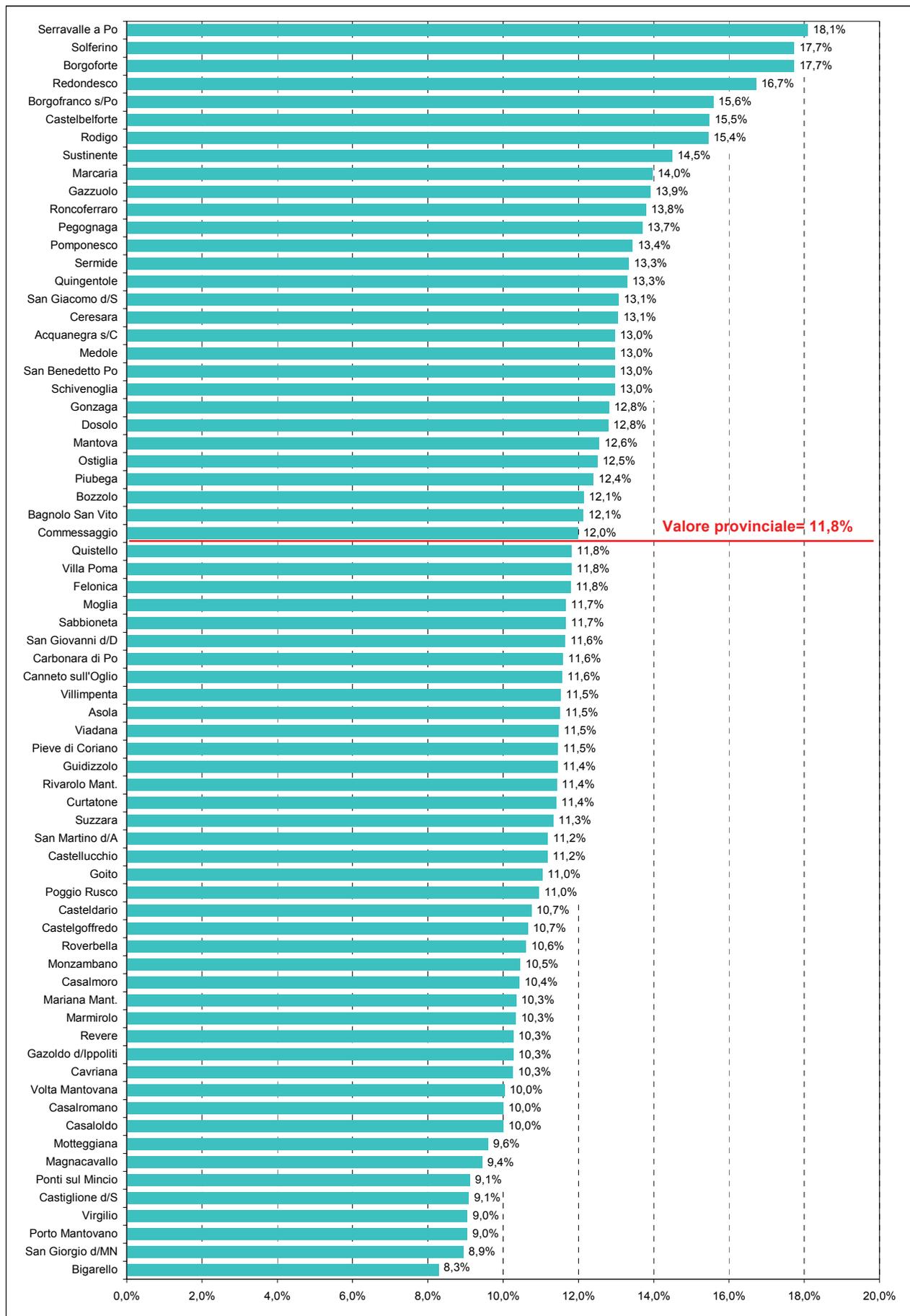


L'età media calcolata sulla sola popolazione anziana è pari a 75,76 anni.

In effetti buona parte degli anziani, circa il 49%, ha 75 anni o più e di questi l'11,8% rientra tra i "grandi anziani" (85 anni e oltre).

Tra i comuni con la più alta percentuale di *grandi anziani* troviamo Serravalle a Po (18,1%), Solferino (17,7%) e Borgoforte (17,7%) mentre i valori minori si osservano a Bigarello, San Giorgio, Porto Mantovano e Virgilio.

Fig. 3.12 Comuni mantovani in ordine decrescente secondo la percentuale di grandi anziani (85 e +) sul totale della popolazione anziana.



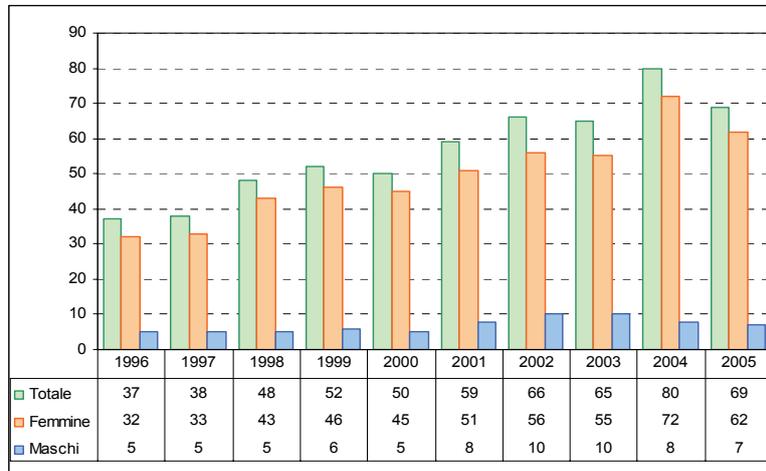
Tab. 3.8 Popolazione anziana per classi d'età (valori assoluti e percentuali) nei comuni mantovani.

Comune	65 - 74			74 - 84			85 e +			Totale (65e+)		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Acquanegra s/C	176	206	382	88	181	269	29	68	97	293	455	748
Asola	459	538	997	287	454	741	61	165	226	807	1157	1964
Bagnolo San Vito	297	292	589	177	292	469	36	110	146	510	694	1204
Bigarello	86	96	182	44	73	117	9	18	27	139	187	326
Borgoforte	168	195	363	103	207	310	37	108	145	308	510	818
Borgofranco s/Po	57	71	128	32	73	105	9	34	43	98	178	276
Bozzolo	212	270	482	123	235	358	22	94	116	357	599	956
Canneto sull'Oglio	224	290	514	162	249	411	27	94	121	413	633	1046
Carbonara di Po	86	100	186	50	77	127	9	32	41	145	209	354
Casalmoro	69	91	160	40	92	132	8	26	34	117	209	326
Casaloldo	82	115	197	73	99	172	14	27	41	169	241	410
Casalromano	70	72	142	38	63	101	7	20	27	115	155	270
Castelbelforte	140	164	304	67	126	193	27	64	91	234	354	588
Castel d'Ario	215	263	478	139	247	386	29	75	104	383	585	968
Castel Goffredo	390	463	853	234	380	614	48	127	175	672	970	1642
Castellucchio	276	313	589	149	224	373	37	84	121	462	621	1083
Castiglione d/S	760	996	1756	391	634	1025	70	208	278	1221	1838	3059
Cavriana	175	204	379	92	150	242	15	56	71	282	410	692
Ceresara	100	135	235	81	117	198	22	43	65	203	295	498
Commessaggio	77	90	167	41	71	112	13	25	38	131	186	317
Curtatone	706	748	1454	314	516	830	63	231	294	1083	1495	2578
Dosolo	181	205	386	121	175	296	21	79	100	323	459	782
Felonica	117	110	227	90	132	222	14	46	60	221	288	509
Gazoldo d/Ippoliti	118	147	265	74	107	181	13	38	51	205	292	497
Gazzuolo	123	177	300	95	156	251	26	63	89	244	396	640
Goito	461	590	1051	306	473	779	52	175	227	819	1238	2057
Gonzaga	407	445	852	237	367	604	54	160	214	698	972	1670
Guidizzolo	257	290	547	162	274	436	31	96	127	450	660	1110
Magnacavallo	112	116	228	75	119	194	14	30	44	201	265	466
Mantova	2648	3681	6329	1626	3139	4765	377	1216	1593	4651	8036	12687
Marcaria	368	418	786	221	379	600	50	175	225	639	972	1611
Mariana Mant.	28	46	74	18	38	56	2	13	15	48	97	145
Marmirolo	417	454	871	196	338	534	49	113	162	662	905	1567
Medole	182	193	375	91	165	256	25	69	94	298	427	725
Moglia	310	357	667	196	356	552	36	125	161	542	838	1380
Monzambano	223	247	470	110	191	301	31	59	90	364	497	861
Motteggiana	113	120	233	59	85	144	15	25	40	187	230	417
Ostiglia	416	458	874	230	436	666	60	160	220	706	1054	1760
Pegognaga	359	404	763	209	333	542	52	155	207	620	892	1512
Pieve di Coriano	51	65	116	28	57	85	10	16	26	89	138	227
Piubega	75	87	162	63	86	149	16	28	44	154	201	355
Poggio Rusco	333	405	738	214	357	571	41	120	161	588	882	1470
Pomponesco	84	96	180	66	89	155	15	37	52	165	222	387
Ponti sul Mincio	101	101	202	45	82	127	10	23	33	156	206	362
Porto Mantovano	698	824	1522	359	543	902	67	174	241	1124	1541	2665
Quingentole	83	75	158	40	76	116	13	29	42	136	180	316
Quistello	359	404	763	225	348	573	58	121	179	642	873	1515
Redondesco	76	93	169	39	71	110	16	40	56	131	204	335
Revere	150	184	334	90	153	243	24	42	66	264	379	643
Rivarolo Mant.	128	176	304	106	164	270	14	60	74	248	400	648
Rodigo	272	322	594	160	275	435	44	144	188	476	741	1217
Roncoferraro	366	426	792	248	379	627	52	175	227	666	980	1646
Roverbella	393	448	841	221	379	600	69	102	171	683	929	1612
Sabbioneta	252	257	509	154	246	400	35	85	120	441	588	1029
San Benedetto Po	465	536	1001	283	462	745	77	183	260	825	1181	2006
San Giacomo d/S	99	117	216	82	108	190	18	43	61	199	268	467
San Giorgio d/MN	377	459	836	189	268	457	27	100	127	593	827	1420
San Giovanni d/D	71	77	148	38	72	110	15	19	34	124	168	292
San Martino d/A	110	99	209	62	126	188	13	37	50	185	262	447
Schivenoglia	85	94	179	57	73	130	14	32	46	156	199	355
Sermide	333	403	736	249	464	713	62	161	223	644	1028	1672
Serravalle a Po	93	105	198	68	137	205	23	66	89	184	308	492
Solferino	99	110	209	50	103	153	22	56	78	171	269	440
Sustinente	90	144	234	85	147	232	25	54	79	200	345	545
Suzzara	1050	1176	2226	590	973	1563	141	343	484	1781	2492	4273
Viadana	902	1018	1920	515	869	1384	102	326	428	1519	2213	3732
Villa Poma	114	115	229	72	132	204	18	40	58	204	287	491
Villimpenta	130	143	273	79	139	218	16	48	64	225	330	555
Virgilio	568	639	1207	287	396	683	49	139	188	904	1174	2078
Volta Mantovana	321	369	690	192	320	512	31	103	134	544	792	1336
Provincia	19993	23737	43730	11797	19917	31714	2651	7452	10103	34441	51106	85547

3.4 I centenari e gli ultra-centenari

Nell'ultimo decennio (1996-2005), in provincia di Mantova, il numero dei centenari e ultra centenari residenti si è quasi raddoppiato. Nel 2005 sono 69, di cui 62 donne e solo 7 uomini. In particolare, 40 donne e 2 uomini superano i 100 anni. Quindici sono iresidenti nel comune di Mantova, mentre i restanti sono dislocati come emerge dalla figura 3.14.

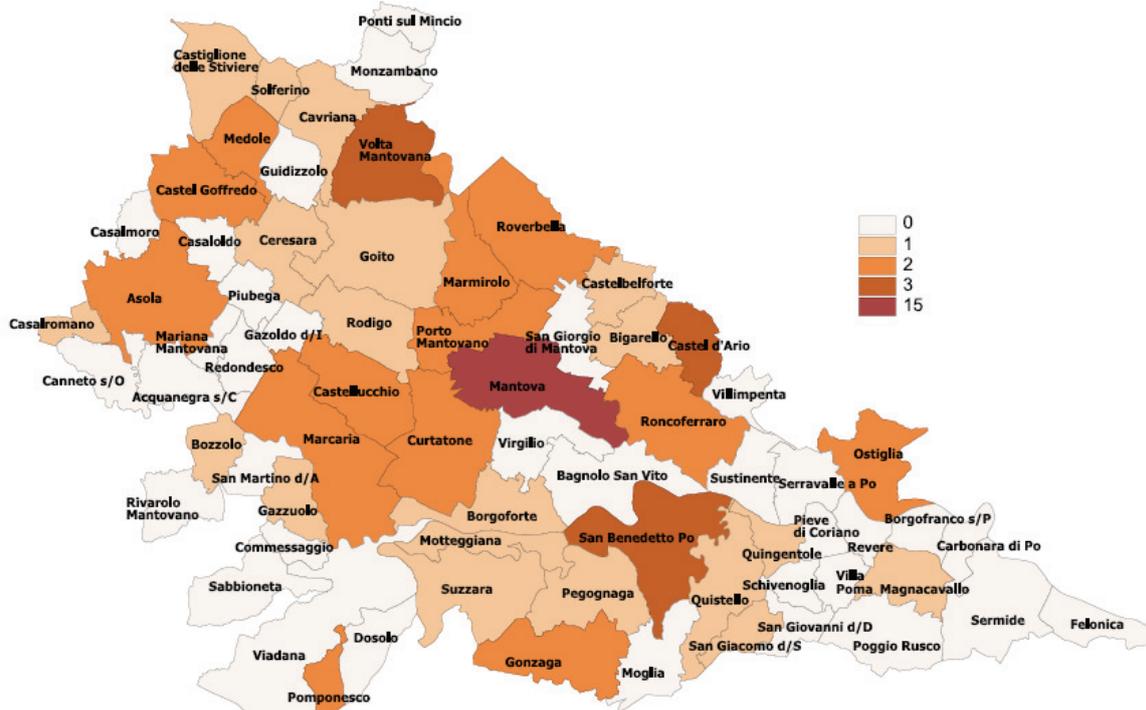
Fig. 3.13 Serie storica dal 1996 a 2005 della popolazione di 100 anni o più residente in provincia di Mantova secondo il sesso.



Tab. 3.9 Numero di centenari e ultra centenari nella provincia di Mantova, per sesso ed età. Anno 2005.

Età	Maschi	Femmine	Totale
100	5	22	27
101	2	17	19
102	0	9	9
103	0	6	6
104	0	2	2
105	0	3	3
106	0	2	2
107	0	1	1
Totale 100 e +	7	62	69

Fig. 3.14 Distribuzione dei centenari e ultra centenari nei comuni mantovani. Anno 2005.



4. I CITTADINI STRANIERI

I cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31.12.2005, secondo i dati forniti dai Comuni del territorio, sono 31.783, dei quali 503 provengono da Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) e 31.280 sono originari dei Paesi in via di Sviluppo (PVS) o a forte pressione migratoria (Pfm) e dell'Est Europa (vedi nota metodologica).

La forte predominanza degli stranieri provenienti dai Paesi economicamente meno sviluppati o in transizione è una caratteristica oramai consolidata che si ripropone pressoché invariata negli anni.

L'analisi dei dati di lungo periodo rivela che negli ultimi quattordici anni (1992-2005) la presenza straniera nel territorio provinciale è notevolmente aumentata (+ 732,9%), di fatto raddoppiando ogni cinque anni. L'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione residente è passata dall'1% del 1992 all'8,1% del 2005. Nell'ultimo anno però si è avuto un incremento di gran lunga inferiore a quello registrato nel passato: la variazione del 9,6% è la più bassa degli ultimi quattordici anni. I dati dei prossimi anni ci diranno se si tratta di un'eccezione o se siamo in presenza di un calo dell'immigrazione nel mantovano conseguente ad una stabilizzazione del fenomeno.

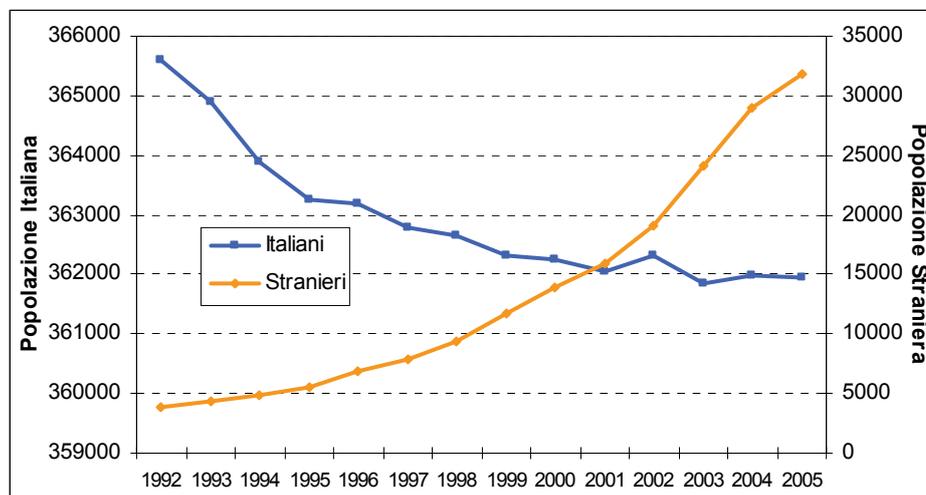
Dal confronto del trend della popolazione italiana e straniera appare evidente che la crescita della popolazione totale è dovuta esclusivamente alla componente degli immigrati visto che gli italiani sono dapprima diminuiti (1992-2001) poi si sono più o meno stabilizzati su un valore costante.

Tab. 4.1 Popolazione italiana e straniera nella provincia di Mantova dal 1992 al 2005.

Anno	Valori assoluti		Valori percentuali su pop. totale		Var.% rispetto all'anno precedente	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1992	365594	3816	99,0%	1,0%	-	-
1993	364887	4303	98,8%	1,2%	-0,19%	12,76%
1994	363889	4876	98,7%	1,3%	-0,27%	13,32%
1995	363248	5477	98,5%	1,5%	-0,18%	12,33%
1996	363177	6792	98,2%	1,8%	-0,02%	24,01%
1997	362781	7857	97,9%	2,1%	-0,11%	15,68%
1998	362635	9386	97,5%	2,5%	-0,04%	19,46%
1999	362330	11678	96,9%	3,1%	-0,08%	24,42%
2000	362256	13928	96,3%	3,7%	-0,02%	19,27%
2001	362060	15827	95,8%	4,2%	-0,05%	13,63%
2002	362307	19023	95,0%	5,0%	0,07%	20,19%
2003	361855	24045	93,8%	6,2%	-0,12%	26,40%
2004	361968	28989	92,6%	7,4%	0,03%	20,56%
2005	361940	31783	91,9%	8,1%	-0,01%	9,64%

Fonte: ISTAT - 2005 dati Osservatorio immigrazione (mod. P3)

Fig. 4.1 Trend della popolazione italiana e straniera nella provincia di Mantova dal 1992 al 2005.



La distribuzione per sesso vede la presenza maggioritaria della componente maschile (54,7%) anche se si riconferma una tendenza, lenta ma costante, al riequilibrio del rapporto tra i sessi: nel 1999 le femmine rappresentavano il 41,8% degli stranieri, mentre nel 2005 arrivano al 45,3%.

Questo lento processo di femminilizzazione della popolazione straniera sottende un progetto migratorio più stabile e una tendenza ad integrarsi e radicarsi gradualmente nel tessuto socio-culturale del paese di accoglienza. La maturazione del fenomeno migratorio implica una transizione degli stranieri da forza lavoro immigrata a vera e propria popolazione, attraverso la costituzione/ricostituzione dei nuclei familiari e la crescita delle seconde generazioni; i dati documentano entrambe le dinamiche (vedi par. 4 sui minori).

Bisogna però tenere presente anche un'altra chiave di lettura che vede la femminilizzazione della popolazione straniera anche come conseguenza dell'ingresso sempre più frequente di donne sole e spesso di età matura, provenienti soprattutto dai Paesi dell'Est Europa. In effetti in alcuni casi è la donna e non l'uomo il pioniere della migrazione e questo succede in particolare per determinate nazionalità come l'Ucraina (87,6% sono donne), la Federazione Russa (80,4% di donne) e la Serbia-Montenegro per cui le donne sono il 60,7% del totale.

L'analisi distrettuale riconferma il primato dell'ambito territoriale di Asola in termini di incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione residente, seguito a breve da Guidizzolo, Suzzara, Viadana, Ostiglia e infine Mantova. La graduatoria è esattamente la stessa dell'anno precedente. Quindi nonostante a Mantova si concentri il 30% del totale degli stranieri presenti sul territorio provinciale l'incidenza percentuale sulla popolazione è la più bassa. L'incremento maggiore rispetto all'anno precedente si è registrato nel Distretto di Suzzara (+15,1%), seguito da Mantova (+10,4%), Viadana (+9%), Guidizzolo (+8,5%), Asola (+8%) e infine Ostiglia (+4,8%).

Fig. 4.2 Percentuale dei cittadini stranieri sulla popolazione complessiva nella provincia di Mantova al 31.12.2004 e al 31.12.2005 - distribuzione per Distretti territoriali.

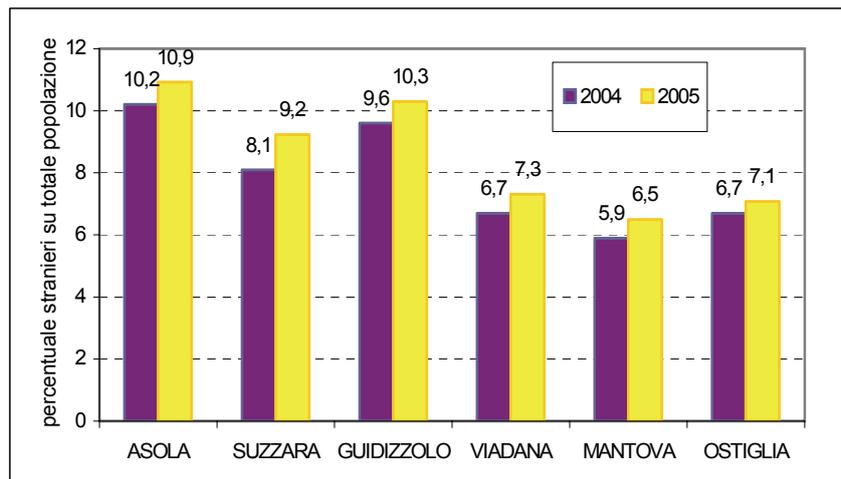
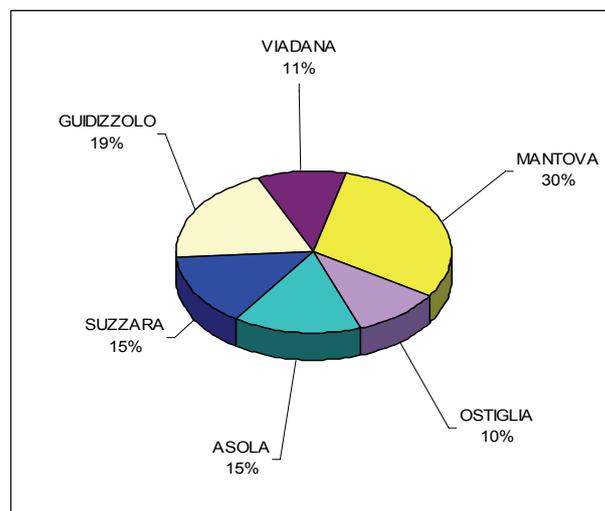
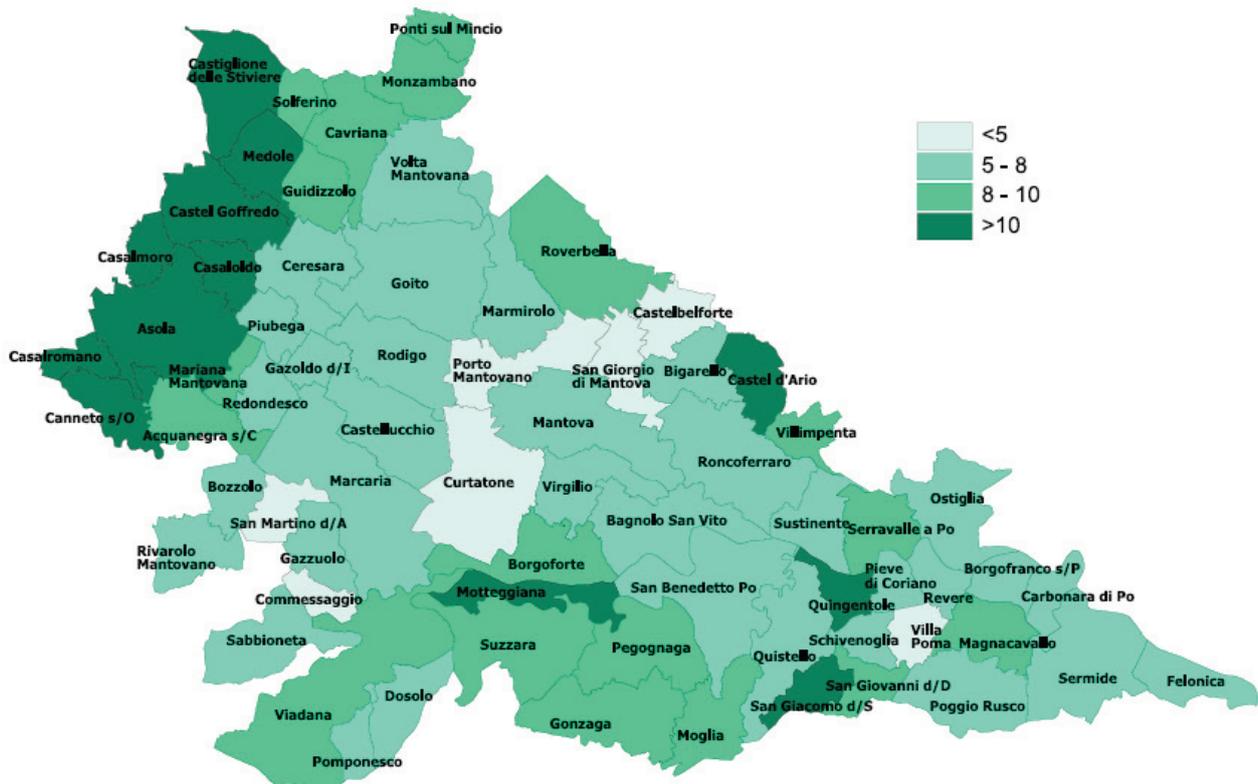


Fig. 4.3 Percentuale dei cittadini stranieri sul totale degli stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31.12.2005 - distribuzione per Distretti territoriali.



Anche nella distribuzione per singoli Comuni non si rilevano cambiamenti rispetto all'anno precedente: in termini di valore assoluto le presenze più rilevanti si registrano nei Comuni di Mantova, Castiglione D/Stiviere, Suzzara, Viadana e Castelgoffredo. La percentuale dei cittadini stranieri sulla popolazione residente è invece più alta a Casalmoro, dove risiedono quasi 16 stranieri ogni 100 abitanti, seguito da Castelgoffredo, Castiglione D/Stiviere e Casaloldo, dove gli stranieri sono oltre il 13% della popolazione, e da Motteggiana e Casalromano che registrano tra i 12 e i 13 stranieri ogni 100 residenti. In questo caso la graduatoria ha subito delle piccole modifiche rispetto all'anno precedente nell'ordine dei primi sei Comuni. Se analizziamo le variazioni percentuali 2004-2005 vediamo che Casalmoro e Casalromano hanno registrato una riduzione della presenza straniera così come altri Comuni che sono Acquanegra s/C, Cavriana, Dosolo, Medole, Quingentole, Rivarolo Mantovano, San Giovanni del Dosso, San Martino dall'Argine, Sermide, Sustinente e Volta Mantovana.

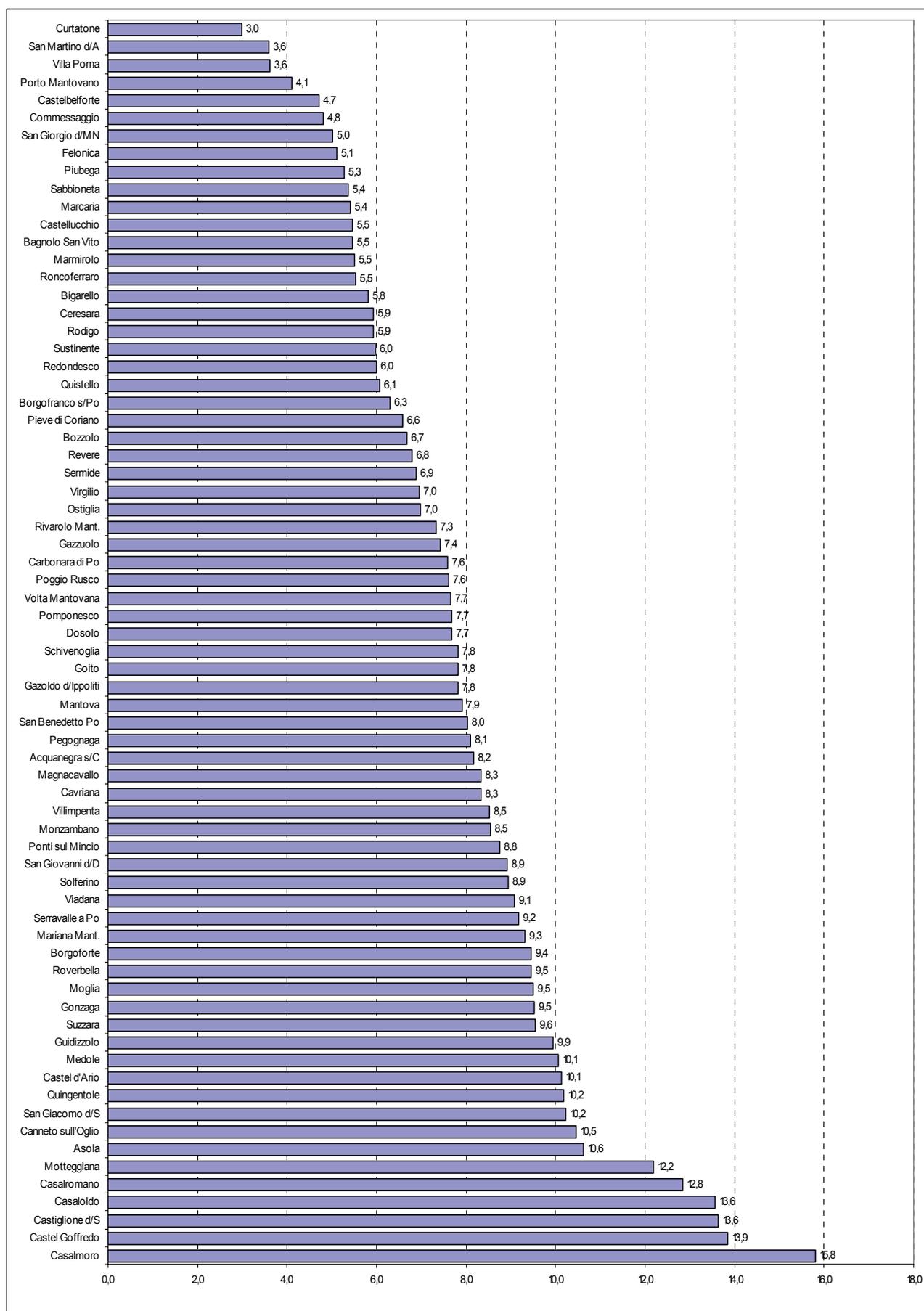
Fig. 4.4 Percentuale dei cittadini stranieri sulla popolazione residente per comune della provincia di Mantova al 31/12/2005.



Tab. 4.2 Cittadini stranieri residenti per sesso nella provincia di Mantova negli anni 2004 e 2005 e variazione percentuale degli stranieri residenti 2005-2004 (anno indice 2004).

Comune	2004			2005			var% 04/05
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Acquanegra s/C	141	109	250	128	114	242	-3,20
Asola	495	415	910	547	485	1032	13,41
Bagnolo San Vito	164	123	287	173	131	304	5,92
Bigarello	40	33	73	63	52	115	57,53
Borgoforte	165	155	320	171	155	326	1,88
Borgofranco s/Po	37	18	55	38	17	55	0,00
Bozzolo	121	115	236	138	133	271	14,83
Canneto sull'Oglio	266	207	473	273	202	475	0,42
Carbonara di Po	45	45	90	50	53	103	14,44
Casalmoro	207	175	382	186	157	343	-10,21
Casaloldo	179	131	310	179	155	334	7,74
Casalromano	116	87	203	119	82	201	-0,99
Castelbelforte	61	52	113	69	57	126	11,50
Castel d'Ario	212	185	397	240	220	460	15,87
Castel Goffredo	750	574	1324	848	654	1502	13,44
Castellucchio	151	95	246	167	105	272	10,57
Castiglione d/S	1430	1109	2539	1585	1206	2791	9,93
Cavriana	157	162	319	152	166	318	-0,31
Ceresara	79	51	130	88	65	153	17,69
Commessaggio	26	19	45	31	25	56	24,44
Curtatone	166	180	346	191	204	395	14,16
Dosolo	156	100	256	149	104	253	-1,17
Felonica	49	26	75	47	33	80	6,67
Gazoldo d/Ippoliti	106	61	167	125	86	211	26,35
Gazzuolo	101	63	164	108	73	181	10,37
Goito	422	311	733	432	347	779	6,28
Gonzaga	413	320	733	462	375	837	14,19
Guidizzolo	234	185	419	315	249	564	34,61
Magnacavallo	90	56	146	91	56	147	0,68
Mantova	1842	1733	3575	1924	1854	3778	5,68
Marcaria	192	183	375	193	187	380	1,33
Mariana Mant.	32	27	59	32	29	61	3,39
Marmirolo	217	180	397	210	198	408	2,77
Medole	195	169	364	188	159	347	-4,67
Moglia	289	214	503	305	252	557	10,74
Monzambano	219	183	402	212	192	404	0,50
Motteggiana	143	114	257	160	123	283	10,12
Ostiglia	267	193	460	273	215	488	6,09
Pegognaga	271	200	471	317	245	562	19,32
Pieve di Coriano	24	23	47	33	28	61	29,79
Piubega	55	32	87	55	35	90	3,45
Poggio Rusco	238	210	448	253	237	490	9,38
Pomponesco	74	54	128	70	58	128	0,00
Ponti sul Mincio	63	69	132	89	98	187	41,67
Porto Mantovano	225	246	471	290	318	608	29,09
Quingentole	75	65	140	64	62	126	-10,00
Quistello	171	163	334	180	174	354	5,99
Redondesco	44	38	82	49	34	83	1,22
Revere	90	67	157	88	82	170	8,28
Rivarolo Mant.	105	94	199	105	92	197	-1,01
Rodigo	143	108	251	178	131	309	23,11
Roncoferraro	192	172	364	210	174	384	5,49
Roverbella	402	310	712	424	342	766	7,58
Sabbioneta	109	96	205	123	110	233	13,66
San Benedetto Po	324	212	536	348	261	609	13,62
San Giacomo d/S	76	61	137	106	74	180	31,39
San Giorgio d/MN	184	195	379	203	217	420	10,82
San Giovanni d/D	69	57	126	57	51	108	-14,29
San Martino d/A	29	38	67	28	38	66	-1,49
Schivenoglia	37	39	76	51	47	98	28,95
Sermide	263	186	449	259	186	445	-0,89
Serravalle a Po	83	70	153	89	68	157	2,61
Solferino	127	81	208	137	85	222	6,73
Sustinente	85	54	139	84	50	134	-3,60
Suzzara	929	608	1537	1032	766	1798	16,98
Viadana	874	570	1444	964	672	1636	13,30
Villa Poma	37	35	72	40	36	76	5,56
Villimpenta	94	52	146	109	72	181	23,97
Virgilio	322	286	608	384	355	739	21,55
Volta Mantovana	319	232	551	292	242	534	-3,09
Provincia	16108	12881	28989	17373	14410	31783	9,64
%	55,57	44,43	100,00	54,66	45,34	100,00	

Fig. 4.5 Cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31.12.2005 - stranieri ogni 100 abitanti - distribuzione per comune di residenza.

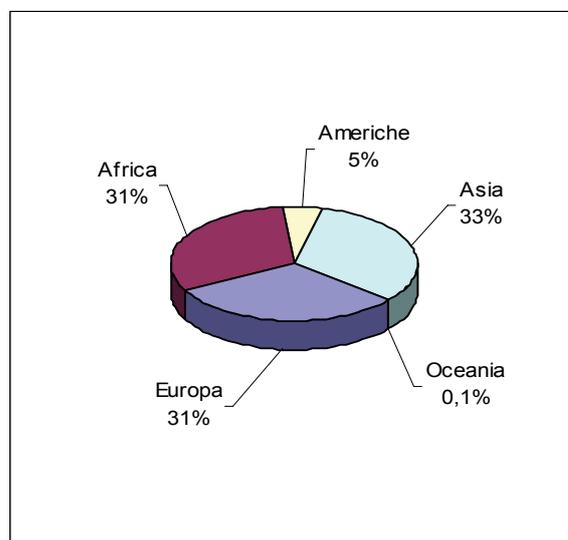


4.1 I paesi di provenienza

In tutta la provincia si contano ben 132 diverse provenienze (quattordici in più rispetto al 2004) così distribuite per aree geografiche:

Tab. 4.3 e Fig. 4.6 Cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 per macro-aree di provenienza (valori assoluti e percentuali).

	2004	2005
Unione europea	946	1.085
<i>di cui nuovi Paesi dell'UE</i>	<i>511</i>	<i>646</i>
Altra Europa	8.015	8.905
TOT EUROPA	8.961	9.990
Maghreb	6.886	7.279
altra Africa	2.533	2.634
TOT. AFRICA	9.419	9.913
CENTRO-SUD AMERICA	1.335	1.491
AMERICA SETTENTRIONALE	29	28
ASIA	9.254	10.355
OCEANIA	7	5



La situazione si rivela pressoché invariata rispetto al 2004 registrando solo un punto percentuale in più per la componente asiatica a dispetto di quella africana.

Le prime 20 nazionalità raggruppano oltre il 91% delle presenze. I primi sei Paesi di provenienza rappresentano quasi il 64% dell'intera popolazione straniera e la graduatoria rimane invariata rispetto ai due anni precedenti.

Le nazionalità che hanno registrato un incremento maggiore rispetto al 2004 sono Brasile (+21,1%), Romania (19,5%), Bangladesh (18,8%) e Pakistan (18,5%). Il Marocco rimane da sempre la prima nazionalità ma negli ultimi anni la sua crescita è stata più contenuta rispetto ad altre nazionalità. Anche dall'analisi per ambito territoriale risulta che il Marocco è la prima nazionalità in quattro ambiti su sei (Asola, Guidizzolo, Mantova e Ostiglia) mentre a Suzzara e Viadana il primato è dell'India (Appendice).

Tab. 4.4 Graduatoria dei primi 20 Paesi di provenienza degli stranieri residenti al 31/12/2005 - valori assoluti e percentuali.

Paesi di provenienza	valori assoluti	% sul tot. degli immigrati stranieri
Marocco	5902	18,6
India	4639	14,6
Albania	3026	9,5
Cina Popolare	2797	8,8
Romania	2478	7,8
Bangladesh	1422	4,5
Tunisia	1126	3,5
Ucraina	1000	3,1
Ghana	948	3,0
Macedonia	928	2,9
Brasile	923	2,9
Nigeria	903	2,8
Pakistan	590	1,9
Serbia-Montenegro	445	1,4
Polonia	434	1,4
Moldova	387	1,2
Rsri Lanka	379	1,2
Filippine	277	0,9
Senegal	255	0,8
Algeria	251	0,8
Totale (primi 20 Paesi)	29110	91,6

Come nell'anno precedente alcune provenienze risultano particolarmente concentrate in determinate zone della provincia: il 47,4% degli immigrati provenienti da Serbia-Montenegro risiedono nel Distretto di Guidizzolo e, di questi, il 31,5% nel comune di Castiglione delle Stiviere. Il 53,3% dei Macedoni si trova nel Distretto di Asola (il 20,9% è residente nel comune di Asola e il 14,3% a Canneto sull'Oglio). Gli immigrati dal Bangladesh invece si concentrano per il 22,6% nel comune di Castelgoffredo, il 15,9% a Mantova, il 13,4% a Suzzara e l'11,3% a San Benedetto. A livello distrettuale invece la maggioranza indiana risiede nell'ambito di Suzzara (31,8%) e in quello di Asola (30,4%). Anche i Pakistani sono poco distribuiti sul territorio provinciale in quanto il 25,4% risiede a Moglia, il 17,1% a Gonzaga e l'11,5% a Suzzara. Anche in questo caso se consideriamo la distribuzione per Distretti la gran parte di essi si trova nel suzzarese (62,7%).

Nel Distretto di Mantova invece si concentra l'85,8% dei Brasiliani, mentre le provenienze est Europee si trovano soprattutto nel Distretto di Mantova: qui risiedono il 51,4% degli immigrati dall'Ucraina, il 40,8% dei Rumeni e il 49% dei Russi.

In sostanza anche i dati del 2005 confermano l'immagine di una realtà provinciale in cui persiste una forte attrazione differenziale indotta dai meccanismi delle catene migratorie oltre che dalle particolari esigenze dei mercati del lavoro locali.

Tab. 4.5 Cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 per sesso e Paese di provenienza - valori assoluti e percentuali.

PAESI DI PROVENIENZA	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Unione Europea	412	673	1.085	38,0	62,0	100,0
Albania	1.706	1.320	3.026	56,4	43,6	100,0
Macedonia	522	406	928	56,3	43,8	100,0
Romania	1.262	1.216	2.478	50,9	49,1	100,0
Ucraina	124	876	1.000	12,4	87,6	100,0
Serbia Montenegro	248	197	445	55,7	44,3	100,0
Altri Europa	410	618	1.028	39,9	60,1	100,0
Tot. Europa	4.684	5.306	9.990	46,9	53,1	100,0
Altri PSA	23	21	44	52,3	47,7	100,0
Ghana	529	419	948	55,8	44,2	100,0
Marocco	3.525	2.377	5.902	59,7	40,3	100,0
Nigeria	450	453	903	49,8	50,2	100,0
Tunisia	763	363	1.126	67,8	32,2	100,0
Altri Africa	676	358	1.034	65,4	34,6	100,0
Tot. Africa	5.943	3.970	9.913	59,9	40,1	100,0
Bangladesh	918	504	1.422	64,6	35,4	100,0
Cina Popolare	1.510	1.287	2.797	54,0	46,0	100,0
India	2.892	1.747	4.639	62,3	37,7	100,0
Pakistan	408	182	590	69,2	30,8	100,0
Altri Asia	436	460	896	48,7	51,3	100,0
Tot. Asia	6.164	4.180	10.344	59,6	40,4	100,0
Brasile	416	507	923	45,1	54,9	100,0
Altri America Latina	142	426	568	25,0	75,0	100,0
Tot. America Latina	558	933	1.491	37,4	62,6	100,0
Apolide	1	0	1	100,0	0,0	100,0
Provincia	17.373	14.410	31.783	54,7	45,3	100,0

Tab. 4.6 Cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 per Paese di provenienza - valori assoluti.

Comune	PAESI EUROPEI								Altri PSA	PAESI AFRICANI						PAESI ASIATICI					AMERICA LATINA		Apolide	Totale
	Unione Europea	Albania	Macedonia	Romania	Ucraina	Serbia Montenegro	Altri Europa	Ghana		Marocco	Nigeria	Tunisia	Altri Africa	Bangladesh	Cina Pop.	India	Pakistan	Altri Asia	Brasile	Altri America latina				
																					20	31		
Acquanegra s/C	5	20	31	2	8		4	1	8	44	28	14	1		1	53	13	5	4	242				
Asola	29	200	194	118	41	34	26	1	49	110	44	10	13		24	99	9	1	16	1032				
Bagnolo San Vito	10	35	20	20	9		6		5	69	2	9	10	4	15	79	9	12	4	304				
Bigarello	4	4		26	2		9		10	29	1	3			7	7		4		115				
Borgoforte	6	23	5	11	5	5	1	1	35	52	1	1	12	8	9	132	3	11		326				
Borgofranco s/Po	2	22	1		1	4			11			4			9	2				55				
Bozzolo	3	61		44	2	1	2		63	2	21	27			4	19		3	14	271				
Canneto sull'Oglio	6	32	133	18	6	19	19	2	16	92	38	41	5		20	12	8	2	5	475				
Carbonara di Po	1	53	2	2	6	3			22		7					3		1	1	103				
Casalimoro	1	23		68		7	2		25	58	36	12	16		8	70				343				
Casaloldo	9	8	58	8	4				6	10	30	10	10	106	24	27	8	5	9	334				
Casairomano	11	6	23	19	7	6			8	12	38		6		5	46	11		1	201				
Castelbelforte	2	9		12	6	1		1	11	25		20	5		20	7		4		126				
Castel d'Ario	18	29	10	85	6	12	6	1	104	41	41	4	4		9	104	1	8	12	460				
Castel Goffredo	35	17	36	63	36	9	13		44	124	58	44	31	321	325	67	258	2	19	1502				
Castellucchio	18	36		22	5		9		14	25	1	21	1		33	84	1			272				
Castiglione d/S	102	244	44	209	56	140	180	6	103	637	221	19	155	64	294	200	30	2	43	2791				
Cavriana	49	43	13	18	8	1	3		2	73	9	9		11	45	26	4	1	3	318				
Ceresara	8	3	11	10	4		1		4	72	10		1	1	3	25				153				
Commesseggio	4	1		5	2	6	5		1				2		27			1	2	56				
Curtatone	31	41		33	25		20	3	8	48	7	14	14		17	96	2	30	4	395				
Dosolo	7	26	26	5	3		5		1	37	12		1		120			2	2	253				
Felonica	1			1		1	8			47	1				17					80				
Gazoldo d'Ippoliti	5	15	2	1	6		7		6	54	14	4	1		18	66		1	1	211				
Gazzuolo	3	1		16	3		8		4	66	4	2	11		4	53	4	2	2	181				
Goito	23	24	5	79	12	19	8		15	232	20	11	11		116	179	2	8	15	779				
Gonzaga	15	28	6	16	10		21		25	101	3	15	18	29	94	340	101	6	8	837				
Guidizzolo	3	39	60	20	9	19	16		9	178	12	1	17	112	16	41	2	2	7	564				
Magnacavallo		7		14	2		4			42		3	6		46	22		1		147				
Mantova	152	447	5	222	288	44	128	9	97	492	35	329	221	226	107	76	19	282	469	3778				
Marcara	11	18	8	15	17		6	1	17	75	4	6	16	2	40	133	3	1	7	380				
Mariana Mant.	14	16	1				6	1	7	2	5				8			1	1	61				
Marmirolo	9	9		37	30		17		6	99	2	13	6		79	65	12	4	6	408				
Medole	7	14	33	33	13		5		10	98	27	6	12	2	27	32	6	9	9	347				
Moglia	12		14	16	11		16		3	42	3	10	3	1	130	136	150	1	4	557				
Monzambano	16	65		77	7	14	7	3	31	62	1	2	11	21	58	8	7	3	11	404				
Mottuggiana		4		15	3		1		24	59	1	1	9	7	11	134	12		2	283				
Ostiglia	17	61	74	84	26		39	1	1	111	5	24	12		6	5	3	9	7	488				
Pegognaga	12	54		10	5	7	15		23	52	10	43	4	64	8	216	32	2	3	562				
Pieve di Coriano		1			4		5			21		5				21		2	2	61				

(CONTINUA)

(SEGUE)

Comune	PAESI EUROPEI										Altri PSA	PAESI AFRICANI						PAESI ASIATICI						AMERICA LATINA			Totale
	Unione Europea	Albania	Macedonia	Romania	Ucraina	Serbia Montenegro	Altri Europa	Ghana	Marocco	Nigeria		Tunisia	Altri Africa	Bangladesh	Cina Pop.	India	Pakistan	Altri Asia	Brasile	Altri America latina	Apolide						
																						3	4	1	7	32	
Piubega	3	6	4	1				34	5	13				4	19				1		90						
Poggio Rusco	10	11	15	7	32			39	7	30	2			154	54			8	3		490						
Pomponesco	1	11	30	4	9	7		13			9				25	12			4		128						
Ponti sul Mincio	17	28	6	10	12			5	3	1	6		1	64			4	23	5		187						
Porto Mantovano	63	63	5	48	24			39	48	5	33	20	3	48	33		16	101	32		608						
Quingentole	3	5	6	3	2	1		47	1	1	6		21	17	12			2			126						
Quistello	7	7	13	23	12			2	100	1	25	25	4	84	37		4		7		354						
Redondesco		2		5				14	14	14	4		4	9	17						83						
Revere	1	54		29	11		10	33						13	16				3		170						
Rivarolo Mant.	3	4		66	2		1	21	45	11	3	7		9	21		1	1	2		197						
Rodigo	15	4	1	44	24		4	5	88	1	27		1	5	66	10	7	4	2		309						
Roncoferraro	9	43	6	63	24		6	5	93	5	11	3		14	84		2	5	11		384						
Roverbella	27	84	109	16	34		34	51	166	21	4	39	3	117	61		11	12	6		766						
Sabbioneta	10	60		23	3	9	7	8	47	5	4	6		47			2				233						
San Benedetto Po	5	2	14	10	1	1	20	12	145	55	5	1	160	34	127	7	3	4			609						
San Giacomo d/S	1	1	3	5	1		1	2	20			5		99	31	10			2		180						
San Giorgio d/MN	28	45	3	64	14		11	2	71	4	22	18	4	14	19		35	50	15		420						
San Giovanni d/D	1		9		13		13	2	15		1	1		44	21		1				108						
San Martino d/A		19	16	4	1		1	7		2				10			4		3		66						
Schivenoglia		1	3	1	8		8		35					34	13	1	1	1			98						
Sermide	7	67	9	3	22	3	22		279		16			19	12			3	5		445						
Serravalle a Po	4	7	15	5	9		3	6	94					10				4			157						
Solferino	69	22	19	5	1		1	41	7	12	13		4	11	10				7		222						
Sustinate	15	4	14	4	3		3	10	62	7				10				2	3		134						
Suzzara	52	149	20	58	28	14	55	61	241	18	80	64	191	12	620	68	16	19	28		1798						
Viadana	42	352	10	114	44	30	65	26	259	5	84	91		132	313	21	8	4	32		1636						
Villa Poma	1	3		2			5		21	12	1			17	12	1			1		74						
Villimpenta	3	5	89			5	5	47		7				3	13		1	1	2		181						
Virgilio	31	135		126	33		24	13	54	5	11	22	11	73	62	19	20	77	22		739						
Volta Mantovana	11	90	6	36	11	18	15	120	11	4	5		40	108	34	5	5	5	9		534						
Provincia	1085	3026	928	2478	1000	445	1028	948	5902	903	1126	1034	1422	2797	4639	590	896	923	568	1	31783						
%	3,4	9,5	2,9	7,8	3,1	1,4	3,2	3,0	18,6	2,8	3,5	3,3	4,5	8,8	14,6	1,9	2,8	2,9	1,8	0,0	100,0						

4.2 Movimento della popolazione straniera

I movimenti demografici della popolazione straniera, determinati dalle iscrizioni (per nascita o per immigrazione) e dalle cancellazioni (per morte o per emigrazione) sono registrati nel modello di rilevazione dati P3 (Istat).

Nell'ultimo triennio i flussi dei residenti stranieri sono stati caratterizzati da un saldo naturale (nati – morti) e da un saldo migratorio (immigrati – emigrati) ampiamente positivi, sia per la componente maschile che per quella femminile.

Nonostante ciò il primo ha subito una lieve riduzione nel 2005 (742) rispetto al 2004 (796), dopo che era quasi raddoppiato rispetto al 2003 (423) e il secondo è diminuito in maniera più consistente nel 2005 (2.052) rispetto all'anno precedente (4.148).

Il saldo totale del 2005 (+2.794) di conseguenza è decisamente inferiore a quello registrato nel biennio antecedente, pur rimanendo decisamente positivo.

Questi dati sono particolarmente significativi se confrontati con quelli della popolazione complessiva. Quest'ultima ha registrato dal 1992 al 2005 un saldo naturale costantemente negativo, ossia le morti superano le nascite (vedi cap. 2)

In effetti gli stranieri hanno un tasso di natalità molto più alto di quello della popolazione complessiva e un tasso di mortalità molto più basso. Considerando gli stranieri nel 2005 ci sono 25 nati ogni 1000 residenti mentre il tasso di mortalità è solo dello 0,6‰; se prendiamo in esame invece la popolazione complessiva i nati sono 9,2 su 1000 e i morti 10,7 su 1000 residenti.

Sul tasso di natalità positivo dei residenti totali inoltre incide molto l'alta natalità degli stranieri senza la quale il valore sarebbe inferiore.

Coerentemente con quanto detto sino ad ora il tasso di crescita naturale è positivo per gli stranieri (24,4), pur avendo subito una riduzione rispetto al 2004, e negativo per la popolazione (-1,5).

Passando ad analizzare il tasso di crescita migratoria i valori della componente straniera sono decisamente più alti di quelli della popolazione anche se sono entrambi positivi. Gli stranieri hanno da una alto tasso di immigratorietà (224,0 iscrizioni in più ogni 1000 residenti) ma anche da un alto tasso di emigratorietà (156,4 cancellazioni su 1000 residenti). Si tratta quindi di una popolazione caratterizzata da una forte mobilità. Notiamo però un ridimensionamento del tasso di crescita migratoria nel 2005 rispetto al biennio precedente.

Tab. 4.7 Bilancio provinciale della popolazione straniera residente nella provincia di Mantova. Anni 2003, 2004, 2005 e principali tassi (x1000).

Bilancio demografico	31/12/03			31/12/04			31/12/05		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Nati	247	205	452	437	390	827	398	362	760
Morti	20	9	29	14	17	31	14	4	18
Saldo naturale	227	196	423	423	373	796	384	358	742
Immigrati	4060	3149	7209	4092	3375	7467	3600	3205	6805
Emigrati	1482	1093	2575	1924	1395	3319	2719	2034	4753
Saldo migratorio	2578	2056	4634	2168	1980	4148	881	1171	2052
Saldo totale	2805	2252	5057	2591	2353	4944	1265	1529	2794
Tasso natalità	20,4	21,8	21,0	29,5	33,3	31,2	23,8	26,5	25,0
Tasso mortalità	1,6	1,0	1,3	0,9	1,5	1,2	0,8	0,3	0,6
Tasso crescita naturale	18,7	20,8	19,6	28,6	31,9	30,0	22,9	26,2	24,4
Tasso immigratorietà	334,9	334,6	334,8	276,3	288,4	281,6	215,0	234,9	224,0
Tasso emigratorietà	122,2	116,1	119,6	129,9	119,2	125,2	162,4	149,1	156,4
Tasso crescita migratoria	212,6	218,5	215,2	146,4	169,2	156,4	52,6	85,8	67,5
Tasso crescita totale	231,4	239,3	234,8	174,9	201,0	186,4	75,6	112,1	92,0

Uno sguardo ai singoli comuni rivela che il saldo totale degli stranieri è positivo nella maggior parte dei comuni ma, rispetto all'anno precedente, aumenta il numero di quelli in cui si riscontra un saldo negativo (Acquanegra sul Chiese, Casalmoro, Casalromano, Medole, Quingentole, San Giovanni del Dosso, San Martino dall'Argine, Sustinente).

Il saldo naturale (nati - morti) è invece positivo in tutti i comuni, a parte Commessaggio e San Martino dall'Argine in cui è pari a zero, non essendosi verificata nessuna nascita e nessuna morte.

Quindi in quei comuni dove il saldo totale è negativo ciò è dovuto ad un saldo migratorio negativo

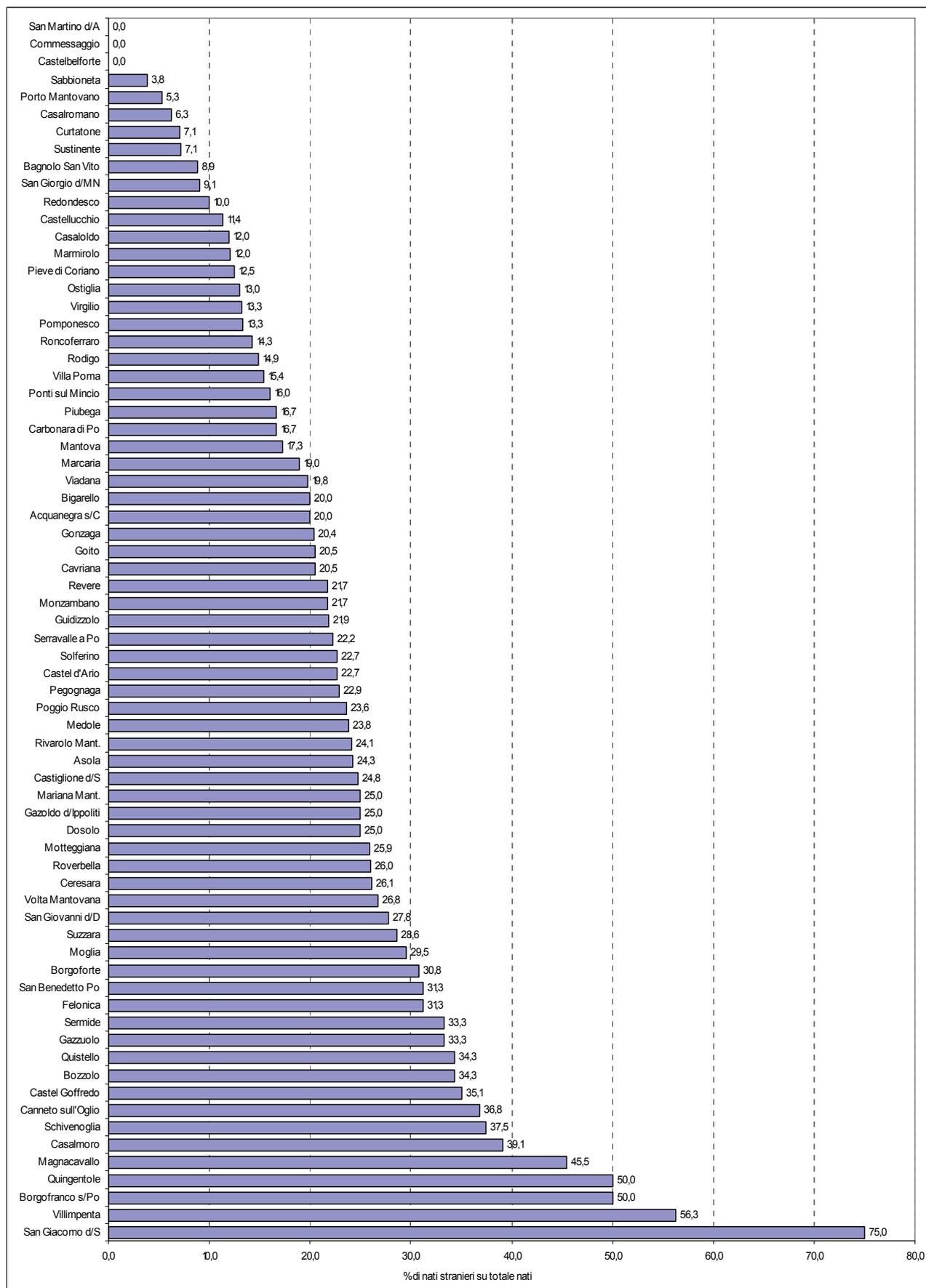
L'incidenza percentuale dei nati stranieri sul totale dei nati è del 20,9% nella provincia mantovana. Pur tenendo conto della povertà numerica dei dati trattati, uno sguardo ai singoli comuni rivela che tale percentuale è di molto superiore a San Giacomo delle Segnate (75%), Villimpenta (56,3%), Quingentole e Borgofranco sul Po (50%), Magnacavallo (45,5%), Casalmoro (39,1%) e nei comuni di Schivenoglia, Canneto sull'Oglio, Castelgoffredo, Quistello, Bozzolo, Sermide, Gazzuolo, San Benedetto Po, Felonica e Borgoforte dove la percentuale è comunque superiore al 30%.

4. I CITTADINI STRANIERI

Tab. 4.8 Saldo naturale e saldo migratorio della popolazione straniera residente nella provincia di Mantova al 31/12/2005.

Comune	Nati	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio	Saldo Totale
Acquanegra s/C	4	0	4	35	47	-12	-8
Asola	25	2	23	196	97	99	122
Bagnolo San Vito	4	0	4	58	45	13	17
Bigarello	4	0	4	51	13	38	42
Borgoforte	8	0	8	49	51	-2	6
Borgofranco s/Po	3	0	3	20	23	-3	0
Bozzolo	12	0	12	54	31	23	35
Canneto sull'Oglio	14	2	12	60	70	-10	2
Carbonara di Po	2	1	1	24	12	12	13
Casalmoro	9	0	9	31	79	-48	-39
Casaloldo	6	0	6	65	47	18	24
Casalromano	1	0	1	23	26	-3	-2
Castelbelforte	0	0	0	29	16	13	13
Castel d'Ario	10	0	10	124	71	53	63
Castel Goffredo	54	0	54	304	180	124	178
Castellucchio	5	1	4	68	46	22	26
Castiglione d/S	62	0	62	532	342	190	252
Cavriana	8	0	8	53	62	-9	-1
Ceresara	6	0	6	42	25	17	23
Commessaggio	0	0	0	14	3	11	11
Curtatone	9	0	9	121	81	40	49
Dosolo	7	0	7	37	47	-10	-3
Felonica	5	0	5	16	16	0	5
Gazoldo d/Ippoliti	6	0	6	60	22	38	44
Gazzuolo	2	0	2	40	25	15	17
Goito	17	0	17	182	153	29	46
Gonzaga	19	1	18	198	112	86	104
Guidizzolo	14	0	14	172	41	131	145
Magnacavallo	5	0	5	26	30	-4	1
Mantova	69	4	65	731	593	138	203
Marcaria	11	0	11	72	78	-6	5
Mariana Mant.	1	0	1	6	5	1	2
Marmirolo	10	1	9	126	124	2	11
Medole	10	0	10	60	87	-27	-17
Moglia	13	0	13	124	83	41	54
Monzambano	10	0	10	54	62	-8	2
Motteggiana	7	0	7	74	55	19	26
Ostiglia	6	0	6	64	42	22	28
Pegognaga	16	0	16	134	59	75	91
Pieve di Coriano	1	0	1	21	8	13	14
Piubega	3	0	3	12	12	0	3
Poggio Rusco	13	0	13	101	72	29	42
Pomponesco	2	0	2	28	30	-2	0
Ponti sul Mincio	4	1	3	77	25	52	55
Porto Mantovano	7	0	7	211	81	130	137
Quingentole	4	0	4	21	39	-18	-14
Quistello	12	0	12	90	82	8	20
Redondesco	1	0	1	23	23	0	1
Revere	5	0	5	34	26	8	13
Rivarolo Mant.	7	0	7	27	36	-9	-2
Rodigo	7	0	7	81	30	51	58
Roncoferraro	9	0	9	64	53	11	20
Roverbella	19	0	19	159	124	35	54
Sabbioneta	1	0	1	46	19	27	28
San Benedetto Po	20	1	19	118	64	54	73
San Giacomo d/S	9	0	9	83	49	34	43
San Giorgio d/MN	8	0	8	144	111	33	41
San Giovanni d/D	5	0	5	36	59	-23	-18
San Martino d/A	0	0	0	10	11	-1	-1
Schivenoglia	3	0	3	30	11	19	22
Sermide	11	1	10	61	75	-14	-4
Serravalle a Po	2	0	2	23	21	2	4
Solferino	5	0	5	53	44	9	14
Sustinente	1	0	1	24	30	-6	-5
Suzzara	50	0	50	430	219	211	261
Viadana	36	0	36	317	161	156	192
Villa Poma	2	0	2	15	13	2	4
Villimpenta	9	0	9	45	19	26	35
Virgilio	11	1	10	212	91	121	131
Volta Mantovana	19	2	17	80	114	-34	-17
Provincia	760	18	742	6805	4753	2052	2794

Fig. 4.7 Nati stranieri ogni 100 nati nella provincia di Mantova al 31.12.2005 - classi d'età quinquennali.



4.3 La struttura per età della popolazione residente straniera

Dall'analisi della struttura per età degli stranieri residenti si delinea una popolazione piuttosto giovane. L'età media degli stranieri è di 28,5 anni contro i 45,6 anni degli italiani. A livello provinciale gli stranieri con meno di 40 anni rappresentano oltre il 77% del totale degli immigrati residenti, mentre per i soli italiani questa percentuale si riduce a circa il 42%.

Anche in questo caso si riconfermano le caratteristiche già evidenziate negli anni precedenti.

In particolare è più alta l'incidenza percentuale degli stranieri nella classe d'età 0-14 anni (14,8%). Questo conferma quanto detto in precedenza sulla tendenza alla stabilizzazione del fenomeno migratorio nella nostra provincia: gli immigrati tendono sempre più a ricongiungersi con le proprie famiglie o a costituirne di nuove aumentando sia la presenza femminile che il numero di minori. Quindi l'immigrazione oggi nel mantovano è caratterizzata non più tanto da persone singole, per lo più uomini in età lavorativa, ma soprattutto da nuclei familiari.

Tab. 4.9 Cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova per grandi classi d'età. Serie storica.

		Censimento 2001 (21/10/2001)	31/12/2003	31/12/2004	31/12/2005
0-14 anni	v.a.	3.759	5.460	6.567	7.434
pop.tot		45.330	47.403	48.950	50.133
	v.%	8,3	11,5	13,4	14,8
15-64 anni	v.a.	11.395	18273	22045	23900
pop.tot		251.831	255.789	257.810	258062
	v.%	4,5	7,1	8,6	9,3
> 65 anni	v.a.	279	312	388	429
pop.tot		80.629	82.776	84.254	85.547
	v.%	0,4	0,4	0,5	0,5
totale	v.a.	15.433	24.045	29.000	31.763
pop.tot		377.790	385.968	391.014	393.742
	v.%	4,1	6,2	7,4	8,1

Il confronto tra la piramide delle età degli stranieri e quella degli italiani rileva una significativa differenza nella forma: la popolazione straniera è caratterizzata da un'ampia presenza nelle prime fasce d'età, in particolare tra gli 0 e i 10 anni, e nelle fasce centrali dai 25 ai 39 anni.

La piramide delle età della popolazione italiana invece è caratterizzata da una base piuttosto stretta, in corrispondenza delle prime classi d'età; si allarga notevolmente nelle fasce centrali, dai 30 ai 44 anni, e rimane piuttosto allargata anche nelle fasce d'età più alte. La presenza è molto alta dai 45 ai 74 anni e, in particolare per le donne, rimane significativa anche oltre i 75 anni.

Tra gli stranieri invece, la presenza di anziani è molto limitata, trattandosi ancora di una popolazione giovane.

Fig. 4.8 Piramide delle età dei cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 - classi d'età quinquennali.

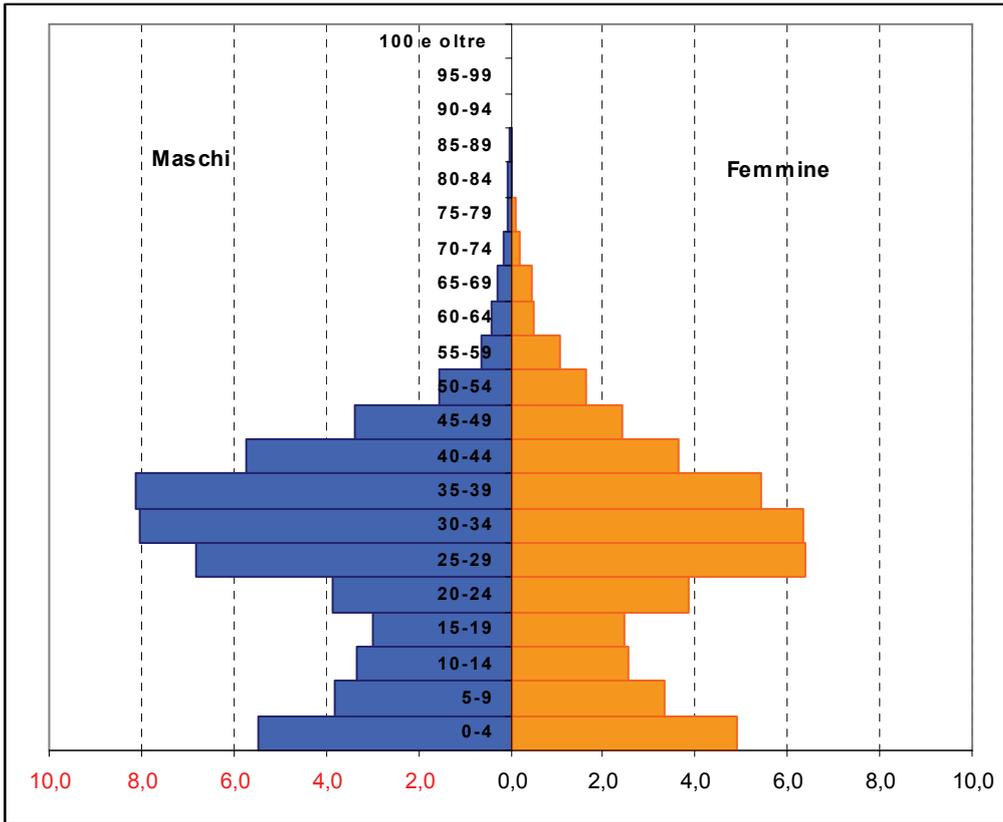
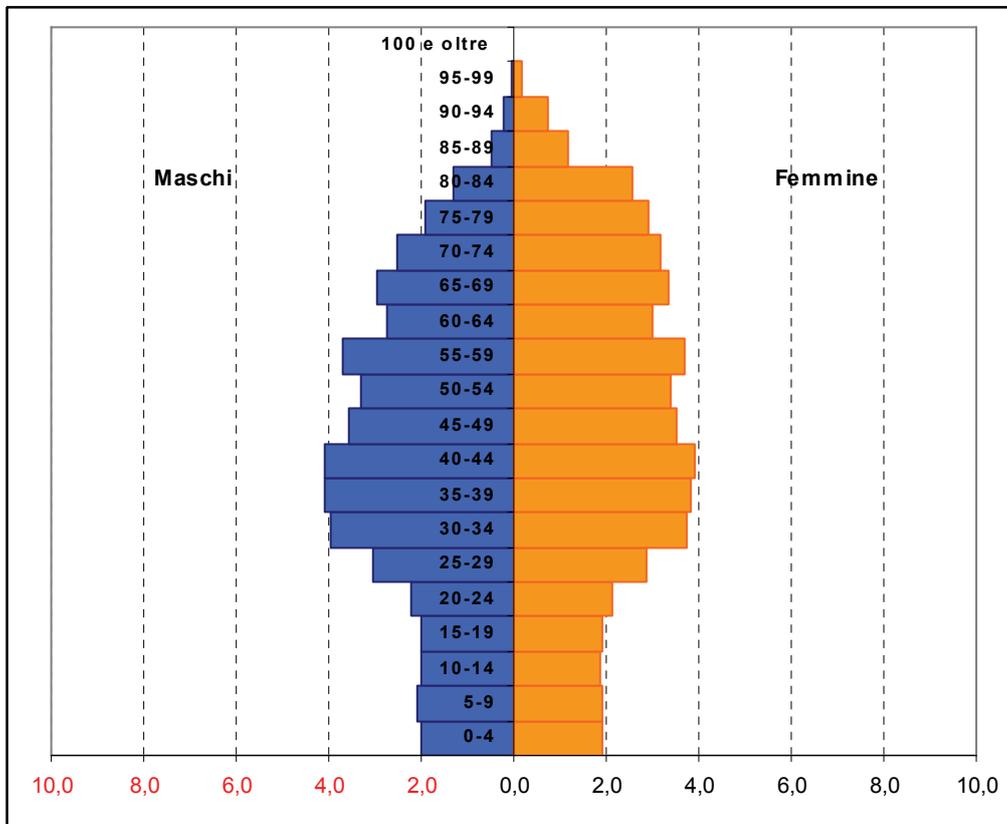


Fig. 4.9 Piramide delle età dei cittadini italiani residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 - classi d'età quinquennali.



Tab. 4.10 Cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 per grandi classi d'età.

Comune	0-14			15-64			65 e +			Totale			Età media
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
Acquanegra s/C	39	36	75	89	77	166	0	1	1	128	114	242	25,11
Asola	167	120	287	372	353	725	8	12	20	547	485	1032	27,43
Bagnolo San Vito	19	35	54	151	93	244	3	3	6	173	131	304	30,31
Bigarello	18	10	28	45	42	87	0	0	0	63	52	115	26,09
Borgoforte	41	51	92	128	104	232	2	0	2	171	155	326	26,53
Borgofranco s/Po	7	4	11	31	13	44	0	0	0	38	17	55	28,43
Bozzolo	34	43	77	103	87	190	1	4	5	138	134	272	26,65
Canneto sull'Oglio	77	57	134	195	142	337	1	3	4	273	202	475	26,07
Carbonara di Po	14	11	25	33	42	75	3	0	3	50	53	103	30,90
Casalmoro	51	39	90	134	115	249	1	3	4	186	157	343	27,55
Casaloldo	49	41	90	130	111	241	0	3	3	179	155	334	26,23
Casalromano	26	25	51	90	55	145	3	2	5	119	82	201	28,13
Castelbelforte	13	11	24	56	46	102	0	0	0	69	57	126	30,59
Castel d'Ario	45	60	105	193	158	351	2	2	4	240	220	460	28,79
Castel Goffredo	178	154	332	667	491	1158	3	7	10	848	652	1500	27,64
Castellucchio	28	26	54	138	77	215	1	2	3	167	105	272	28,82
Castiglione d/S	388	259	647	1183	925	2108	14	22	36	1585	1206	2791	28,13
Cavriana	37	35	72	112	125	237	3	6	9	152	166	318	29,78
Ceresara	19	21	40	69	44	113	0	0	0	88	65	153	27,56
Commessaggio	9	6	15	20	17	37	2	2	4	31	25	56	29,93
Curtatone	35	39	74	150	159	309	4	5	9	189	203	392	31,10
Dosolo	38	28	66	108	73	181	3	3	6	149	104	253	28,58
Felonica	12	9	21	34	23	57	1	1	2	47	33	80	29,09
Gazoldo d/Ippoliti	26	22	48	98	60	158	1	4	5	125	86	211	29,33
Gazzuolo	28	14	42	80	55	135	0	4	4	108	73	181	29,32
Goito	107	89	196	322	252	574	3	6	9	432	347	779	27,92
Gonzaga	120	107	227	336	261	597	6	7	13	462	375	837	27,38
Guidizzolo	76	74	150	238	170	408	1	5	6	315	249	564	26,97
Magnacavallo	15	16	31	75	40	115	1	0	1	91	56	147	29,22
Mantova	378	316	694	1523	1497	3020	23	41	64	1924	1854	3778	31,21
Marcaria	49	52	101	141	133	274	3	2	5	193	187	380	28,34
Mariana Mant.	6	11	17	26	18	44	0	0	0	32	29	61	24,39
Marmirolo	39	40	79	168	153	321	3	5	8	210	198	408	29,81
Medole	51	40	91	134	117	251	3	2	5	188	159	347	28,06
Moglia	87	79	166	217	170	387	1	3	4	305	252	557	25,99
Monzambano	53	43	96	156	146	302	3	3	6	212	192	404	27,83
Moteggiana	36	39	75	123	84	207	1	0	1	160	123	283	26,42
Ostiglia	55	46	101	214	166	380	4	3	7	273	215	488	31,39
Pegognaga	70	66	136	242	174	416	5	5	10	317	245	562	27,31
Pieve di Coriano	8	8	16	25	20	45	0	0	0	33	28	61	27,39
Piubega	18	15	33	42	27	69	1	0	1	61	42	103	24,90
Poggio Rusco	52	47	99	193	180	373	2	3	5	247	230	477	28,85
Pomponesco	18	14	32	52	44	96	0	0	0	70	58	128	28,34
Ponti sul Mincio	21	17	38	67	79	146	1	2	3	89	98	187	29,08
Porto Mantovano	58	55	113	224	257	481	8	6	14	290	318	608	30,41
Quingentole	21	21	42	40	41	81	3	0	3	64	62	126	27,33
Quistello	53	41	94	127	132	259	0	1	1	180	174	354	26,47
Redonesco	8	9	17	40	25	65	1	0	1	49	34	83	29,95
Revere	25	17	42	61	61	122	2	4	6	88	82	170	29,59
Rivarolo Mant.	25	23	48	79	66	145	1	3	4	105	92	197	28,69
Rodigo	49	32	81	128	98	226	1	1	2	178	131	309	28,44
Roncoferraro	46	34	80	163	138	301	1	2	3	210	174	384	29,25
Roverbella	110	82	192	314	252	566	1	5	6	425	339	764	27,79
Sabbioneta	25	23	48	97	87	184	1	0	1	123	110	233	28,11
San Benedetto Po	107	75	182	238	184	422	3	2	5	348	261	609	26,16
San Giacomo d/S	40	15	55	65	59	124	1	0	1	106	74	180	25,96
San Giorgio d/MN	39	45	84	162	160	322	3	5	8	204	210	414	30,13
San Giovanni d/D	17	14	31	40	36	76	0	1	1	57	51	108	26,33
San Martino d/A	6	8	14	20	29	49	2	1	3	28	38	66	29,06
Schivenoglia	13	17	30	38	30	68	0	0	0	51	47	98	26,19
Sermide	53	60	113	203	125	328	3	1	4	259	186	445	26,99
Serravalle a Po	23	23	46	65	45	110	1	0	1	89	68	157	27,16
Solferino	23	25	48	113	60	173	1	0	1	137	85	222	29,61
Sustinente	15	14	29	68	35	103	1	1	2	84	50	134	31,19
Suzzara	221	194	415	804	561	1365	7	11	18	1032	766	1798	27,71
Viadana	194	171	365	762	488	1250	8	13	21	964	672	1636	28,58
Villa Poma	6	7	13	31	28	59	1	1	2	38	36	74	29,62
Villimpenta	28	17	45	81	55	136	0	0	0	109	72	181	25,76
Virgilio	76	58	134	298	279	577	9	13	22	383	350	733	30,81
Volta Mantovana	69	72	141	220	167	387	3	3	6	292	242	534	27,07
Provincia	4007	3427	7434	13184	10716	23900	179	250	429	17370	14393	31763	28,47

4.4 I minori stranieri

La presenza dei minori stranieri è di particolare interesse per l'importanza crescente che sta acquisendo e che è destinata ad acquisire nei prossimi anni.

Nel mantovano i minori stranieri rappresentano quasi il 27% degli stranieri residenti e, la loro incidenza percentuale sul totale della popolazione compresa nella fascia 0-17 anni, è del 14%. Ciò significa che ben 14 su 100 minori residenti sono stranieri.

Se consideriamo le classi di età scolare l'incidenza degli immigrati è addirittura superiore: quasi 20 residenti su 100 con età 0-2 anni sono stranieri. La percentuale scende al 16,6% per i residenti con età 3-5 anni e al 12,8% per quelli con età 6-10 anni.

Rispetto all'anno precedente queste percentuali sono aumentate: nella fascia 3-5 anni si è registrato un incremento di quasi due punti percentuali mentre nelle altre fasce d'età l'incremento è stato di circa un punto.

L'alta incidenza dei minori stranieri sulla popolazione minorenni è una caratteristica della provincia di Mantova che emerge anche dai dati dell'Osservatorio regionale per l'Integrazione e la Multietnicità sulla popolazione scolastica. La ricerca mette in evidenza che la provincia di Mantova è al primo posto in Lombardia per incidenza degli alunni stranieri sugli alunni totali nelle scuole per l'infanzia, primaria e nelle medie di primo grado. Nelle scuole medie di secondo grado invece si trova al terzo posto, preceduta da Brescia e Cremona¹.

Come abbiamo già avuto modo di dire in precedenza la ricostituzione dei nuclei familiari attraverso il ricongiungimento di coniuge e figli rimasti nel Paese di origine, così come la costituzione di nuovi nuclei familiari e le nuove nascite sono fenomeni in crescita che denotano una tendenza alla stabilizzazione e maturazione del processo migratorio nella nostra provincia.

In tale contesto il tema delle "seconde generazioni" è sempre più attuale e attira l'attenzione degli studiosi.

Tab. 4.11 Minori stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31.12.2005 per classi d'età scolari. Valori assoluti e percentuale sulla popolazione delle classi d'età corrispondenti.

Classi scolari	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	Tot. (0-17)
Stranieri	2111	1717	2087	1152	1359	8426
Popolazione	10635	10338	16341	9682	12678	59674
% stranieri su pop.	19,8	16,6	12,8	11,9	10,7	14,1

Analizzando la distribuzione per Distretti territoriali il primato spetta, come nell'anno precedente, al Distretto di Asola, dove il 18,2% dei minori residenti sono stranieri, seguito da Suzzara (17,9%), Guidizzolo (16,3%), Ostiglia (14,9%), Viadana (13,3%) e infine Mantova (10,3%).

Il confronto con il 2004 rivela che gli incrementi maggiori si sono verificati nei Distretti di Suzzara (+2 punti percentuali), Asola e Guidizzolo (+1,5 punti). In particolare ad Asola le fasce che hanno subito un aumento più deciso sono quelle 0-2 e 14-17 anni, a Suzzara le classi 0-5 anni e quella 11-13 anni, mentre a Guidizzolo la fascia 0-2 anni ha leggermente diminuito la sua incidenza sulla popolazione corrispondente e gli incrementi maggiori si sono avuti nelle fasce 3-5 e 11-13 anni.

La distribuzione per singolo comune rivela che la percentuale di minori stranieri sulla popolazione 0-17 anni in molti casi supera di gran lunga la media provinciale: a Casalmoro, Casaloldo, Quingentole, Motteggiana e Serravalle Po l'incidenza supera il 23%, mentre a San Giacomo delle Segnate supera addirittura il 26%.

Tab. 4.12 Percentuale dei minori stranieri sulla popolazione minorenni residente del distretto per classi d'età scolare. Provincia di Mantova, anno 2005.

Distretto	CLASSI D'ETA'					Tot. (0-17)
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	
Asola	25,7	20,1	17,8	15,2	13,0	18,2
Guidizzolo	23,2	19,9	14,8	12,6	11,7	16,3
Mantova	14,1	11,4	9,1	9,5	8,6	10,3
Ostiglia	22,1	18,8	13,1	12,8	10,5	14,9
Suzzara	24,4	20,3	16,3	15,5	14,0	17,9
Viadana	18,6	17,5	11,8	10,2	10,2	13,3
Provincia	19,8	16,6	12,8	11,9	10,7	14,1

¹ AA.VV. Rapporto 2005 - gli immigrati in Lombardia, Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità, Fondazione ISMU, Milano, 2006.

4. I CITTADINI STRANIERI

Tab. 4.13 Minori stranieri e minori totali residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 distribuiti per comune di residenza. Valori assoluti e percentuali.

Comune	STRANIERI			POPOLAZIONE			% minori stranieri su pop. 0-17 anni	% minori stranieri su totale stranieri
	M	F	T	M	F	T		
Acquanegra s/C	43	43	86	234	217	451	19,1	35,5
Asola	186	135	321	864	855	1719	18,7	31,1
Bagnolo San Vito	26	39	65	393	406	799	8,1	21,4
Bigarello	19	16	35	149	140	289	12,1	30,4
Borgoforte	47	57	104	278	241	519	20,0	31,9
Borgofranco s/Po	7	4	11	48	37	85	12,9	20,0
Bozzolo	40	44	84	293	263	556	15,1	30,9
Canneto sull'Oglio	85	65	150	363	342	705	21,3	31,6
Carbonara di Po	14	14	28	99	74	173	16,2	27,2
Casalmoro	55	44	99	226	194	420	23,6	28,9
Casaloldo	58	44	102	242	189	431	23,7	30,5
Casalromano	33	28	61	140	151	291	21,0	30,3
Castelbelforte	17	13	30	209	206	415	7,2	23,8
Castel d'Ario	52	68	120	328	364	692	17,3	26,1
Castel Goffredo	197	180	377	1050	1029	2079	18,1	25,1
Castellucchio	38	30	68	381	376	757	9,0	25,0
Castiglione d/S	432	295	727	2017	1768	3785	19,2	26,0
Cavriana	37	43	80	302	329	631	12,7	25,2
Ceresara	21	23	44	245	204	449	9,8	28,8
Commessaggio	9	7	16	89	79	168	9,5	28,6
Curtatone	38	47	85	1043	1043	2086	4,1	21,7
Dosolo	44	30	74	246	219	465	15,9	29,2
Felonica	12	9	21	78	81	159	13,2	26,3
Gazoldo d/Ippoliti	26	23	49	207	191	398	12,3	23,2
Gazzuolo	31	20	51	169	141	310	16,5	28,2
Goito	122	95	217	783	764	1547	14,0	27,9
Gonzaga	140	119	259	810	712	1522	17,0	30,9
Guidizzolo	87	83	170	487	455	942	18,0	30,1
Magnacavallo	17	17	34	117	104	221	15,4	23,1
Mantova	425	358	783	3120	2919	6039	13,0	20,7
Marcaria	57	56	113	501	480	981	11,5	29,7
Mariana Mant.	8	12	20	53	48	101	19,8	32,8
Marmiolo	49	44	93	593	558	1151	8,1	22,8
Medole	60	45	105	274	264	538	19,5	30,3
Moglia	100	87	187	489	421	910	20,5	33,6
Monzambano	61	53	114	444	371	815	14,0	28,2
Motteggiana	43	42	85	177	191	368	23,1	30,0
Ostiglia	64	52	116	489	451	940	12,3	23,8
Pegognaga	82	74	156	560	506	1066	14,6	27,8
Pieve di Coriano	10	9	19	69	65	134	14,2	31,1
Piubega	19	16	35	145	108	253	13,8	34,0
Poggio Rusco	57	54	111	457	465	922	12,0	23,3
Pomponesco	21	17	38	146	118	264	14,4	29,7
Ponti sul Mincio	26	20	46	196	164	360	12,8	24,6
Porto Mantovano	64	68	132	1204	1054	2258	5,8	21,7
Quingentole	22	22	44	97	92	189	23,3	34,9
Quistello	59	48	107	396	347	743	14,4	30,2
Redonesco	11	11	22	92	108	200	11,0	26,5
Revere	27	20	47	157	142	299	15,7	27,6
Rivarolo Mant.	30	27	57	223	186	409	13,9	28,9
Rodigo	52	33	85	389	364	753	11,3	27,5
Roncoferraro	49	40	89	479	457	936	9,5	23,2
Roverbella	122	95	217	719	605	1324	16,4	28,4
Sabbioneta	33	30	63	309	316	625	10,1	27,0
San Benedetto Po	117	86	203	527	475	1002	20,3	33,3
San Giacomo d/S	42	20	62	131	107	238	26,1	34,4
San Giorgio d/MN	49	51	100	724	674	1398	7,2	24,2
San Giovanni d/D	20	15	35	89	80	169	20,7	32,4
San Martino d/A	6	9	15	111	114	225	6,7	22,7
Schivenoglia	14	18	32	78	77	155	20,6	32,7
Sermide	66	67	133	397	402	799	16,6	29,9
Serravalle a Po	25	27	52	105	121	226	23,0	33,1
Solferino	24	25	49	221	206	427	11,5	22,1
Sustinente	18	15	33	155	150	305	10,8	24,6
Suzzara	255	218	473	1422	1326	2748	17,2	26,3
Viadana	226	190	416	1594	1369	2963	14,0	25,4
Villa Poma	6	9	15	127	143	270	5,6	20,3
Villimpenta	31	17	48	127	132	259	18,5	26,5
Virgilio	89	62	151	884	787	1671	9,0	20,6
Volta Mantovana	77	80	157	581	596	1177	13,3	29,4
Provincia	4549	3877	8426	30941	28733	59674	14,1	26,5

4. I CITTADINI STRANIERI

Tab. 4.14 Minori stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 per classi d'età scolari.

Comune	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	Totale (0-17)
Acquanegra s/C	17	22	22	12	13	86
Asola	70	46	97	55	53	321
Bagnolo San Vito	12	13	17	9	14	65
Bigarello	6	5	5	8	11	35
Borgoforte	28	22	23	14	17	104
Borgofranco s/Po	6	5	0	0	0	11
Bozzolo	27	20	20	9	8	84
Canneto sull'Oglio	37	32	42	18	21	150
Carbonara di Po	10	3	6	5	4	28
Casalmoro	32	26	18	8	15	99
Casaloldo	18	16	32	17	19	102
Casalromano	10	10	19	11	11	61
Castelbelforte	6	6	7	2	9	30
Castel d'Ario	33	19	33	15	20	120
Castel Goffredo	114	76	84	43	60	377
Castellucchio	14	13	12	13	16	68
Castiglione d/S	205	153	181	88	100	727
Cavriana	21	16	19	13	11	80
Ceresara	10	10	13	6	5	44
Commessaggio	2	8	5	0	1	16
Curtatone	25	20	16	13	11	85
Dosolo	19	15	18	13	9	74
Felonica	9	5	5	1	1	21
Gazoldo d/Ippoliti	17	13	13	4	2	49
Gazzuolo	8	13	15	4	11	51
Goito	52	57	54	27	27	217
Gonzaga	52	58	66	35	48	259
Guidizzolo	46	29	45	25	25	170
Magnacavallo	11	7	7	3	6	34
Mantova	182	141	221	103	136	783
Marcara	23	24	31	12	23	113
Mariana Mant.	3	8	3	2	4	20
Marmirolo	22	16	20	16	19	93
Medole	29	20	26	13	17	105
Moglia	51	32	50	23	31	187
Monzambano	26	28	24	12	24	114
Motteggiana	20	18	23	11	13	85
Ostiglia	19	25	31	21	20	116
Pegognaga	47	27	33	23	26	156
Pieve di Coriano	2	5	6	3	3	19
Piubega	19	7	6	1	2	35
Poggio Rusco	22	25	28	16	20	111
Pomponesco	8	6	6	8	10	38
Ponti sul Mincio	13	6	11	6	10	46
Porto Mantovano	27	24	35	21	25	132
Quingentole	13	8	11	7	5	44
Quistello	30	24	26	10	17	107
Redondesco	3	6	6	2	5	22
Revere	15	9	9	8	6	47
Rivarolo Mant.	11	15	17	2	12	57
Rodigo	21	22	20	14	8	85
Roncoferraro	19	17	22	19	12	89
Roverbella	57	43	42	38	37	217
Sabbioneta	11	8	13	13	18	63
San Benedetto Po	49	41	52	29	32	203
San Giacomo d/S	21	9	11	11	10	62
San Giorgio d/MN	22	14	23	20	21	100
San Giovanni d/D	12	8	5	4	6	35
San Martino d/A	6	3	5	0	1	15
Schivenoglia	7	11	10	2	2	32
Sermide	29	30	31	16	27	133
Serravalle a Po	10	9	14	10	9	52
Solferino	9	14	15	8	3	49
Sustinente	8	2	7	9	7	33
Suzzara	126	97	117	65	68	473
Viadana	107	93	95	57	64	416
Villa Poma	3	4	3	2	3	15
Villimpenta	17	15	9	4	3	48
Virgilio	37	27	39	19	29	151
Volta Mantovana	38	38	37	21	23	157
Provincia	2111	1717	2087	1152	1359	8426

5. IL COMPORTAMENTO RIPRODUTTIVO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA E STRANIERA

L'indicatore che consente confronti nel tempo e fra diversi territori, superando i problemi legati alla diversa consistenza e struttura per età delle popolazioni di riferimento è il Tasso di Fecondità Totale (TFT) che stima il numero medio di figli che avrebbe una generazione di donne nell'ipotesi di fecondità costante ai livelli osservati in un certo anno.

Nella provincia di Mantova il TFT, dopo aver toccato il notevole picco negativo di 0,86 figli per donna nel 2000, si assiste ad una crescita della propensione a procreare che ha portato ad un valore di 1,32 figli per donna nel 2005.

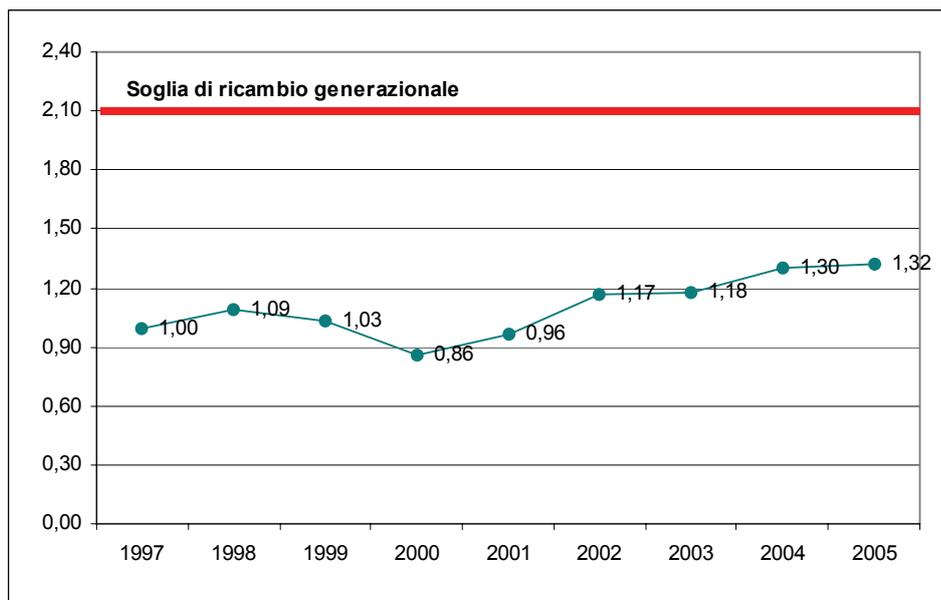
L'età media al parto, utilizzata per una valutazione sintetica del calendario della fecondità, oscilla nell'ultimo decennio tra i 30 ed i 31 anni, senza rilevare significative variazioni, ma sottolineando come a parità d'età media al parto possano corrispondere differenti livelli d'intensità dell'evento (tab. 5.1).

Tab. 5.1 Serie storica dal 1997 al 2005 dell'intensità (TFT) e del calendario (Età media al parto) della fecondità nella provincia di Mantova.

Anno	TFT	Età media al parto
1997	1,00	30,70
1998	1,09	30,72
1999	1,03	30,76
2000	0,86	30,53
2001	0,96	30,62
2002	1,17	30,88
2003	1,18	30,33
2004	1,30	30,53
2005	1,32	30,89

Nonostante i miglioramenti registrati a partire dal 2001, si è ancora molto lontani dal valore minimo del tasso di ricambio, per il quale ogni donna dovrebbe mediamente generare circa 2,1 figli⁵, per garantire le coppie di futuri genitori e la stabilità della popolazione (fig. 5.1). Risulta quindi per il momento impossibile anche solo ipotizzare il raggiungimento di tale soglia, sottolineando ancora una volta il fondamentale contributo portato dalla componente migratoria.

Fig. 5.1 Serie storica del TFT dal 1997 al 2005 e riferimento al ricambio generazionale.

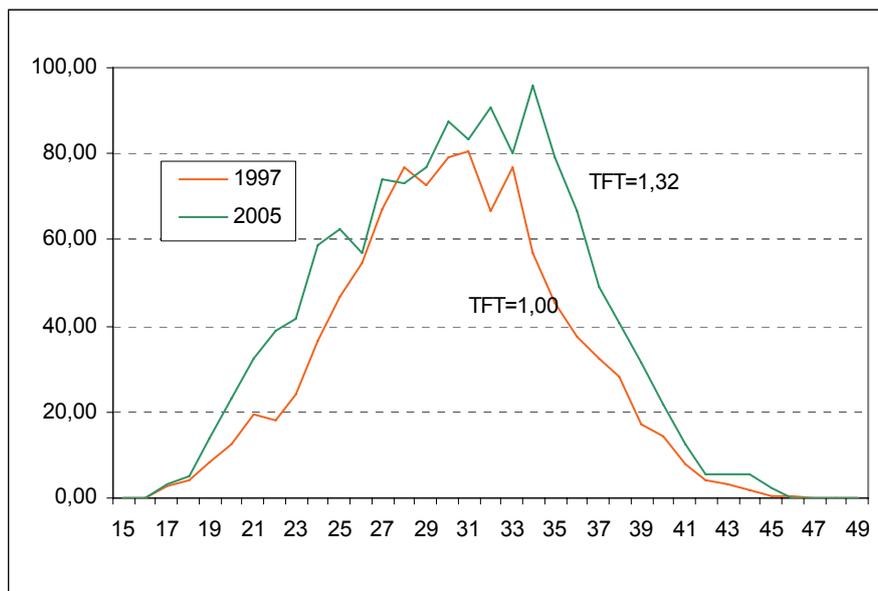


⁵ Per garantire il ricambio generazionale ogni donna dovrebbe mediamente generare 2,1 figli per sostituire nella generazione successiva se stessa e il proprio partner. Considerando che il rapporto tra maschi e femmine alla nascita è leggermente sbilanciato a favore dei primi (biologicamente nascono più maschi che femmine), ogni donna dovrebbe mettere al mondo in media un po' più di 2 figli per garantire la nascita della figlia (1,1 maschi e 1 femmina).

A conferma della ripresa della fecondità è possibile osservare che, tra il 1997 ed il 2005, vi è stato un incremento della riproduttività in tutte le classi d'età (fig. 5.2), in particolare dai 18 ai 26 anni e dai 34 ai 38 anni.

Si osserva anche che l'età modale, quella cioè in corrispondenza della quale si rileva il massimo valore della fecondità, si è innalzata dai 31 anni del 1997, ai 34 anni del 2005; questo non porta però ad un significativo spostamento in avanti dell'età media al parto in quanto la crescita nelle prime classi d'età (portata soprattutto dalla componente straniera) ha smorzato i mutamenti nella cadenza del fenomeno.

Fig. 5.2 Distribuzione dei tassi specifici di fecondità per età della provincia di Mantova nel 1997 e nel 2005.



La distribuzione dei tassi specifici di fecondità mostra da un lato la tendenza delle donne a partorire in età sempre più avanzata e dall'altro il contributo delle donne straniere nelle età più giovani.

La ripresa della fecondità è dovuta quindi a molteplici fattori:

- alla consistenza della popolazione femminile per la classe d'età 30-39 che spiega il 60% delle nascite e che nel periodo 1997-2005 è cresciuta del 12%, aumento dovuto sostanzialmente all'intensificazione dei flussi migratori e alle generazioni nate durante il baby-boom degli anni '60-'70;
- al considerevole incremento a partire dal 2002 della popolazione straniera che è giunta ormai a spiegare il 21,4% del totale delle nascite del 2005, quota non da poco se si considera che gli stranieri sono circa l'8% della popolazione totale della provincia mantovana.

E' proprio quest'ultimo fattore ad influire particolarmente sui mutamenti del comportamento riproduttivo della popolazione mantovana in quanto gli stranieri mostrano ancora una consistente differenza rispetto agli italiani sia per quanto riguarda l'intensità che per quanto concerne il calendario della fecondità.

L'età media al parto delle donne straniere nella provincia di Mantova è di 28 anni contro i quasi 32 anni delle donne italiane. Questo indicatore ci permette di cogliere bene la differenza del calendario della fecondità tra italiane e straniere, ma non tiene conto dell'ordine delle nascite, difficile se non impossibile da calcolare per le straniere: bisogna infatti sottolineare come tale differenza sarebbe di gran lunga maggiore considerando l'età media al primo figlio.

Le donne straniere, infatti, generando più figli alzano la loro età media al parto in quanto in età più avanzate concepiscono i figli di ordine superiore; per le donne italiane, che a fatica superano 1 figlio per donna, l'età al primo figlio non si discosta molto dall'età al parto generale.

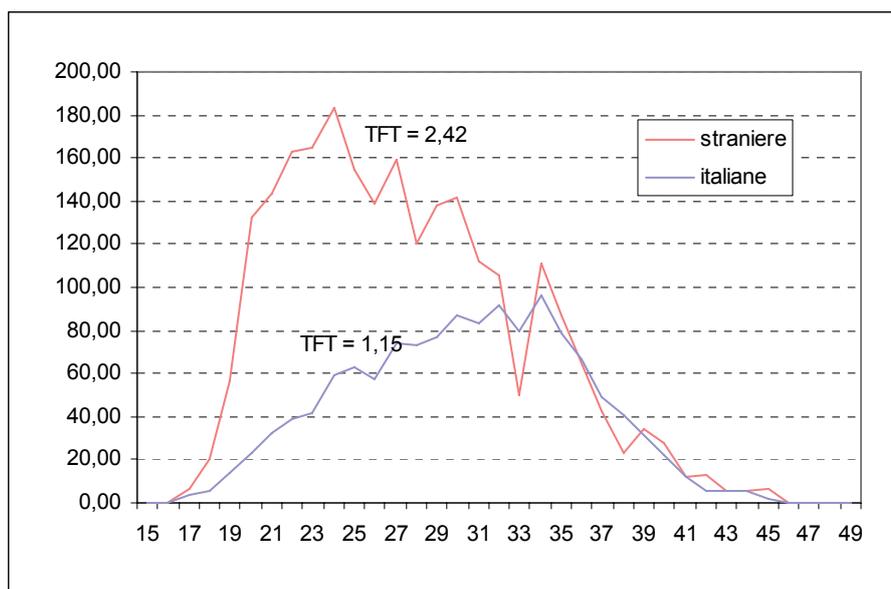
Per meglio cogliere le differenze nella cadenza della fecondità, è significativo osservare la distribuzione percentuale delle nascite per classi d'età pluriennali della madre (tab. 5.2).

Tab. 5.2 Distribuzione % delle nascite italiane e straniere per classi d'età pluriennali della madre nella provincia di Mantova. Anno 2005.

Età madre	% Nascite straniere			% Nascite italiane		
15-19	1,7	25,6	61,2	0,8	6,9	28,0
20-24	24,0			6,1		
25-29	35,6	21,2				
30-34	25,9	61,5	38,8	40,4	61,6	72,0
35-39	10,8	26,4		31,6		
40 e +	2,1	12,9	5,2			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 25,6% delle nascite straniere discendono da madri d'età inferiore ai 25 anni contro solamente il 6,9% delle nascite italiane. Per entrambe le componenti, italiana e straniera, circa il 62% delle madri del 2005 ha età compresa tra i 25 ed i 34 anni, ma se per le straniere si tratta con ogni probabilità di nascite di ordine superiore al primo, le italiane hanno appena iniziato a procreare ed il 31,6% delle nascite provengono da donne oltre i 35 anni.

Oltre a questa evidente differenza nella cadenza della fecondità, si riscontra un altrettanto notevole differenza nell'intensità del fenomeno (fig. 5.3).

Fig. 5.3 Distribuzione dei tassi specifici di fecondità per età della provincia di Mantova per le italiane e per le straniere. Anno 2005.

I tassi specifici di fecondità delle straniere sono pressoché sempre superiori a quelli delle italiane in particolar modo nelle classi d'età più giovani. L'età più feconda per le straniere risulta 24 anni, età dopo la quale l'intensità del fenomeno cala progressivamente; per le italiane la fecondità sale meno rapidamente, l'apice viene raggiunto a 34 anni, per poi calare gradualmente. Escludendo la classe d'età 33 anni, in cui per le straniere si registra un anomalo abbassamento, le italiane mostrano una fecondità superiore solo tra i 36 e i 38 anni, per poi muoversi sui livelli delle straniere per le classi d'età più avanzate.

Queste distribuzioni portano ad un valore del TFT per le straniere di 2,42 figli per donna contro 1,15 per le italiane, per una crescita complessiva della popolazione mantovana di 1,32 figli ogni donna, valore di gran lunga inferiore a 2,1: il minimo per garantire il ricambio della generazione delle madri con quella delle figlie.

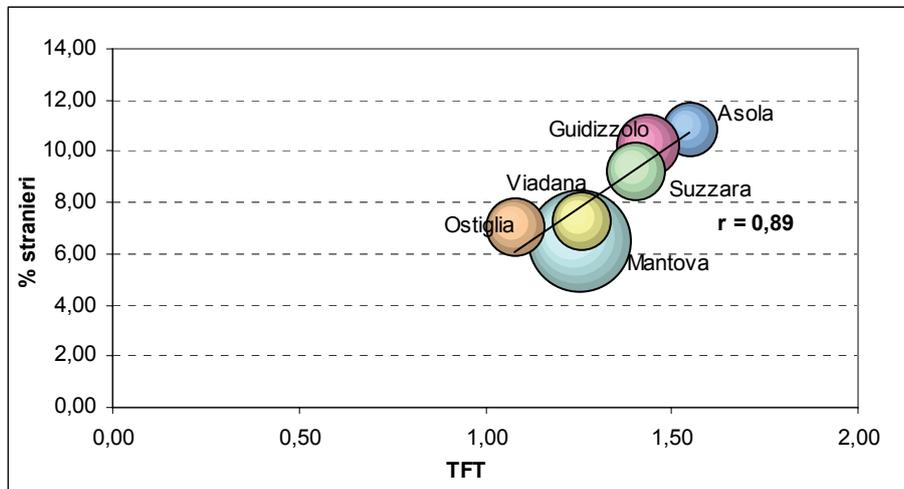
Tab. 5.3 Tasso generico di fecondità, TFT, età media al parto per italiani e stranieri nei comuni della provincia di Mantova. Anno 2005.

Comune	Tasso generico di fecondità			TFT			Età media al parto		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Acquanegra s/C	25,55	54,42	28,96	0,83	2,23	0,98	33,54	26,78	31,56
Asola	40,84	147,90	55,27	1,35	4,85	1,89	30,71	25,66	28,87
Bagnolo San Vito	33,38	64,10	35,30	1,05	3,15	1,17	31,80	23,45	30,46
Bigarello	35,75	121,21	41,62	0,88	3,50	1,19	31,66	30,64	30,29
Borgoforte	24,78	92,78	33,21	0,83	3,49	1,15	29,12	26,85	27,92
Borgofranco s/Po	18,35	230,77	33,99	0,64	4,50	1,32	32,88	28,39	29,68
Bozzolo	27,50	168,83	39,91	0,90	4,83	1,27	33,04	31,67	32,15
Canneto sull'Oglio	27,76	109,49	39,36	1,02	3,24	1,42	29,22	29,89	29,56
Carbonara di Po	38,99	70,18	42,11	1,15	2,00	1,26	30,46	37,00	31,83
Casalmoro	29,21	83,33	39,78	0,95	1,93	1,22	29,49	29,05	28,96
Casaloldo	37,35	62,83	41,20	1,29	1,77	1,42	30,68	28,38	29,87
Casalromano	46,44	20,00	42,90	1,79	0,50	1,62	29,98	32,50	30,09
Castelbelforte	46,00	-	43,13	1,68	-	1,57	31,92	-	31,78
Castel d'Ario	39,45	73,26	43,85	1,15	3,79	1,38	33,26	28,09	31,32
Castel Goffredo	43,63	126,17	56,62	1,36	3,33	1,78	32,80	29,31	31,19
Castellucchio	38,46	44,12	38,81	1,27	1,17	1,27	30,25	28,64	30,08
Castiglione d/S	43,66	74,21	48,62	1,34	1,98	1,48	32,16	28,56	31,21
Cavriana	39,60	63,64	42,48	1,28	1,93	1,36	32,46	29,23	31,80
Ceresara	30,17	153,85	38,17	0,93	4,63	1,22	33,32	25,57	31,36
Commessaggio	42,19	-	39,92	1,62	-	1,48	32,44	-	32,53
Curtatone	41,97	81,63	43,57	1,26	2,13	1,33	32,18	28,70	31,81
Dosolo	33,84	105,26	40,76	0,93	2,51	1,18	33,22	25,69	31,11
Felonica	44,04	205,13	54,79	1,56	3,67	1,74	34,89	35,05	34,61
Gazoldo d/Ippoliti	32,29	127,66	39,34	1,01	2,79	1,21	30,49	31,71	30,70
Gazzuolo	8,61	43,01	11,74	0,31	1,00	0,40	31,32	32,00	31,52
Goito	32,34	68,65	35,76	1,06	1,82	1,17	31,05	29,87	30,41
Gonzaga	40,24	83,53	44,84	1,34	2,33	1,47	30,94	29,67	30,75
Guidizzolo	42,75	102,94	49,02	1,37	2,88	1,59	29,75	24,63	28,58
Magnacavallo	17,49	135,14	28,95	0,56	3,57	1,01	30,19	28,39	28,62
Mantova	37,25	54,46	39,41	1,17	1,82	1,28	32,98	27,91	31,91
Marcara	32,75	95,65	37,42	1,06	2,13	1,19	31,86	28,67	31,27
Mariana M.na	22,99	57,14	27,03	0,90	0,67	0,84	30,08	36,50	31,61
Marmirolo	46,02	77,22	48,41	1,50	2,21	1,62	31,85	26,16	30,97
Medole	46,61	93,90	52,96	1,51	2,36	1,71	30,62	28,41	30,24
Moglia	29,79	67,34	34,11	1,02	2,03	1,17	30,30	28,26	29,69
Monzambano	35,91	80,32	40,82	1,22	2,43	1,37	30,82	26,86	29,79
Motteggiana	44,63	89,74	51,05	1,40	2,69	1,58	31,48	26,67	30,45
Ostiglia	29,33	60,61	32,22	0,98	1,87	1,08	31,07	28,96	30,72
Pegognaga	37,66	109,22	44,29	1,29	2,76	1,53	31,53	26,69	30,38
Pieve di Coriano	39,00	68,97	41,24	1,65	0,67	1,75	30,47	24,50	29,40
Piubega	41,96	127,66	47,24	1,54	3,33	1,62	29,64	29,10	29,83
Poggio Rusco	32,57	82,80	38,02	1,03	1,89	1,18	31,55	29,45	31,02
Pomponesco	38,07	55,56	39,74	1,31	2,67	1,38	31,49	24,75	30,84
Ponti sul Mincio	41,62	99,17	48,36	1,19	3,70	1,41	33,01	28,61	32,03
Porto Mantovano	37,33	33,33	37,09	1,12	0,83	1,11	32,60	27,36	32,29
Quingentole	17,13	114,29	29,80	0,38	2,83	0,92	38,60	29,85	32,32
Quistello	20,42	106,19	28,24	0,58	3,21	0,86	33,20	33,29	32,18
Redonesco	30,59	47,62	31,86	0,95	1,00	0,96	34,14	34,50	34,09
Revere	36,11	104,17	42,09	1,14	2,38	1,34	33,62	28,78	32,40
Rivarolo M.no	41,90	114,75	49,49	1,53	3,74	1,70	30,48	28,09	30,31
Rodigo	35,98	98,77	40,46	1,08	2,35	1,24	32,31	28,56	31,57
Roncoferraro	37,10	72,29	40,03	1,12	2,52	1,21	32,50	25,83	31,73
Roverbella	33,88	86,56	40,25	0,98	2,93	1,22	31,90	26,27	30,47
Sabbioneta	28,74	13,61	27,56	0,91	0,33	0,89	31,75	25,50	31,46
San Benedetto Po	30,10	126,18	39,49	0,99	3,34	1,33	32,39	27,32	30,89
San Giacomo d/S	9,00	168,22	31,01	0,27	3,87	1,06	32,21	27,47	28,50
San Giorgio d/MN	39,92	56,94	41,06	1,15	1,44	1,20	32,62	29,91	32,16
San Giovanni d/D	53,28	149,25	64,86	1,63	6,80	2,15	31,80	22,74	28,96
San Martino d/A	27,14	-	25,51	0,94	-	0,87	31,16	-	31,23
Schivenoglia	20,58	136,36	30,19	0,57	2,33	0,91	30,52	23,93	28,16
Serride	17,55	96,49	24,13	0,63	2,96	0,90	33,63	28,30	31,83
Serravalle a Po	23,97	47,62	26,95	0,80	1,00	0,87	34,41	35,17	34,53
Solferino	33,36	86,96	38,53	1,16	2,17	1,35	29,29	23,97	28,13
Sustinente	25,37	30,77	25,72	0,82	2,00	0,85	30,88	29,50	30,76
Suzzara	35,12	105,49	43,25	1,12	3,09	1,41	31,43	27,06	30,08
Viadana	39,99	85,16	44,54	1,31	2,30	1,44	31,03	27,88	30,55
Villa Poma	24,66	75,47	27,51	0,85	2,67	0,90	32,06	37,25	32,31
Villimpenta	17,09	170,21	32,86	0,64	5,60	1,22	33,67	33,25	32,28
Virgilio	30,23	44,64	31,50	0,97	1,05	1,01	31,94	26,40	31,23
Volta Mantovana	35,12	130,29	44,06	1,22	2,74	1,46	29,66	30,32	29,73
Provincia	35,75	84,22	40,77	1,15	2,42	1,32	31,80	28,04	30,90

• Castelbelforte, Commessaggio e San Martino dall'Argine non hanno fatto registrare nati stranieri nel corso del 2005.

Nel distretto di Asola la componente straniera rappresenta il 10,9% del totale dei residenti e la stima del numero medio di figli per donna è pari a 1,55 contro 1,08 figli per donna del distretto di Ostiglia dove gli stranieri sono solo il 7,1%. Alla luce di questi valori appare chiara l'esistenza di una relazione positiva tra il livello di fecondità e la rispettiva quota di stranieri sulla popolazione (vedi Appendice).

Fig. 5.4 Relazione fortemente positiva tra la percentuale di residenti stranieri dei distretti ed il rispettivo livello di fecondità misurato dal TFT. Anno 2005.

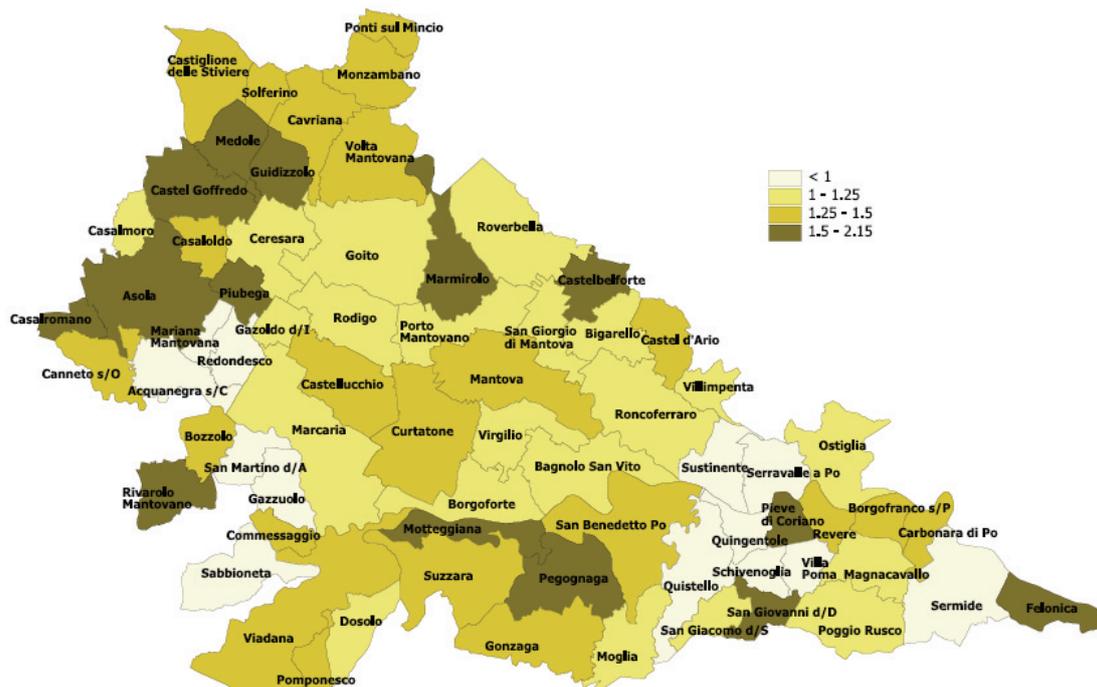


Su scala comunale questo legame è comunque presente, ma decisamente meno evidente e, a causa dell'esigua numerosità delle nascite e del numero di stranieri per comune, la significatività della relazione diminuisce.

Se il comportamento riproduttivo dei vari comuni si confermasse sui livelli di quest'anno, l'unico comune che avrebbe un valore del TFT tale da garantire il ricambio generazionale sarebbe San Giovanni del Dosso con 2,15 figli per donna. In questo comune sia la fecondità italiana (TFT 1,63) sia e soprattutto quella straniera (TFT 6,80) sono decisamente sopra la media provinciale.

E' quindi il quadro della fecondità delle donne italiane ad essere particolarmente allarmante con ben 27 comuni che non superano il valore di 1 figlio per donna e solo 9 in cui l'età media al parto è inferiore ai 30 anni.

Fig. 5.5 Rappresentazione cartografica dei comuni mantovani in base al loro livello di TFT (Tasso di Fecondità Totale). Anno 2005.



Tab. 5.4 I 5 comuni con i più bassi e i 5 comuni con i più alti livelli del TFT e dell'età media al parto, riscontrati nella provincia di Mantova per la popolazione totale e per la popolazione italiana. Anno 2005.

Comune	TFT
Gazzuolo	0,40
Mariana M.na	0,84
Sustinente	0,85
Quistello	0,86
San Martino d/A	0,87
<hr/>	
Felonica	1,74
Pieve di Coriano	1,75
Castel Goffredo	1,78
Asola	1,89
San Giovanni d/D	2,15
PROVINCIA di MANTOVA	1,32

Comune	Età media al parto
Borgoforte	27,92
Solferino	28,13
Schivenoglia	28,16
San Giacomo d/S	28,50
Guidizzolo	28,58
<hr/>	
Revere	32,40
Commessaggio	32,53
Redonesco	34,09
Serravalle a Po	34,53
Felonica	34,61
PROVINCIA di MANTOVA	30,90

Comune	TFT italiane
San Giacomo d/S	0,27
Gazzuolo	0,31
Quingentole	0,38
Magnacavallo	0,56
Schivenoglia	0,57
<hr/>	
Commessaggio	1,62
San Giovanni d/D	1,63
Pieve di Coriano	1,65
Castelbelforte	1,68
Casalromano	1,79
PROVINCIA di MANTOVA	1,15

Comune	Età media al parto italiane
Borgoforte	29,12
Canneto sull'Oglio	29,22
Solferino	29,29
Casalmoro	29,49
Piubega	29,64
<hr/>	
Villimpenta	33,67
Redonesco	34,14
Serravalle a Po	34,41
Felonica	34,89
Quingentole	38,60
PROVINCIA di MANTOVA	31,80

Per osservare quanto il calendario della fecondità dipenda dall'intensità del fenomeno e viceversa, e meglio comprendere le differenze tra il comportamento riproduttivo delle italiane e delle straniere, sarebbe opportuno studiare l'ordine di nascita.

Il calcolo dei primogeniti risulta però delicato e difficoltoso: in particolare per gli stranieri non si può avere un'adeguata garanzia dell'ordine di nascita. Il calcolo di alcuni indicatori, quali l'età media al primo figlio od il numero di primogeniti per donna, risulta quindi poco affidabile, in particolare a livello comunale e nel confronto tra italiani e stranieri, ma ugualmente interessante e in ogni modo indicativo della tendenza provinciale della fecondità.

Vale comunque la pena notare il valore provinciale dell'età media al primo figlio, pari a 29,7 anni, che mostra la tendenza ad iniziare a procreare in età decisamente avanzata. Rilevante è anche il calcolo delle probabilità d'accrescimento che ci parlano di una probabilità che una donna abbia il primo figlio, pari a 71,3% e di una probabilità che avuto il primo ne abbia un altro di 43,3%. In altre parole, nemmeno la metà delle donne che hanno un figlio ne concepisce un altro sottolineando, ancora una volta, la lontananza dai 2 figli per donna e, quindi, dalla stabilità della popolazione escludendo i flussi migratori.

La decisione d'avere un solo figlio o di non averne proprio è anche legata alla scelta di procreare in età matura, investendo maggiormente in età giovanile sulla formazione e sul lavoro: è noto, infatti, che la "fecondità biologica naturale" diminuisce all'aumentare dell'età.

In ogni modo, tenendo presente che vi è un livello di infertilità, sia femminile che maschile, la proporzione di donne senza figli (abbastanza contenuta) non ci porta a pensare ad un evidente rifiuto delle donne a procreare: è piuttosto il passaggio dal primo figlio a quelli di ordine successivo che è ormai un evento sempre meno frequente; ed è proprio alla rarefazione dei figli di ordine superiore al primo che si può imputare la crisi della fecondità alla quale si sta ovviando anche grazie alle differenti attitudini riproduttive degli stranieri.

Ma fin dove potrà arrivare la ripresa della fecondità registrata negli ultimi anni? E fino a quanto durerà?

La complementarietà dei differenti comportamenti riproduttivi delle italiane e delle straniere rappresenterebbe teoricamente il giusto intreccio per un più consistente aumento della fecondità. Le italiane porterebbero il loro contributo all'incremento del tasso di fecondità soprattutto con le donne di età compresa tra i 30 e 40 anni che, oltre ad essere numericamente consistenti, recuperano verosimilmente parte della fecondità inespressa nelle età giovanili; le straniere contribuirebbero con la loro precocità.

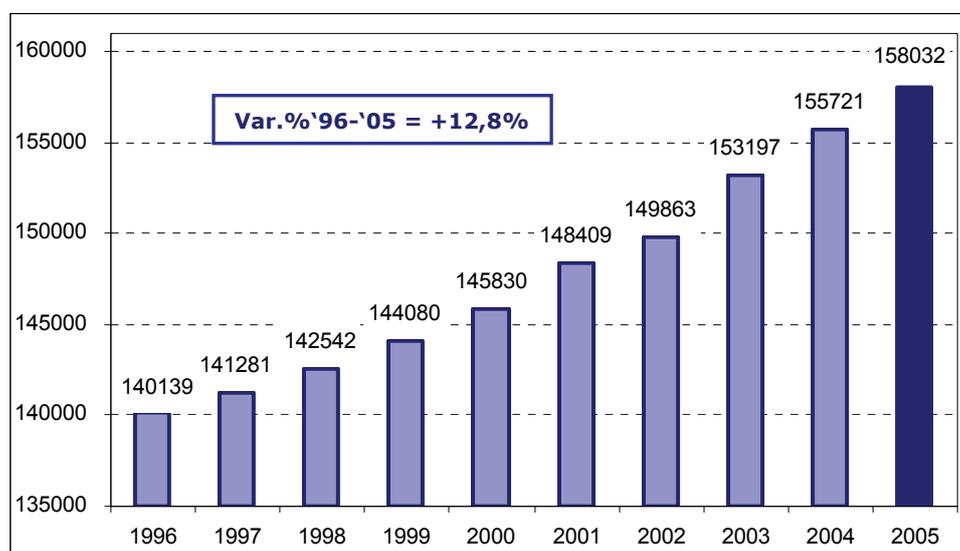
Ma il modello familiare con un solo figlio è ormai troppo radicato e la fecondità delle italiane continua ad essere troppo bassa per far sperare in una crescita rapida, considerando anche che le donne in età feconda sono destinate a diminuire per l'uscita dei contingenti numerosi, effetto del baby-boom, e l'ingresso di classi giovani decisamente meno numerose. Sempre più importante potrebbe quindi essere l'apporto degli stranieri, legato alla grandezza della loro crescita ed al grado di adeguamento dei loro comportamenti riproduttivi e dei loro modelli familiari a quelli degli italiani.

6. LE FAMIGLIE

Al 31 dicembre 2005, le famiglie residenti in provincia di Mantova sono 158.032, il 12,8% in più rispetto a dieci anni prima. Se consideriamo che la popolazione è cresciuta, nello stesso periodo, solo del 6,3% possiamo ragionevolmente desumere la propensione delle famiglie a ridurre la loro dimensione (fig. 6.1 e tab. 6.1). Le famiglie formate da 3 o più componenti diminuiscono a favore dell'aumento di quelle composte da 1 o 2 persone che passano, rispettivamente, dal 22,8% al 26,9%, e dal 26,8% al 28,7% (tab.6.1). In termini di variazione percentuale rispetto ai valori del 1996 notiamo, in particolare, la riduzione del 14% delle famiglie numerose (con 5 componenti e oltre) e l'aumento del 33% di quelle mono-componente (fig. 6.2). E' possibile cogliere la riduzione del numero di componenti anche dal numero medio di individui per famiglia (fig. 6.3) che pur mantenendosi attorno ai 2,5 mostra un andamento decrescente.

Le tendenze osservate trovano conferma anche nelle variazioni calcolate rispetto al 2004 che vedono un aumento delle famiglie unipersonali del 3% e una riduzione di quelle numerose (con 5 componenti e oltre) del 2% (fig. 6.2).

Fig. 6.1 Serie storica 1996-2005 del numero di famiglie residenti in provincia di Mantova.



Tab. 6.1 Serie storica 1996-2005 del numero di famiglie per numero di componenti in valore assoluto e in percentuale.

	Anno	n° famiglie per componenti								Totale
		1	2	3	4	5	6	7	8 e più	
valori assoluti	1996	31932	37577	35144	25010	7449	2225	561	241	140139
	1997	32640	38289	35314	24891	7297	2095	529	226	141281
	1998	33337	38850	35685	24826	7049	2028	536	231	142542
	1999	34149	39742	35899	24629	6863	1999	549	250	144080
	2000	35524	40566	35900	24307	6745	1968	532	288	145830
	2001	36961	41602	36241	24357	6595	1897	496	260	148409
	2002	37393	42581	36498	24246	6592	1856	465	232	149863
	2003	39450	43645	36687	24308	6575	1828	471	233	153197
	2004	41212	44343	36697	24291	6582	1806	504	286	155721
	2005	42461	45344	36941	24291	6404	1828	468	295	158032
valori percentuali	1996	22,8	26,8	25,1	17,8	5,3	1,6	0,4	0,2	100
	1997	23,1	27,1	25,0	17,6	5,2	1,5	0,4	0,2	100
	1998	23,4	27,3	25,0	17,4	4,9	1,4	0,4	0,2	100
	1999	23,7	27,6	24,9	17,1	4,8	1,4	0,4	0,2	100
	2000	24,4	27,8	24,6	16,7	4,6	1,3	0,4	0,2	100
	2001	24,9	28,0	24,4	16,4	4,4	1,3	0,3	0,2	100
	2002	25,0	28,4	24,4	16,2	4,4	1,2	0,3	0,2	100
	2003	25,8	28,5	23,9	15,9	4,3	1,2	0,3	0,2	100
	2004	26,5	28,5	23,6	15,6	4,2	1,2	0,3	0,2	100
	2005	26,9	28,7	23,4	15,4	4,1	1,2	0,3	0,2	100

Fig. 6.2 Variazione percentuale del numero di famiglie residenti in provincia di Mantova nel 2005 rispetto al 1996 e rispetto al 2004.

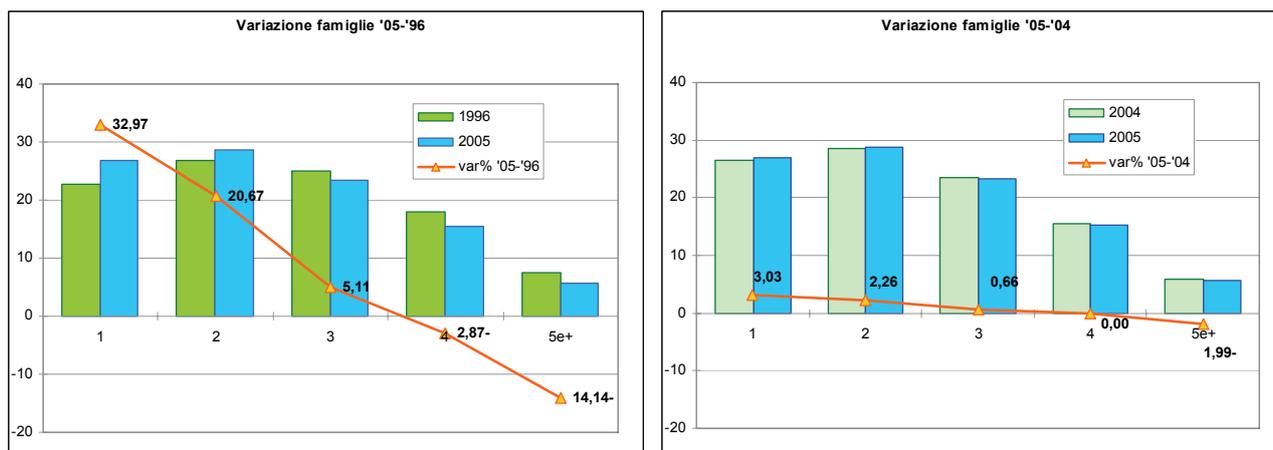
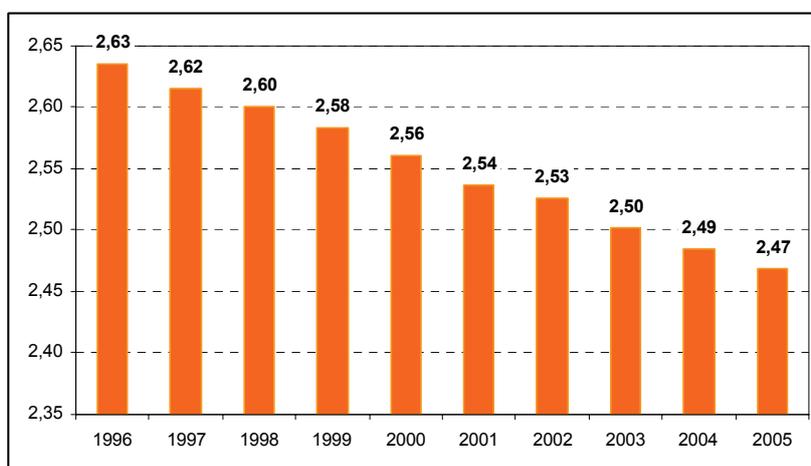


Fig. 6.3 Serie storica 1996-2005 del numero medio di componenti per famiglia in provincia di Mantova.



A livello comunale (tab. 6.2) l'incremento maggiore, rispetto al 1996, si registra a Bigarello (+56,3%), seguito da Motteggiana e San Giorgio. A Bigarello aumentano, in particolare, le famiglie mono-componente che, in dieci anni, risultano più che raddoppiate. Mentre le famiglie più numerose crescono in prevalenza a Pomponesco e Casalromano.

Nel corso dell'ultimo anno continua la crescita delle famiglie a Bigarello (+15,6%) mentre sembra attenuarsi a San Giorgio e Motteggiana che aumentano rispettivamente del 3,2% e 2,6%. Le famiglie aumentano anche a Ponti sul Mincio, Pieve di Coriano, Moglia e Curtatone. La riduzione della dimensione delle famiglie è particolarmente accentuata a Pieve di Coriano che presenta, rispetto al 2004, il maggior incremento di famiglie unipersonali (+24,2%) e la diminuzione più alta di famiglie con 5 componenti e più (-65,4%).

La composizione di famiglie per numero di componenti a livello comunale mostra che i valori maggiori di famiglie unipersonali si trovano, proprio, a Pieve di Coriano (39,5%) a cui segue Mantova (37,9%) e i valori più bassi a Motteggiana e Gonzaga, dove si trovano in prevalenza famiglie più numerose: rispettivamente il 28,3% ha 2/3 componenti e il 27,3% 4/5 o più (tab. 6.3).

Le percentuali maggiori di famiglie numerose si trovano invece a Castel Goffredo e Ceresara mentre quelle minori a Mantova e in alcuni comuni del Destra Secchia (tab. 6.3).

Tab. 6.2 Comuni mantovani che presentano i primi 5 valori maggiori e gli ultimi 5 valori minori delle variazioni percentuali nel numero di famiglie mono-componenti e con 5 componenti e più per l'anno 2005 rispetto al 1996 e al 2004.

Variazioni percentuali 2005-1996

Comune	Fam. Totali	Comune	Fam. 1 comp.	Comune	Fam. 5 e+ comp.
Bigarello	56,3%	Bigarello*	159,5%	Pomponesco	50,0%
Motteggiana	55,0%	Ponti sul Mincio	113,0%	Casalromano	29,4%
San Giorgio d/Mn	51,7%	San Giorgio d/Mn	104,8%	Casaloldo	16,2%
Ponti sul Mincio	44,0%	Porto Mantovano	86,7%	Rivarolo Mantovano	13,0%
Casaloldo	40,1%	Motteggiana	85,4%	Acquanegra S/C	12,5%
Borgofranco s/Po	3,9%	San Giacomo d/S	-1,6%	San Martino d/Argine	-38,3%
Gazzuolo	1,2%	Gazzuolo	-4,3%	Serravalle a Po	-39,3%
Felonica	0,7%	Commessaggio	-6,3%	Pieve di Coriano	-43,8%
San Giacomo d/S	0,5%	Schivenoglia	-6,4%	Roncoferraro	-46,4%
Serravalle a Po	-4,1%	Rodigo	-33,1%	Felonica	-51,6%

* La distribuzione delle famiglie per numero di componenti del comune Bigarello per l'anno 2005 è stata stimata

Variazioni percentuali 2005-2004

Comune	Fam. Totali	Comune	Fam. 1 comp.	Comune	Fam. 5 e+ comp.
Bigarello	15,6%	Pieve di Coriano	24,2%	Bigarello*	15,9%
Ponti sul Mincio	8,5%	Ponti sul Mincio	16,5%	Dosolo	8,1%
Pieve di Coriano	5,0%	Bigarello*	15,8%	Borgoforte	7,6%
Moglia	4,4%	San Giovanni d/D	14,2%	Asola	6,9%
Curtatone	3,8%	Roncoferraro	10,1%	Casaloldo	6,8%
Quingentole	-0,8%	Pomponesco	-3,9%	Magnacavallo	-12,7%
Borgofranco s/Po	-0,8%	Sustinente	-4,8%	Quingentole	-13,3%
Casalmoro	-1,6%	Commessaggio	-5,5%	San Giovanni d/D	-18,8%
Villa Poma	-2,0%	Villa Poma	-6,3%	Roncoferraro	-27,2%
Sustinente	-2,1%	Gazoldo d/Ippoliti	-13,5%	Pieve di Coriano	-65,4%

* La distribuzione delle famiglie per numero di componenti del comune Bigarello per l'anno 2005 è stata stimata

Tab. 6.3 Comuni mantovani che presentano i primi 5 valori maggiori e gli ultimi 5 valori minori delle percentuali di famiglie mono-componenti, con 2/3 componenti con 4 componenti e più per l'anno 2005.

Comune	1 componente	Comune	2/3 componenti	Comune	4/5e+ componenti
Pieve di Coriano	39,5%	Schivenoglia	60,6%	Castel Goffredo	29,7%
Mantova	37,9%	Motteggiana	58,2%	Ceresara	29,4%
Ponti sul Mincio	33,9%	Bigarello*	58,2%	Cavriana	27,9%
Ostiglia	33,5%	Porto Mantovano	57,1%	Gonzaga	27,3%
Revere	30,9%	Virgilio	57,0%	Casalmoro	26,8%
Piubega	20,5%	Ostiglia	48,9%	Ostiglia	17,6%
Ceresara	20,2%	Acquanegra s/C	48,2%	Revere	17,6%
Casaloldo	20,1%	Pieve di Coriano	47,5%	Felonica	13,4%
Gonzaga	19,8%	Ponti sul Mincio	47,2%	Pieve di Coriano	13,0%
Motteggiana	17,7%	Redondesco	46,5%	Mantova	12,8%

* La distribuzione delle famiglie per numero di componenti del comune Bigarello per l'anno 2005 è stata stimata

Tab. 6.4 Numero di famiglie residenti nei comuni mantovani negli anni 1996, 2004, 2005 e variazioni percentuali del 2005 rispetto al 1996 e al 2004.

Comune	1996	2004	2005	var%96-05	var%04-05
Acquanegra s/C	1154	1192	1186	2,8%	-0,5%
Asola	3385	3720	3765	11,2%	1,2%
Bagnolo San Vito	1830	2102	2136	16,7%	1,6%
Bigarello*	565	764	883	56,3%	15,6%
Borgoforte	1109	1262	1296	16,9%	2,7%
Borgofranco s/Po	361	357	354	-1,9%	-0,8%
Bozzolo	1643	1648	1661	1,1%	0,8%
Canneto sull'Oglio	1737	1752	1762	1,4%	0,6%
Carbonara di Po	531	541	553	4,1%	2,2%
Casalmoro	694	824	811	16,9%	-1,6%
Casaloldo	704	883	907	28,8%	2,7%
Casalromano	506	594	604	19,4%	1,7%
Castelbelforte	920	1019	1039	12,9%	2,0%
Castel d'Ario	1575	1766	1822	15,7%	3,2%
Castel Goffredo	3132	3916	3949	26,1%	0,8%
Castellucchio	1737	1909	1937	11,5%	1,5%
Castiglione d/S	6464	7905	8090	25,2%	2,3%
Cavriana	1189	1339	1360	14,4%	1,6%
Ceresara	788	907	922	17,0%	1,7%
Commessaggio	443	449	455	2,7%	1,3%
Curtatone	4209	5038	5230	24,3%	3,8%
Dosolo	1164	1327	1340	15,1%	1,0%
Felonica	699	691	689	-1,4%	-0,3%
Gazoldo d/Ippoliti	865	927	956	10,5%	3,1%
Gazzuolo	1012	974	974	-3,8%	0,0%
Goito	3173	3628	3659	15,3%	0,9%
Gonzaga	2604	3071	3163	21,5%	3,0%
Guidizzolo	1794	2090	2166	20,7%	3,6%
Magnacavallo	632	687	682	7,9%	-0,7%
Mantova	21698	22322	22270	2,6%	-0,2%
Marcaria	2590	2738	2758	6,5%	0,7%
Mariana Mant.	234	262	266	13,7%	1,5%
Marmirolo	2538	2866	2905	14,5%	1,4%
Medole	1135	1304	1327	16,9%	1,8%
Moglia	2051	2200	2296	11,9%	4,4%
Monzambano	1575	1834	1851	17,5%	0,9%
Motteggiana	596	835	857	43,8%	2,6%
Ostiglia	3010	3064	3056	1,5%	-0,3%
Pegognaga	2278	2572	2625	15,2%	2,1%
Pieve di Coriano	355	359	377	6,2%	5,0%
Piubega	582	646	644	10,7%	-0,3%
Poggio Rusco	2353	2546	2551	8,4%	0,2%
Pomponesco	536	623	625	16,6%	0,3%
Ponti sul Mincio	673	845	917	36,3%	8,5%
Porto Mantovano	4542	5686	5868	29,2%	3,2%
Quingentole	492	508	504	2,4%	-0,8%
Quistello	2260	2360	2387	5,6%	1,1%
Redondesco	528	545	542	2,7%	-0,6%
Revere	1017	1066	1059	4,1%	-0,7%
Rivarolo Mant.	1019	1044	1039	2,0%	-0,5%
Rodigo	1978	1881	1919	-3,0%	2,0%
Roncoferraro	2345	2490	2540	8,3%	2,0%
Roverbella	2638	2996	3039	15,2%	1,4%
Sabbioneta	1616	1699	1723	6,6%	1,4%
San Benedetto Po	2691	2902	2914	8,3%	0,4%
San Giacomo d/S	751	711	714	-4,9%	0,4%
San Giorgio d/MN	2343	3309	3416	45,8%	3,2%
San Giovanni d/D	452	484	490	8,4%	1,2%
San Martino d/A	740	750	749	1,2%	-0,1%
Schivenoglia	488	485	487	-0,2%	0,4%
Sermide	2653	2692	2688	1,3%	-0,1%
Serravalle a Po	723	659	659	-8,9%	0,0%
Solferino	771	948	961	24,6%	1,4%
Sustinente	885	920	901	1,8%	-2,1%
Suzzara	6715	7747	7898	17,6%	1,9%
Viadana	6247	7112	7302	16,9%	2,7%
Villa Poma	767	863	846	10,3%	-2,0%
Villimpenta	818	869	878	7,3%	1,0%
Virgilio	3597	4161	4251	18,2%	2,2%
Volta Mantovana	2240	2536	2582	15,3%	1,8%
Provincia	140139	155721	158032	12,8%	1,5%

Tab. 6.5 Numero di famiglie per numero di componenti dei comuni mantovani, in valore assoluto e in percentuale. Anno 2005.

Comune	Valori assoluti						Valori percentuali					
	1	2	3	4	5e+	totale	1	2	3	4	5e+	totale
Acquanegra s/C	334	332	240	208	72	1186	28,2%	28,0%	20,2%	17,5%	6,1%	100%
Asola	931	1077	882	613	262	3765	24,7%	28,6%	23,4%	16,3%	7,0%	100%
Bagnolo San Vito	481	591	545	366	153	2136	22,5%	27,7%	25,5%	17,1%	7,2%	100%
Bigarello*	205	267	247	113	51	883	23,2%	30,2%	28,0%	12,8%	5,8%	100%
Borgoforte	319	363	294	221	99	1296	24,6%	28,0%	22,7%	17,1%	7,6%	100%
Borgofranco s/Po	108	89	88	48	21	354	30,5%	25,1%	24,9%	13,6%	5,9%	100%
Bozzolo	483	460	365	284	69	1661	29,1%	27,7%	22,0%	17,1%	4,2%	100%
Canneto sull'Oglio	449	515	401	275	122	1762	25,5%	29,2%	22,8%	15,6%	6,9%	100%
Carbonara di Po	153	167	117	85	31	553	27,7%	30,2%	21,2%	15,4%	5,6%	100%
Casalmoreo	190	210	194	152	65	811	23,4%	25,9%	23,9%	18,7%	8,0%	100%
Casaloldo	182	254	234	158	79	907	20,1%	28,0%	25,8%	17,4%	8,7%	100%
Casalromano	150	157	152	101	44	604	24,8%	26,0%	25,2%	16,7%	7,3%	100%
Castelbelforte	244	277	276	176	66	1039	23,5%	26,7%	26,6%	16,9%	6,4%	100%
Castel d'Ario	436	558	463	263	102	1822	23,9%	30,6%	25,4%	14,4%	5,6%	100%
Castel Goffredo	845	993	940	830	341	3949	21,4%	25,1%	23,8%	21,0%	8,6%	100%
Castellucchio	475	542	471	307	142	1937	24,5%	28,0%	24,3%	15,8%	7,3%	100%
Castiglione d/S	2276	2144	1865	1330	475	8090	28,1%	26,5%	23,1%	16,4%	5,9%	100%
Cavriana	302	350	328	250	130	1360	22,2%	25,7%	24,1%	18,4%	9,6%	100%
Ceresara	186	241	224	172	99	922	20,2%	26,1%	24,3%	18,7%	10,7%	100%
Commessaggio	104	141	108	68	34	455	22,9%	31,0%	23,7%	14,9%	7,5%	100%
Curtatone	1159	1604	1348	908	211	5230	22,2%	30,7%	25,8%	17,4%	4,0%	100%
Dosolo	347	380	335	198	80	1340	25,9%	28,4%	25,0%	14,8%	6,0%	100%
Felonica	208	211	178	77	15	689	30,2%	30,6%	25,8%	11,2%	2,2%	100%
Gazoldo d/Ippoliti	198	278	252	170	58	956	20,7%	29,1%	26,4%	17,8%	6,1%	100%
Gazzuolo	268	276	225	155	50	974	27,5%	28,3%	23,1%	15,9%	5,1%	100%
Goito	800	963	918	659	319	3659	21,9%	26,3%	25,1%	18,0%	8,7%	100%
Gonzaga	627	853	818	567	298	3163	19,8%	27,0%	25,9%	17,9%	9,4%	100%
Guidizzolo	522	605	503	377	159	2166	24,1%	27,9%	23,2%	17,4%	7,3%	100%
Magnacavallo	170	189	162	106	55	682	24,9%	27,7%	23,8%	15,5%	8,1%	100%
Mantova	8441	6830	4158	2201	640	22270	37,9%	30,7%	18,7%	9,9%	2,9%	100%
Marcaria	693	770	666	484	145	2758	25,1%	27,9%	24,1%	17,5%	5,3%	100%
Mariana Mant.	75	66	69	45	11	266	28,2%	24,8%	25,9%	16,9%	4,1%	100%
Marmirolo	688	862	675	491	189	2905	23,7%	29,7%	23,2%	16,9%	6,5%	100%
Medole	341	339	319	219	109	1327	25,7%	25,5%	24,0%	16,5%	8,2%	100%
Moglia	594	656	537	372	137	2296	25,9%	28,6%	23,4%	16,2%	6,0%	100%
Monzambano	478	509	407	331	126	1851	25,8%	27,5%	22,0%	17,9%	6,8%	100%
Motteggiana	152	249	250	139	67	857	17,7%	29,1%	29,2%	16,2%	7,8%	100%
Ostiglia	1024	853	641	421	117	3056	33,5%	27,9%	21,0%	13,8%	3,8%	100%
Pegognaga	569	745	663	438	210	2625	21,7%	28,4%	25,3%	16,7%	8,0%	100%
Pieve di Coriano	149	102	77	40	9	377	39,5%	27,1%	20,4%	10,6%	2,4%	100%
Piubega	132	178	176	114	44	644	20,5%	27,6%	27,3%	17,7%	6,8%	100%
Poggio Rusco	631	744	612	416	148	2551	24,7%	29,2%	24,0%	16,3%	5,8%	100%
Pomponesco	148	169	150	104	54	625	23,7%	27,0%	24,0%	16,6%	8,6%	100%
Ponti sul Mincio	311	245	188	121	52	917	33,9%	26,7%	20,5%	13,2%	5,7%	100%
Porto Mantovano	1301	1830	1523	971	243	5868	22,2%	31,2%	26,0%	16,5%	4,1%	100%
Quingentole	141	146	112	79	26	504	28,0%	29,0%	22,2%	15,7%	5,2%	100%
Quistello	597	763	570	343	114	2387	25,0%	32,0%	23,9%	14,4%	4,8%	100%
Redonesco	153	141	111	93	44	542	28,2%	26,0%	20,5%	17,2%	8,1%	100%
Revere	327	291	255	146	40	1059	30,9%	27,5%	24,1%	13,8%	3,8%	100%
Rivarolo Mant.	259	281	229	192	78	1039	24,9%	27,0%	22,0%	18,5%	7,5%	100%
Rodigo	419	552	484	315	149	1919	21,8%	28,8%	25,2%	16,4%	7,8%	100%
Roncoferraro	600	729	661	432	118	2540	23,6%	28,7%	26,0%	17,0%	4,6%	100%
Roverbella	655	866	722	548	248	3039	21,6%	28,5%	23,8%	18,0%	8,2%	100%
Sabbioneta	436	512	395	275	105	1723	25,3%	29,7%	22,9%	16,0%	6,1%	100%
San Benedetto Po	688	868	704	424	230	2914	23,6%	29,8%	24,2%	14,6%	7,9%	100%
San Giacomo d/S	188	206	145	134	41	714	26,3%	28,9%	20,3%	18,8%	5,7%	100%
San Giorgio d/MN	819	1054	894	511	138	3416	24,0%	30,9%	26,2%	15,0%	4,0%	100%
San Giovanni d/D	129	152	113	70	26	490	26,3%	31,0%	23,1%	14,3%	5,3%	100%
San Martino d/A	202	210	190	118	29	749	27,0%	28,0%	25,4%	15,8%	3,9%	100%
Schivenoglia	103	153	142	61	28	487	21,1%	31,4%	29,2%	12,5%	5,7%	100%
Sermide	783	764	635	383	123	2688	29,1%	28,4%	23,6%	14,2%	4,6%	100%
Serravalle a Po	168	188	161	108	34	659	25,5%	28,5%	24,4%	16,4%	5,2%	100%
Solferino	253	255	229	157	67	961	26,3%	26,5%	23,8%	16,3%	7,0%	100%
Sustinente	240	255	212	145	49	901	26,6%	28,3%	23,5%	16,1%	5,4%	100%
Suzzara	2273	2340	1849	1062	374	7898	28,8%	29,6%	23,4%	13,4%	4,7%	100%
Viadana	2111	1887	1712	1174	418	7302	28,9%	25,8%	23,4%	16,1%	5,7%	100%
Villa Poma	208	265	186	140	47	846	24,6%	31,3%	22,0%	16,5%	5,6%	100%
Villimpenta	249	245	225	106	53	878	28,4%	27,9%	25,6%	12,1%	6,0%	100%
Virgilio	971	1346	1079	658	197	4251	22,8%	31,7%	25,4%	15,5%	4,6%	100%
Volta Mantovana	610	641	642	473	216	2582	23,6%	24,8%	24,9%	18,3%	8,4%	100%
Provincia	42461	45344	36941	24291	8995	158032	26,9%	28,7%	23,4%	15,4%	5,7%	100%

* La distribuzione delle famiglie per numero di componenti del comune Bigarello per l'anno 2005 è stata stimata

7. STATO CIVILE E MATRIMONI

7.1 Lo stato civile della popolazione

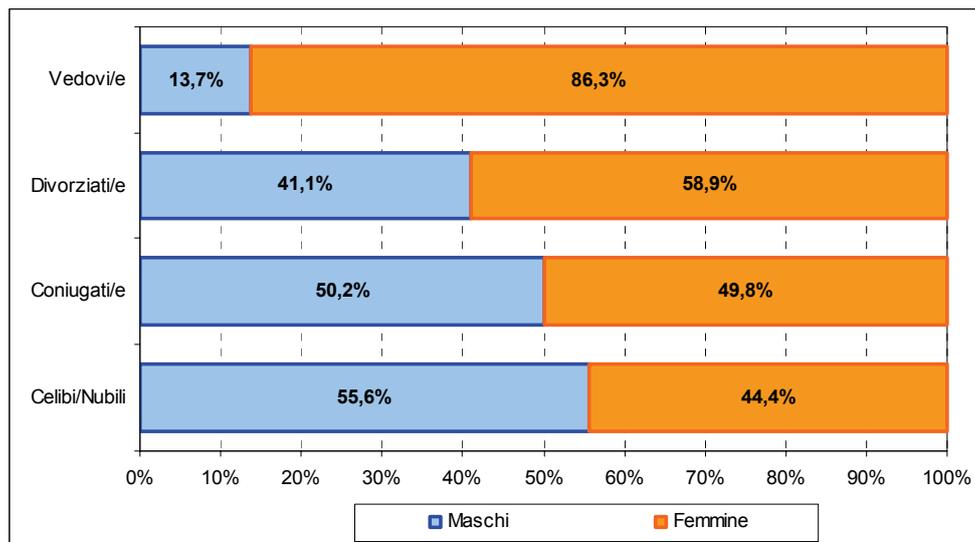
L'analisi per stato civile mostra che, al 31/12/2005, il 51,6% della popolazione mantovana è coniugata, il 37,8% non è sposata, l'8,9% è vedova e l'1,6% è divorziata. Negli ultimi quattro anni si nota una leggera diminuzione della componente coniugata e vedova a favore dell'aumento di quella non sposata o divorziata. Si specifica che i valori relativi ai divorziati non tengono conto delle separazioni e per tale motivo sottostimano il fenomeno. Tali percentuali, in particolare, quelle relative a coloro che hanno perso il coniuge variano notevolmente in base al sesso per effetto delle caratteristiche strutturali della popolazione.

L'alta percentuale di vedove dipende, infatti, dalla maggior longevità delle donne che, più spesso, sopravvivono al coniuge di sesso maschile.

Tab. 7.1 Serie storica dal 2002 al 2005 della popolazione mantovana suddivisa per sesso e stato civile, valori assoluti e percentuali.

Valori assoluti	Maschi				Femmine				Totale			
	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Celibi/Nubili	77725	79813	81827	82753	62498	63869	65387	66203	140223	143682	147214	148956
Coniugati/e	100381	100910	101339	101895	99621	100185	100784	101274	200002	201095	202123	203169
Divorziati/e	2194	2395	2586	2665	3090	3346	3622	3825	5284	5741	6208	6490
Vedovi/e	4804	4827	4850	4802	30813	30629	30621	30325	35617	35456	35471	35127
Totale	185104	187945	190602	192115	196022	198029	200414	201627	381126	385974	391016	393742
Valori percentuali	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005	2002	2003	2004	2005
Celibi/Nubili	42,0%	42,5%	42,9%	43,1%	31,9%	32,3%	32,6%	32,8%	36,8%	37,2%	37,6%	37,8%
Coniugati/e	54,2%	53,7%	53,2%	53,0%	50,8%	50,6%	50,3%	50,2%	52,5%	52,1%	51,7%	51,6%
Divorziati/e	1,2%	1,3%	1,4%	1,4%	1,6%	1,7%	1,8%	1,9%	1,4%	1,5%	1,6%	1,6%
Vedovi/e	2,6%	2,6%	2,5%	2,5%	15,7%	15,5%	15,3%	15,0%	9,3%	9,2%	9,1%	8,9%
Totale	100%											

Fig. 7.1 Popolazione mantovana suddivisa per sesso e stato civile al 31/12/2005, valori percentuali.



7.2 I matrimoni celebrati nel 2005

Nel 2005, nella provincia di Mantova si sono celebrati 1.549 matrimoni, il 39,4% (610) con rito civile e il restante 60,6% (939) con rito religioso. Questi ultimi interessano principalmente le coppie italiane mentre i riti civili riguardano per il 38,5% coppie di stranieri o coppie miste.

I matrimoni misti rappresentano nel complesso il 12,6% dei matrimoni celebrati nel 2005 mentre quelli stranieri sono il 3,7%. I matrimoni che riguardano esclusivamente coppie italiane sono 1.279 di cui il 28,9% celebrati con rito civile.

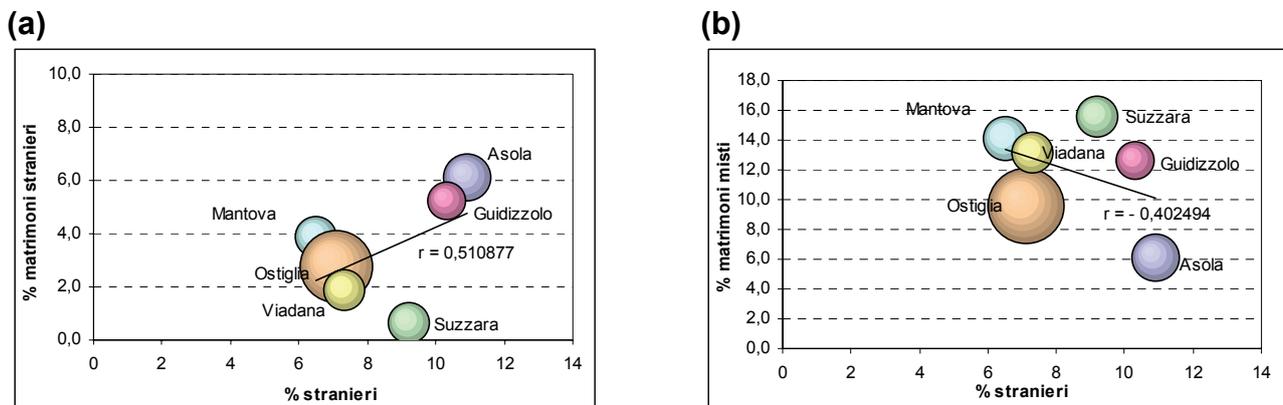
Tab. 7.2 Matrimoni celebrati nel 2005 secondo il tipo di rito e la nazionalità dei coniugi, valori assoluti e percentuali.

	Nazionalità coniugi							
	Valori assoluti				Valori percentuali			
	Italiana	Straniera	Mista	Totale	Italiana	Straniera	Mista	Totale
Matrimoni civili	375	53	182	610	61,5%	8,7%	29,8%	100%
Matrimoni religiosi	922	4	13	939	98,2%	0,4%	1,4%	100%
Matrimoni totali	1297	57	195	1549	83,7%	3,7%	12,6%	100%

L'indicatore più immediato per confrontare il fenomeno della nuzialità in territori diversi è rappresentato dal tasso generico di nuzialità che rappresenta il numero di matrimoni celebrati ogni 1000 persone non coniugate in età matrimoniale (15 - 49) e il cui valore provinciale è pari a 17,3.

A livello comunale (fig. 7.3), i tassi maggiori (oltre i 30 matrimoni ogni 1000 soggetti matrimoniali non coniugati) spettano ad Acquanegra, Roncoferraro, Rodigo e Felonica ; quelli più bassi a Gazzuolo, Redondesco, Revere, Magnacavallo e Schivenoglia.

Fig. 7.2 Correlazione tra la % di stranieri e la % di matrimoni stranieri (a) e tra la % di stranieri e la % di matrimoni misti (b) nei distretti della provincia di Mantova. Anno 2005.

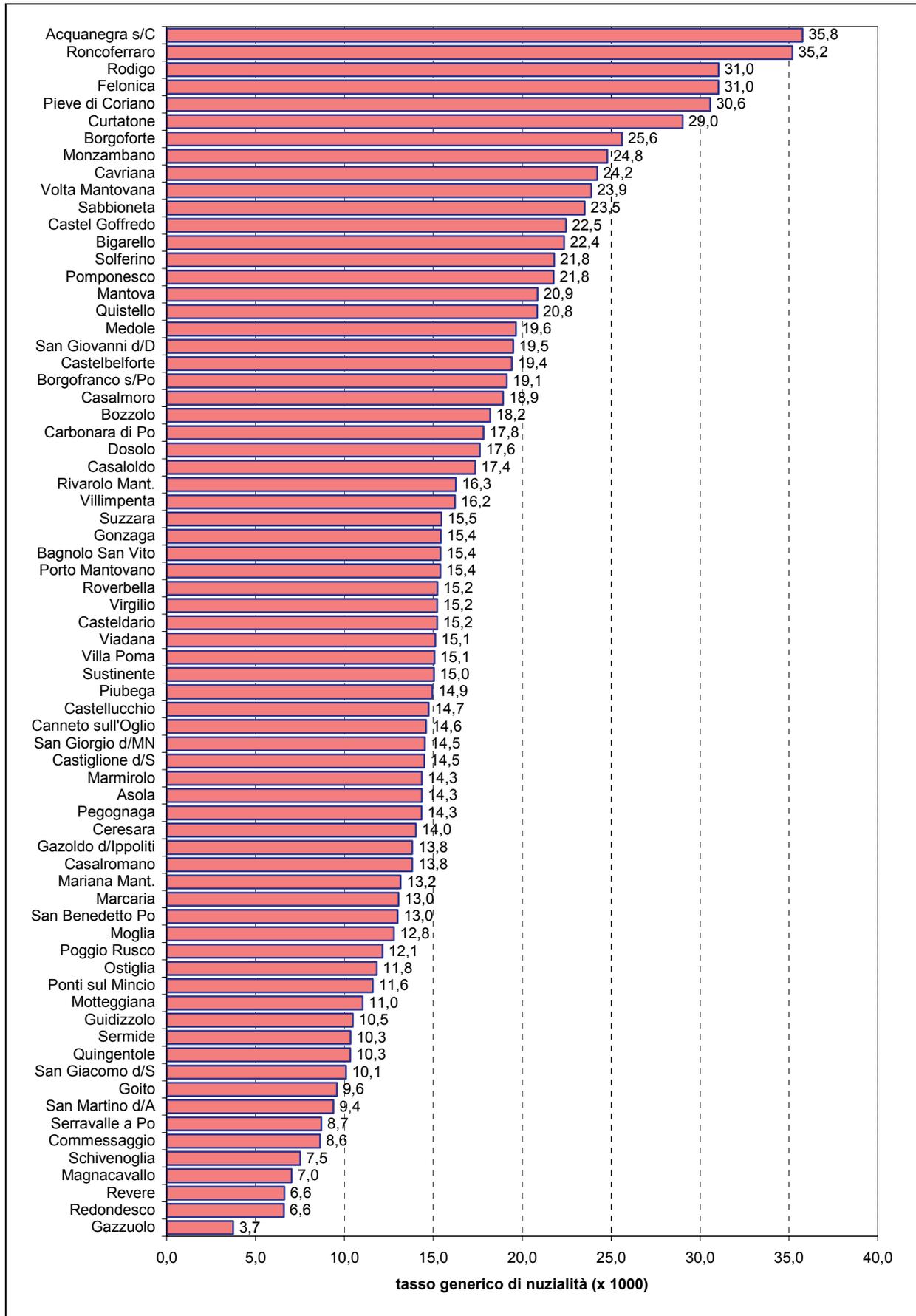


I valori aggregati a livello distrettuale diventano numericamente più consistenti e consentono di verificare l'esistenza di una correlazione tra la percentuale di stranieri residenti e la percentuale di matrimoni stranieri celebrati e di quella tra la percentuale di stranieri e la percentuale di matrimoni misti attraverso lo strumento del grafico a dispersione dove la dimensione dei punti è proporzionale alla popolazione del distretto.

Come prevedibile nel primo caso emerge una relazione diretta abbastanza forte ($r=0,5$): al crescere degli stranieri cresce la percentuale di matrimoni stranieri. Nel secondo caso, invece, la relazione è inversa anche se sempre piuttosto stretta ($r=-0,4$): la percentuale di matrimoni tra italiani e stranieri diminuisce all'aumentare della percentuale di stranieri residenti nei distretti. Sembra, quindi, che laddove sono presenti grosse comunità di stranieri si tenda a celebrare meno matrimoni misti.

A questo proposito è interessante osservare il caso del distretto di Suzzara dove ad una presenza straniera piuttosto consistente corrisponde la più alta percentuale di matrimoni misti contro la più bassa percentuale di matrimoni tra stranieri. Ciò determina l'evidente scostamento di questo distretto dalla nuvola di punti in entrambi i grafici. Dal lato opposto, nel distretto di Asola, in cui risiede un'alta quota di stranieri, viene celebrato più frequentemente rispetto agli altri distretti il matrimonio tra stranieri piuttosto che quello misto.

Fig. 7.3 Comuni mantovani ordinati in senso decrescente secondo i valori del tasso generico di nuzialità al 31/12/2005.

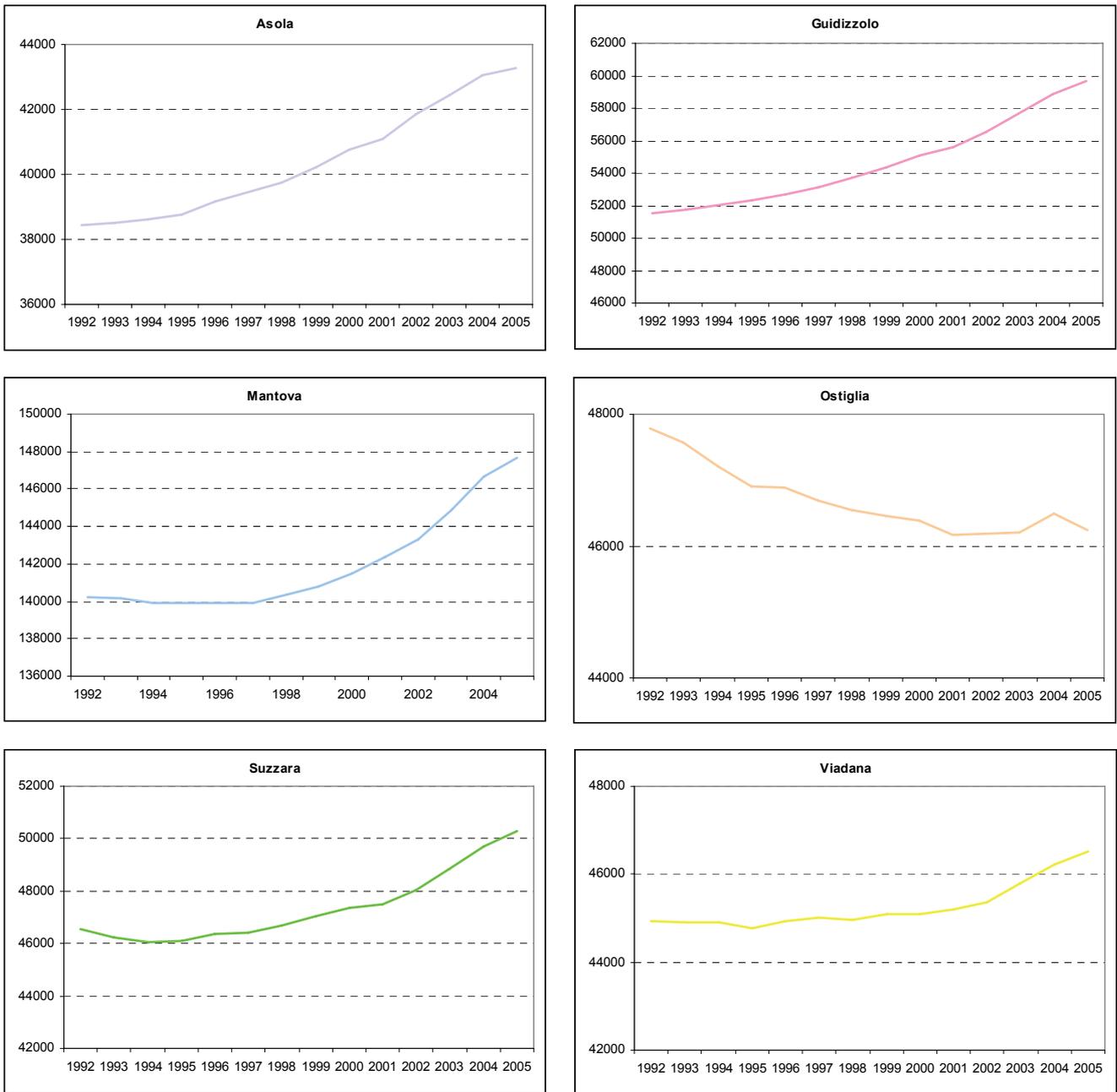


Tab. 7.3 Matrimoni celebrati nei comuni mantovani secondo il tipo di rito e la nazionalità dei coniugi, valori assoluti. Anno 2005.

Comune	Matrimoni Civili				Matrimoni Religiosi				Totale Matrimoni				Tasso Di Nuzialità
	Italiano	Stranieri	Misti	Totale	Italiani	Stranieri	Misti	Totale	Italiani	Stranieri	Misti	Totale	
Acquanegra s/C	10	0	0	10	11	3	0	14	21	3	0	24	35,8
Asola	5	1	1	7	22	0	1	23	27	1	2	30	14,3
Bagnolo San Vito	4	1	1	6	13	0	0	13	17	1	1	19	15,4
Bigarello	3	0	0	3	8	0	0	8	11	0	0	11	22,4
Borgoforte	7	0	5	12	7	0	0	7	14	0	5	19	25,6
Borgofranco s/Po	1	0	0	1	3	0	0	3	4	0	0	4	19,1
Bozzolo	3	0	2	5	11	0	1	12	14	0	3	17	18,2
Canneto sull'Oglio	3	1	2	6	8	0	0	8	11	1	2	14	14,6
Carbonara di Po	2	0	0	2	3	0	0	3	5	0	0	5	17,8
Casalmoro	2	1	1	4	5	0	0	5	7	1	1	9	18,9
Casaloldo	2	0	2	4	6	0	0	6	8	0	2	10	17,4
Casalromano	0	2	0	2	3	0	0	3	3	2	0	5	13,8
Castelbelforte	2	0	1	3	8	0	0	8	10	0	1	11	19,4
Casteldario	3	1	2	6	10	0	0	10	13	1	2	16	15,2
Castel Goffredo	5	1	1	7	52	0	1	53	57	1	2	60	22,5
Castellucchio	1	1	2	4	13	0	0	13	14	1	2	17	14,7
Castiglione d/S	10	6	10	26	43	1	1	45	53	7	11	71	14,5
Cavriana	3	0	0	3	18	0	0	18	21	0	0	21	24,2
Ceresara	1	0	1	2	6	0	0	6	7	0	1	8	14,0
Commessaggio	1	0	1	2	0	0	0	0	1	0	1	2	8,6
Curtatone	16	1	6	23	59	0	0	59	75	1	6	82	29,0
Dosolo	2	0	3	5	8	0	0	8	10	0	3	13	17,6
Felonica	1	0	1	2	9	0	0	9	10	0	1	11	31,0
Gazoldo d/Ippoliti	4	1	0	5	3	0	1	4	7	1	1	9	13,8
Gazzuolo	0	0	0	0	2	0	0	2	2	0	0	2	3,7
Goito	4	1	4	9	13	0	0	13	17	1	4	22	9,6
Gonzaga	8	0	4	12	16	0	2	18	24	0	6	30	15,4
Guidizzolo	1	1	3	5	8	0	0	8	9	1	3	13	10,5
Magnacavallo	0	0	0	0	3	0	0	3	3	0	0	3	7,0
Mantova	72	9	40	121	112	0	1	113	184	9	41	234	20,9
Marcaria	8	1	2	11	10	0	0	10	18	1	2	21	13,0
Mariana Mant.	0	0	0	0	2	0	0	2	2	0	0	2	13,2
Marmirolo	4	1	3	8	17	0	0	17	21	1	3	25	14,3
Medole	3	0	0	3	13	0	0	13	16	0	0	16	19,6
Moglia	6	0	3	9	7	0	1	8	13	0	4	17	12,8
Monzambano	5	1	5	11	18	0	0	18	23	1	5	29	24,8
Motteggiana	4	0	2	6	0	0	0	0	4	0	2	6	11,0
Ostiglia	6	0	2	8	11	0	0	11	17	0	2	19	11,8
Pegognaga	7	0	2	9	13	0	0	13	20	0	2	22	14,3
Pieve di Coriano	0	0	0	0	7	0	0	7	7	0	0	7	30,6
Piubega	0	1	0	1	5	0	0	5	5	1	0	6	14,9
Poggio Rusco	8	0	1	9	9	0	0	9	17	0	1	18	12,1
Pomponesco	1	1	3	5	3	0	0	3	4	1	3	8	21,8
Ponti sul Mincio	1	0	0	1	5	0	0	5	6	0	0	6	11,6
Porto Mantovano	19	3	7	29	24	0	0	24	43	3	7	53	15,4
Quingentole	1	2	0	3	0	0	0	0	1	2	0	3	10,3
Quistello	5	0	5	10	17	0	0	17	22	0	5	27	20,8
Redondesco	1	0	0	1	1	0	0	1	2	0	0	2	6,6
Revere	2	0	0	2	2	0	0	2	4	0	0	4	6,6
Rivarolo Mant.	1	0	1	2	8	0	0	8	9	0	1	10	16,3
Rodigo	4	2	2	8	27	0	1	28	31	2	3	36	31,0
Roncoferraro	10	2	7	19	32	0	0	32	42	2	7	51	35,2
Roverbella	4	2	2	8	19	0	0	19	23	2	2	27	15,2
Sabbioneta	4	0	1	5	16	0	1	17	20	0	2	22	23,5
San Benedetto Po	8	0	1	9	13	0	0	13	21	0	1	22	13,0
San Giacomo d/S	0	1	0	1	3	0	0	3	3	1	0	4	10,1
San Giorgio d/MN	9	0	5	14	13	0	0	13	22	0	5	27	14,5
San Giovanni d/D	0	1	0	1	4	0	0	4	4	1	0	5	19,5
San Martino d/A	0	0	0	0	4	0	0	4	4	0	0	4	9,4
Schivenoglia	1	0	1	2	0	0	0	0	1	0	1	2	7,5
Sermide	6	0	1	7	9	0	0	9	15	0	1	16	10,3
Serravalle a Po	0	0	0	0	3	0	0	3	3	0	0	3	8,7
Solferino	6	1	0	7	6	0	0	6	12	1	0	13	21,8
Sustinente	1	0	2	3	5	0	0	5	6	0	2	8	15,0
Suzzara	15	1	10	26	38	0	0	38	53	1	10	64	15,5
Viadana	18	1	6	25	36	0	0	36	54	1	6	61	15,1
Villa Poma	2	0	1	3	4	0	0	4	6	0	1	7	15,1
Villimpenta	2	0	1	3	5	0	0	5	7	0	1	8	16,2
Virgilio	9	3	7	19	16	0	2	18	25	3	9	37	15,2
Volta Mantovana	18	1	6	25	14	0	0	14	32	1	6	39	23,9
Provincia	375	53	182	610	922	4	13	939	1297	57	195	1549	17,3

APPENDICE – I DISTRETTI

Fig. A1 Trend della popolazione dei distretti della provincia di Mantova dal 1992 al 2005.



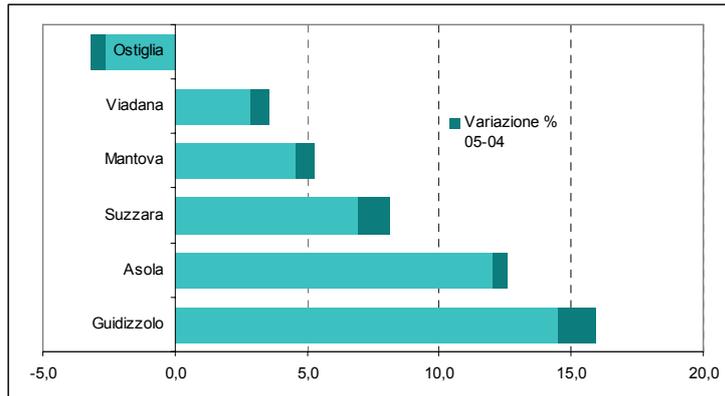
Tab. A1 Serie storica della popolazione dei distretti della provincia di Mantova dal 1992 al 2005.

Distretto	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Asola	38430	38506	38635	38746	39171	39463	39755	40221	40755	41099	41841	42438	43041	43277
Guidizzolo	51494	51769	52030	52314	52726	53154	53744	54391	55110	55574	56571	57696	58864	59703
Mantova	140232	140183	139925	139907	139891	139895	140324	140815	141463	142341	143346	144892	146629	147664
Ostiglia	47781	47571	47209	46903	46886	46687	46549	46461	46389	46176	46183	46215	46491	46246
Suzzara	46537	46256	46066	46089	46349	46435	46702	47033	47378	47505	48027	48857	49720	50309
Viadana	44936	44905	44900	44766	44946	45004	44947	45087	45089	45192	45362	45802	46212	46524
Provincia	369410	369190	368765	368725	369969	370638	372021	374008	376184	377887	381330	385900	390957	393723

Tab. A2 Variazione percentuale della popolazione dei distretti da un anno all'anno successivo e variazione di popolazione dell'intero periodo preso in esame (1992-2005).

Distretto	92-93	93-94	94-95	95-96	96-97	97-98	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	92-05
Asola	0,20	0,34	0,29	1,10	0,75	0,74	1,17	1,33	0,84	1,81	1,43	1,42	0,55	12,61
Guidizzolo	0,53	0,50	0,55	0,79	0,81	1,11	1,20	1,32	0,84	1,79	1,99	2,02	1,43	15,94
Mantova	-0,03	-0,18	-0,01	-0,01	0,00	0,31	0,35	0,46	0,62	0,71	1,08	1,20	0,71	5,30
Ostiglia	-0,44	-0,76	-0,65	-0,04	-0,42	-0,30	-0,19	-0,15	-0,46	0,02	0,07	0,60	-0,53	-3,21
Suzzara	-0,60	-0,41	0,05	0,56	0,19	0,57	0,71	0,73	0,27	1,10	1,73	1,77	1,18	8,11
Viadana	-0,07	-0,01	-0,30	0,40	0,13	-0,13	0,31	0,00	0,23	0,38	0,97	0,90	0,68	3,53
Provincia	-0,06	-0,12	-0,01	0,34	0,18	0,37	0,53	0,58	0,45	0,91	1,20	1,31	0,71	6,58

Fig. A2 Variazione percentuale della popolazione residente nei distretti nel periodo 1992-2005 e la variazione percentuale dell'ultimo anno.



Tab. A3 Tassi che misurano l'intensità dei fenomeni di movimento dei distretti. Anno 2005.

Distretto	Tasso di Natalità	Tasso di Mortalità	Tasso di Crescita Naturale	Tasso di Immigratorietà	Tasso di Emigratorietà	Tasso di Crescita Migratoria	Tasso di Crescita Totale
Asola	10,6	9,5	1,1	37,0	32,7	4,4	5,5
Guidizzolo	10,8	8,3	2,6	46,8	35,3	11,6	14,2
Mantova	8,9	10,8	-1,8	45,5	36,6	8,9	7,0
Ostiglia	7,1	13,4	-6,3	34,4	33,4	1,1	-5,3
Suzzara	9,5	11,0	-1,6	46,4	33,1	13,4	11,8
Viadana	8,6	11,6	-3,0	35,4	25,6	9,7	6,7
Provincia	9,2	10,7	-1,5	42,4	33,8	8,5	7,1

Fig. A3 Tassi di crescita naturale, migratoria e totale dei distretti. Anno 2005.

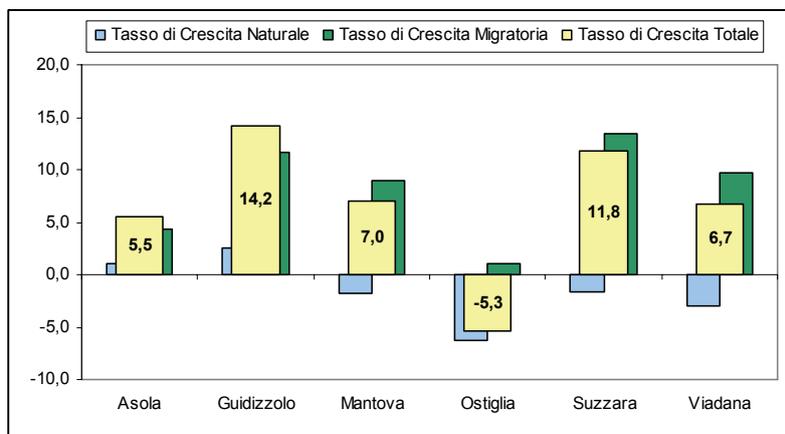


Fig. A4 Piramidi dell'età dei distretti (classi d'età quinquennali), valori percentuali sul totale della popolazione residente. Anno 2005.

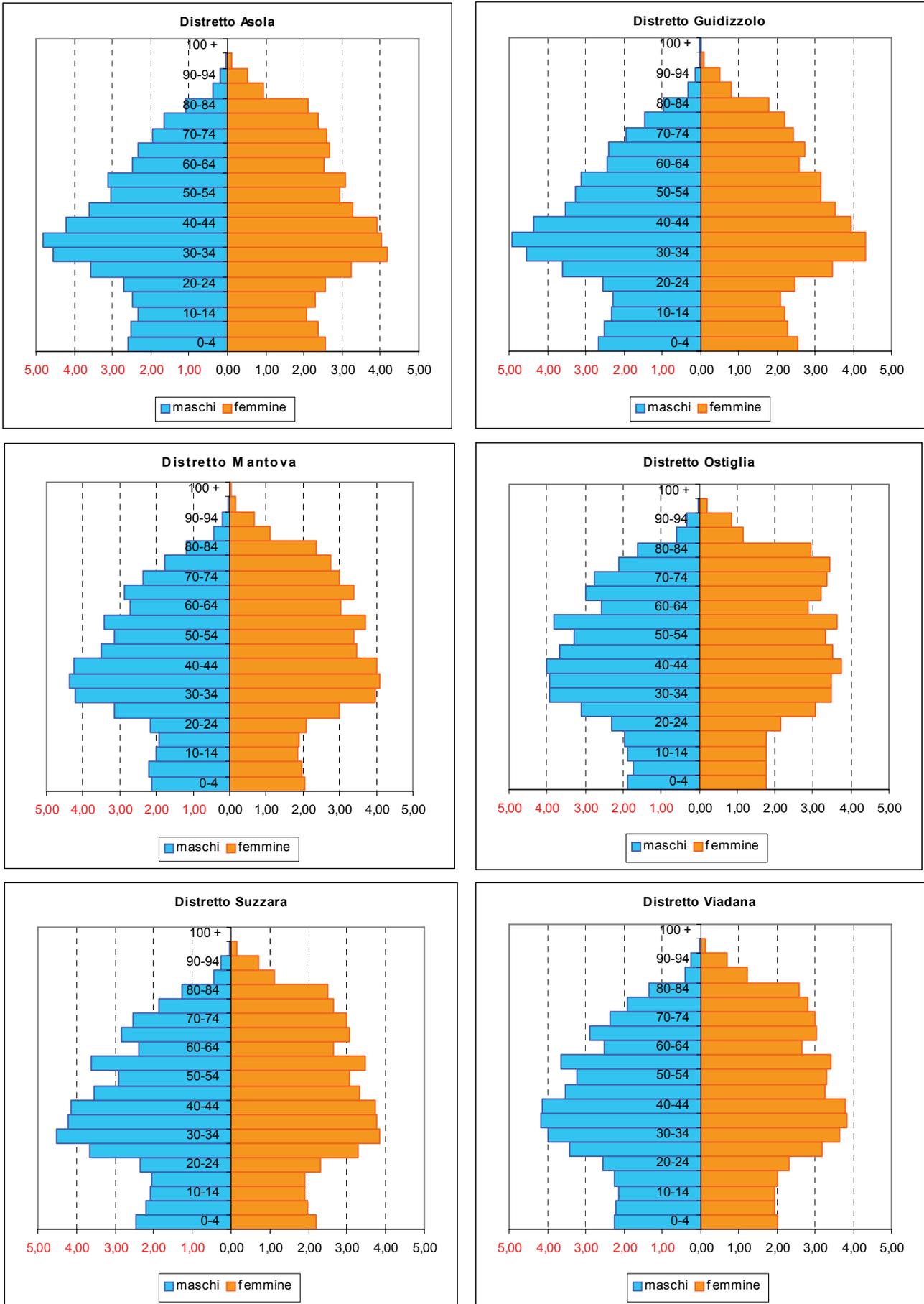


Fig. A5 Distretti ordinati per età media della popolazione residente. Anno 2005.

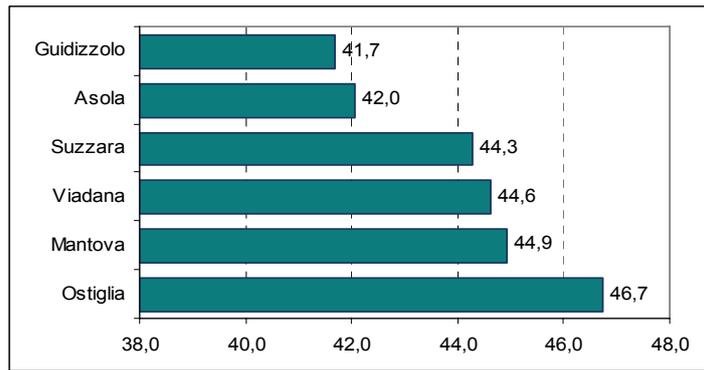


Fig. A6 Distribuzione della popolazione dei distretti per grandi classi d'età. Anno 2005.

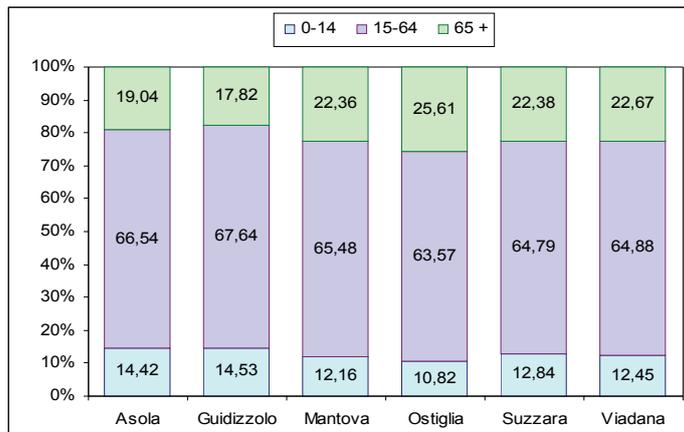
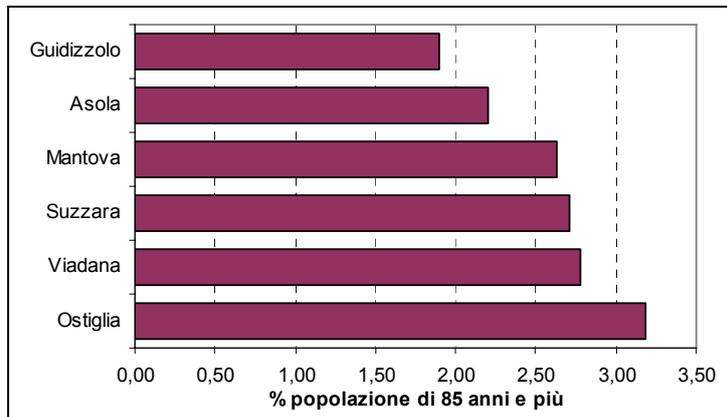


Fig. A7 Distretti ordinati per la percentuale di grandi anziani (85 anni e più) sul totale della popolazione. Anno 2005.



Tab. A4 Valori dei principali indicatori demografici per i distretti. Anno 2005.

Distretto	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza	Indice di struttura	Indice di ricambio
Asola	132,0	28,6	21,7	50,3	93,8	104,4
Guidizzolo	122,6	26,4	21,5	47,8	95,8	115,0
Mantova	183,9	34,1	18,6	52,7	112,5	151,2
Ostiglia	236,6	40,3	17,0	57,3	117,7	146,1
Suzzara	174,3	34,5	19,8	54,4	103,0	127,5
Viadana	182,1	34,9	19,2	54,1	106,6	121,8
Provincia	170,6	33,1	19,4	52,6	106,2	132,1

Fig. A8 Rappresentazioni grafiche per distretti dei principali indicatori demografici. Anno 2005.

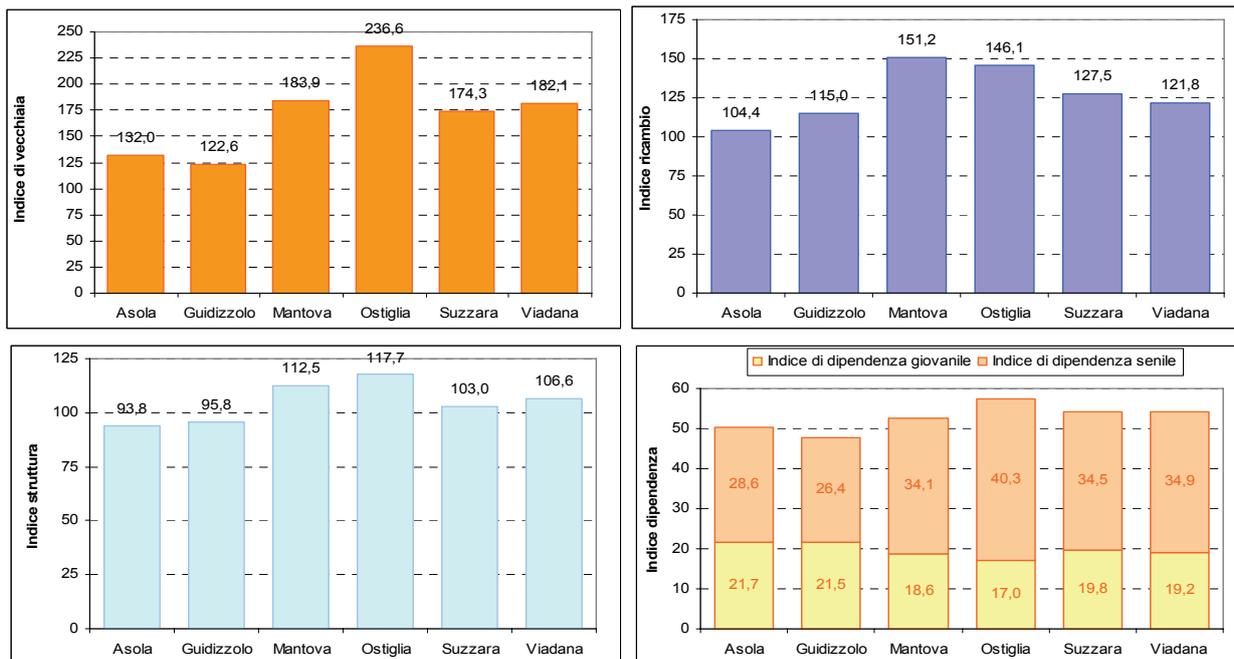
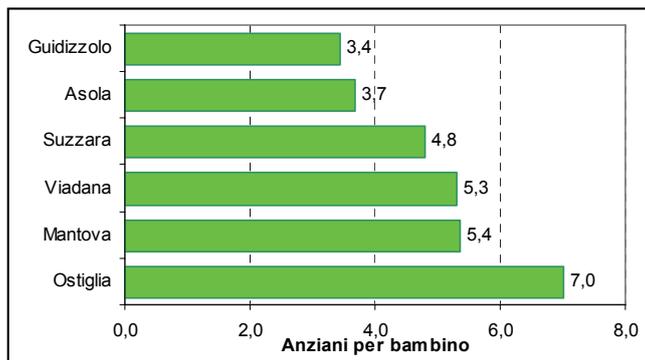


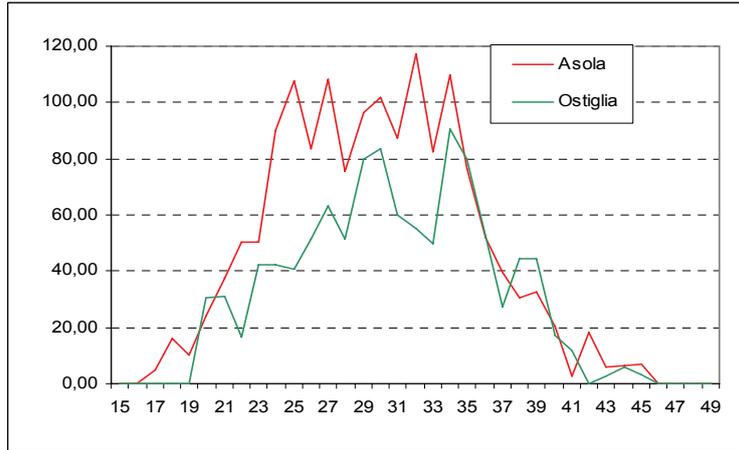
Fig. A9 Distretti ordinati in base al numero di anziani (65 e +) per ogni bambino (0-4). Anno 2005.



Tab. A5 Valori della cadenza (età media al parto) e dell'intensità (Tasso generico di fecondità e TFT) della fecondità nei distretti e percentuale di popolazione straniera sul totale della popolazione. Anno 2005.

Distretto	Tasso generico di fecondità	TFT	Età media al parto	% Stranieri sulla pop. totale
Asola	46,93	1,55	30,2	10,9
Guidizzolo	44,87	1,43	30,4	10,3
Mantova	39,44	1,25	31,5	6,5
Ostiglia	32,64	1,08	31,2	7,1
Suzzara	42,46	1,40	30,3	9,2
Viadana	38,89	1,26	31,0	7,3
Provincia	40,77	1,32	30,9	8,1

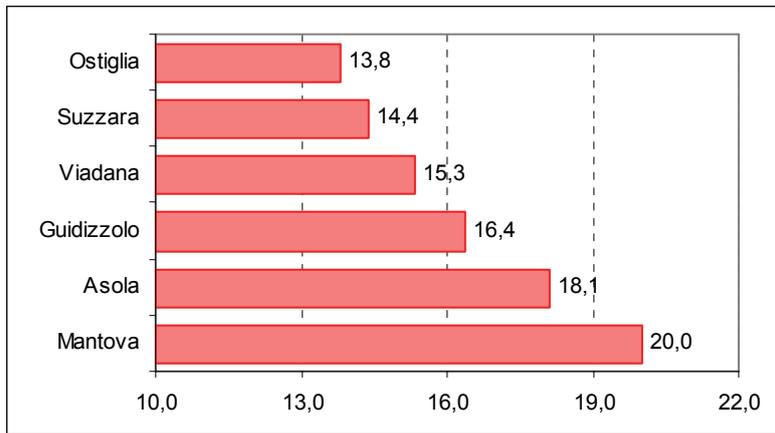
Fig. A10 Confronto tra la distribuzione dei tassi specifici di fecondità per età del distretto più fecondo (Asola) e di quello meno fecondo (Ostiglia).



Tab. A6 Valori assoluti e valori percentuali dei matrimoni registrati nei distretti nel corso del 2005 distinti per tipologia di rito. Anno 2005.

Distretto	Valori Assoluti			Valori Percentuali		
	Civili	Religiosi	Totale	Civili	Religiosi	Totale
Asola	49	130	179	27,4	72,6	100,0
Guidizzolo	90	140	230	39,1	60,9	100,0
Mantova	286	387	673	42,5	57,5	100,0
Ostiglia	54	92	146	37,0	63,0	100,0
Suzzara	71	90	161	44,1	55,9	100,0
Viadana	60	100	160	37,5	62,5	100,0
Provincia	610	939	1549	39,4	60,6	100,0

Fig. A11 Distretti ordinati per tasso generico di nuzialità (x 1000). Anno 2005.



Tab. A7 Valori assoluti e valori percentuali dei matrimoni registrati nei distretti distinti cittadinanza degli sposi. Anno 2005.

Distretto	Valori Assoluti				Valori Percentuali			
	Italiani	Stranieri	Misti	Totale	Italiani	Stranieri	Misti	Totale
Asola	157	11	11	179	87,7	6,1	6,1	100,0
Guidizzolo	189	12	29	230	82,2	5,2	12,6	100,0
Mantova	552	26	95	673	82,0	3,9	14,1	100,0
Ostiglia	128	4	14	146	87,7	2,7	9,6	100,0
Suzzara	135	1	25	161	83,9	0,6	15,5	100,0
Viadana	136	3	21	160	85,0	1,9	13,1	100,0
Provincia	1297	57	195	1549	83,7	3,7	12,6	100,0

Tab. A8 Distribuzione delle famiglie dei distretti per numero di componenti (valori assoluti e valori percentuali). Anno 2005.

Distretto	Famiglie X Numero Di Componenti								Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8 e +	
valori assoluti									
Asola	3825	4442	3875	2931	875	271	55	40	16314
Guidizzolo	5893	6051	5399	3917	1129	358	99	67	22913
Mantova	17462	18516	14065	8587	2057	519	140	83	61429
Ostiglia	5327	5538	4406	2802	645	178	64	37	18997
Suzzara	4903	5711	4821	3002	920	288	60	48	19753
Viadana	5051	5086	4375	3052	778	214	50	20	18626
Provincia	42461	45344	36941	24291	6404	1828	468	295	158032
valori percentuali									
Asola	23,4	27,2	23,8	18,0	5,4	1,7	0,3	0,2	100,0
Guidizzolo	25,7	26,4	23,6	17,1	4,9	1,6	0,4	0,3	100,0
Mantova	28,4	30,1	22,9	14,0	3,3	0,8	0,2	0,1	100,0
Ostiglia	28,0	29,2	23,2	14,7	3,4	0,9	0,3	0,2	100,0
Suzzara	24,8	28,9	24,4	15,2	4,7	1,5	0,3	0,2	100,0
Viadana	27,1	27,3	23,5	16,4	4,2	1,1	0,3	0,1	100,0
Provincia	26,9	28,7	23,4	15,4	4,1	1,2	0,3	0,2	100,0

Fig. A12 Serie storica del numero complessivo di famiglie dei distretti e variazione percentuale dal 1996 al 2005.

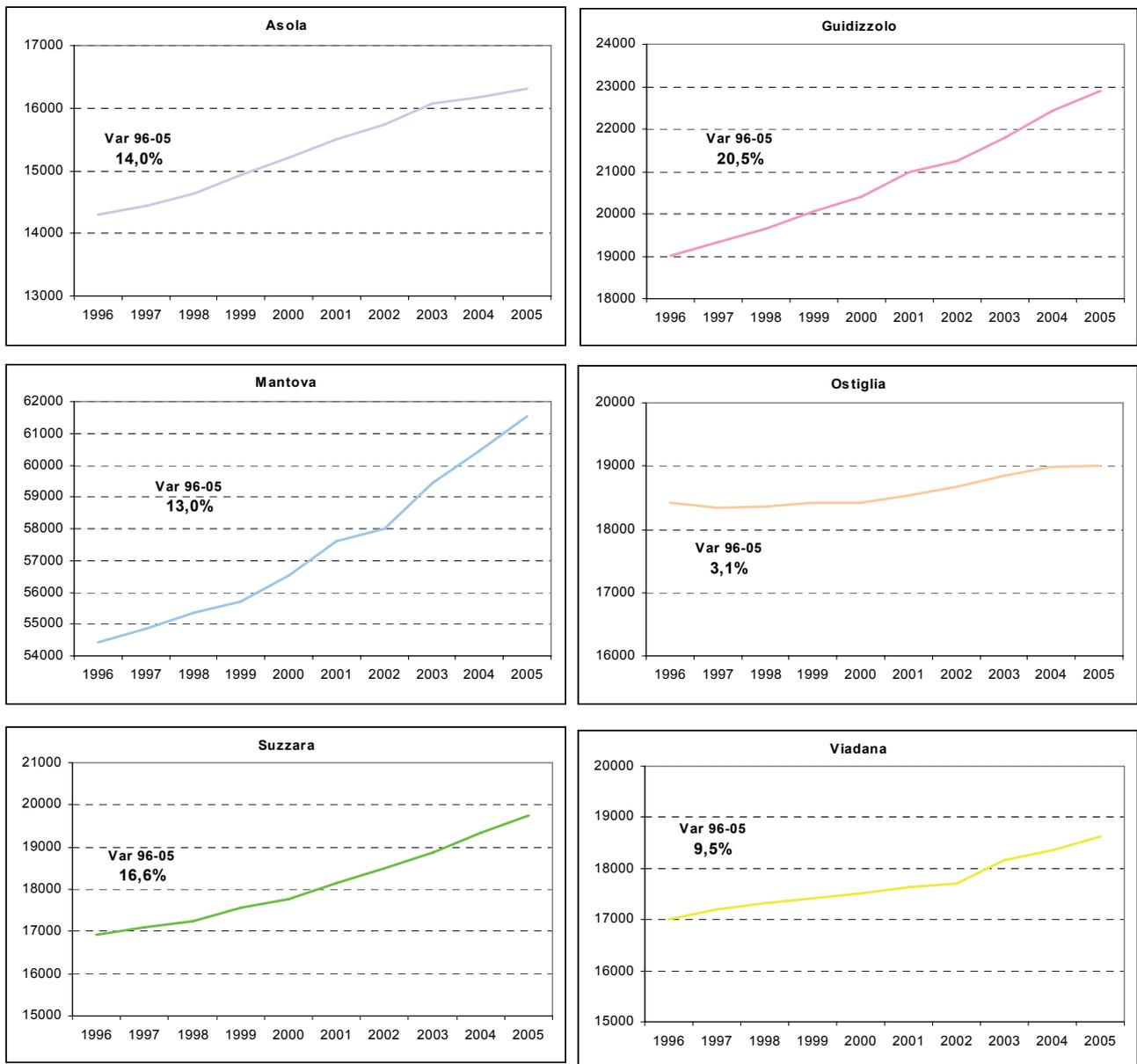
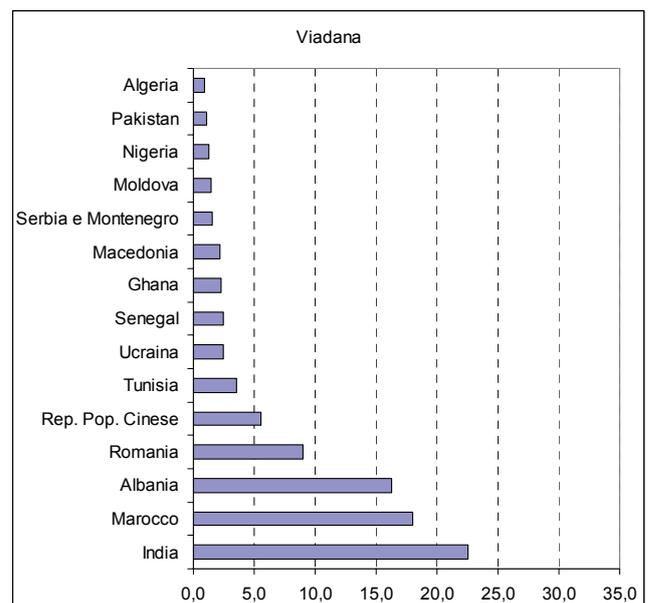
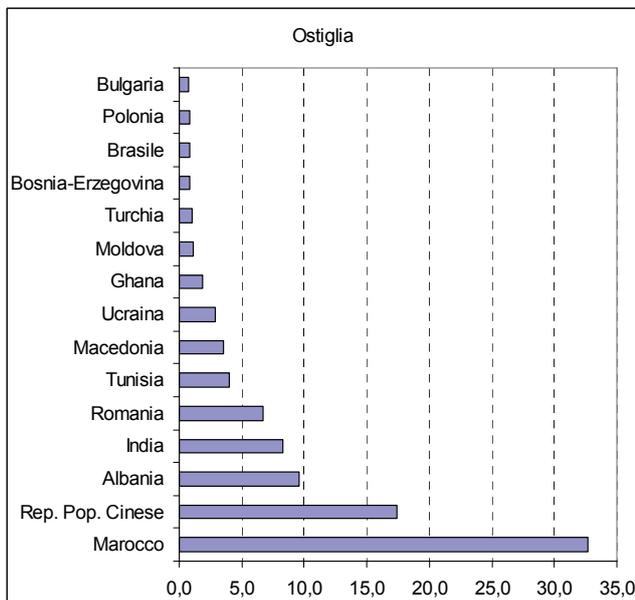
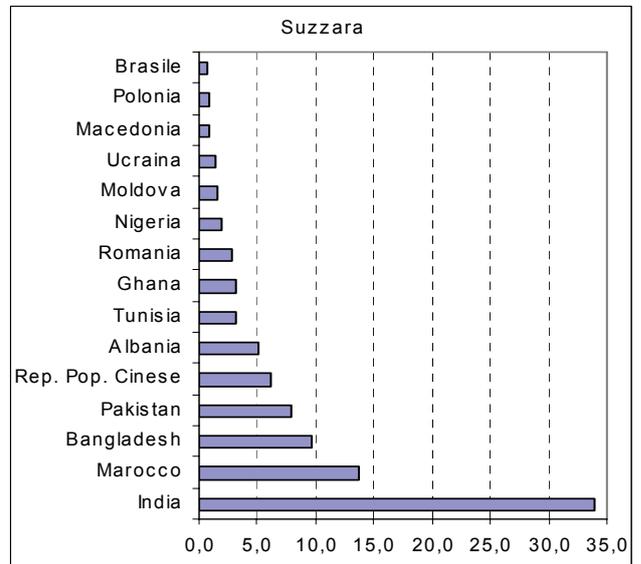
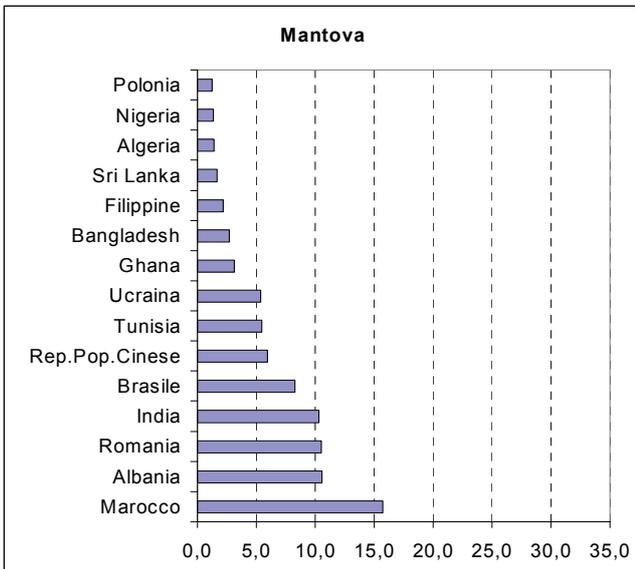
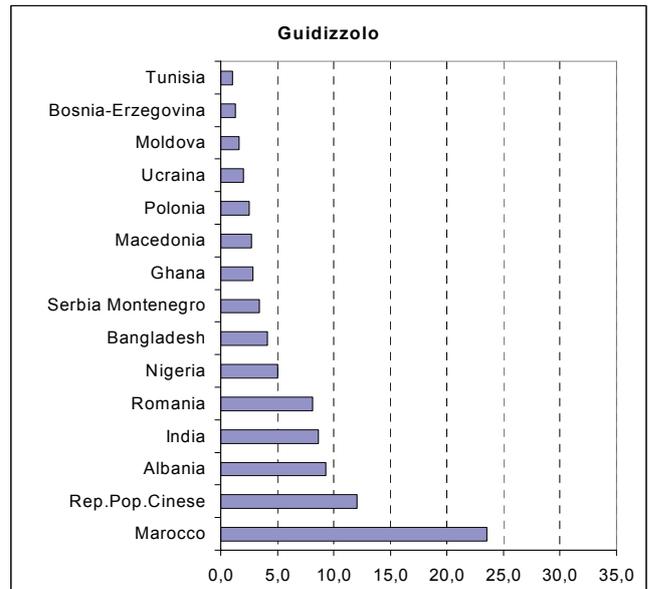
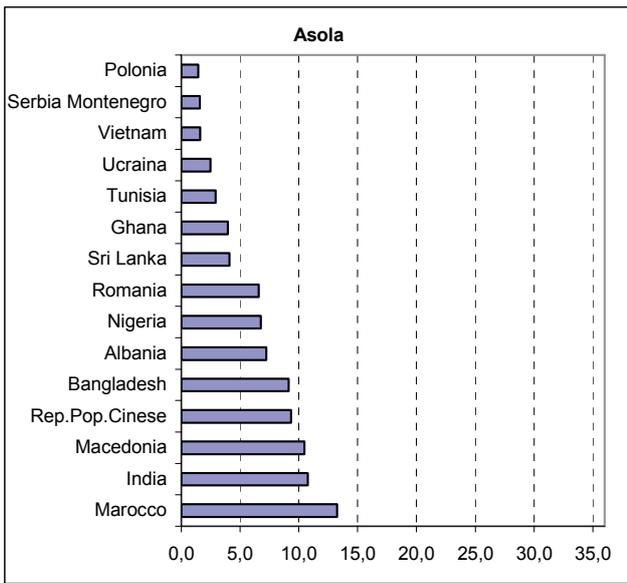


Fig.A13 Percentuale di cittadini stranieri per Paese di provenienza sul totale dei residenti stranieri nei distretti della provincia di Mantova, al 31/12/2005.



Tab.A9 Cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova negli anni 2004 e 2005 per sesso e variazione percentuale degli stranieri residenti 2005-2004 (anno indice 2004). Distribuzione per Distretti.

Distretto	2004			2005			Var% 04/05
	M	F	T	M	F	T	
Asola	2470	1907	4377	2629	2098	4727	8,0
Guidizzolo	3166	2501	5667	3402	2744	6146	8,5
Mantova	4580	4105	8685	5006	4585	9591	10,4
Ostiglia	2517	1887	4404	2671	2093	4764	8,2
Suzzara	2077	1463	3540	2300	1780	4080	15,3
Viadana	1703	1235	2938	1809	1376	3185	8,4
Provincia	16108	12881	28989	17373	14410	31783	9,64

Tab. A10 Saldo naturale, saldo migratorio e saldo totale della popolazione straniera nella provincia di Mantova nell'anno 2005. Distribuzione per Distretti.

Distretto	Nati	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio	Saldo Totale
Asola	130	4	126	857	633	224	350
Guidizzolo	149	3	146	1263	930	333	479
Mantova	189	7	182	2273	1549	724	906
Ostiglia	89	2	87	689	608	81	168
Suzzara	125	2	123	1078	592	486	609
Viadana	78	0	78	645	441	204	282
Provincia	760	18	742	6805	4753	2052	2794

Tab. A11 Nati stranieri nella provincia di Mantova nell'anno 2005, valori assoluti e percentuale sui nati totali. Distribuzione per Distretti.

Distretto	Nati Stranieri	Nati Popolazione	% Nati Stranieri Su Tot Nati
Asola	130	458	28,4
Guidizzolo	149	642	23,2
Mantova	189	1316	14,4
Ostiglia	89	327	27,2
Suzzara	125	473	26,4
Viadana	78	399	19,5
Provincia	760	3615	21,0

Tab. A12 Cittadini stranieri residenti nella provincia di Mantova al 31/12/2005 per grandi classi d'età. Distribuzione per Distretti.

Distretto	0-14	15-64	65 E+	Totale	Età Media
Asola	1214	3470	54	4738	27,2
Guidizzolo	1479	4586	81	6146	28,0
Mantova	1933	7490	151	9574	30,0
Ostiglia	799	2419	39	3257	28,5
Suzzara	1201	3394	51	4646	27,1
Viadana	808	2541	53	3402	28,4
Provincia	7434	23900	429	31763	28,5

Fig. A13 Distretti ordinati per la percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori. Anno 2005.



NOTA METODOLOGICA

Popolazione residente:

è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge, nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua dimora abituale. In seguito ad ogni censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre di ogni anno. La popolazione totale e straniera residente alla data di registrazione dell'Atto in anagrafe sono presentate rispettivamente nel modello Istat P2 e nel modello Istat P3, mentre quella alla data effettiva dell'evento nei modelli Istat Posas e Istat Strasa che illustrano rispettivamente i residenti totali anche per anno di nascita e stato civile ed i residenti stranieri per anno di nascita. Come popolazioni ufficiali vengono utilizzate quelle ricavate dai modelli P2 e P3.

Movimento naturale (modello Istat P2):

è costituito dal numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti, sia i nati che i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

Movimento migratorio (modello Istat P2):

è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Movimento migratorio della popolazione straniera (modello Istat P3):

è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente straniera registrate durante l'anno.

Saldo naturale:

è la differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma già residenti in Italia.

Saldo migratorio:

è la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo totale:

è la somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

Tasso di natalità:

è il rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1000.

$$n = \frac{N}{\bar{P}} \times 1000$$

Tasso di mortalità:

è il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1000.

$$m = \frac{M}{\bar{P}} \times 1000$$

Tasso di crescita naturale:

è la differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità.

$$T.crescita.nat. = t_n - t_m$$

Standardizzazione mediante il metodo dei "tassi tipo" (vedi "Elementi di demografia" Blangiardo):

- viene scelta la popolazione dell'intera provincia di Mantova per il triennio 2002-2004: per questo periodo si conosce la distribuzione dei decessi per singole classi d'età, e si ipotizza che questa non sia cambiata significativamente nel corso del 2005. Per questa popolazione di riferimento si conosce quindi il tasso generico di mortalità $m^{(T)}$ e la distribuzione dei tassi specifici per età $m_x^{(T)}$ da assumere come tassi tipo;
- per ciascuno dei 70 comuni viene calcolato il numero teorico di morti $M^{*(i)}$ che avrebbero se, ferma restando la loro struttura per età, fossero assoggettati ai livelli di mortalità descritti dalla serie dei tassi tipo $m_x^{(T)}$:

$$M^{*(i)} = \sum \frac{m_x^{(T)}}{1000} \bar{P}_x^{(i)}$$

- si determina il corrispondente valore teorico del tasso di mortalità $m^{*(i)}$;
- dividendo ciascun tasso di mortalità $m^{(i)}$ per il corrispondente rapporto $m^{*(i)} / m^{(T)}$, si depura la mortalità dall'effetto struttura della popolazione, ottenendo valori correttamente confrontabili:

$$m^{n(i)} = \frac{m_{(T)} m^{(i)}}{m^{*(i)}}$$

Tasso di immigratorietà:

è il rapporto tra il numero di iscritti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1000.

$$i = \frac{I}{\bar{P}} \times 1000$$

Tasso di emigratorietà:

è il rapporto tra il numero di cancellati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1000.

$$e = \frac{E}{\bar{P}} \times 1000$$

Tasso di crescita migratoria:

è la differenza tra il tasso di immigratorietà ed il tasso di emigratorietà.

$$T.crescita.migr. = t_i - t_e$$

Indice migratorio:

misura il grado di attrazione o di repulsione che un'area esercita verso l'esterno; è il rapporto tra il saldo migratorio e il totale dei movimenti migratori dato dalla somma delle iscrizioni e delle cancellazioni:

$$I.migr. = \frac{[immigrati - emigrati]}{[immigrati + emigrati]}$$

Indice di vecchiaia:

è il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni), moltiplicato per 100.

$$I.vecchiaia = \frac{pop.65+}{pop.0-14} \times 100$$

Indice di dipendenza strutturale:

è il rapporto tra la popolazione di 0-14 anni e 65 e più sulla popolazione potenzialmente attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

$$I.dipendenza.strutturale = \frac{pop.0-14 + 65+}{pop.15-64} \times 100$$

Indice di dipendenza giovanile:

è il rapporto tra la popolazione di 0-14 anni sulla popolazione potenzialmente attiva (15-64) anni, moltiplicato per 100.

$$I.dipendenza.giovanile = \frac{pop.0-14}{pop.15-64} \times 100$$

Indice di dipendenza senile:

è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più sulla popolazione potenzialmente attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

$$I.dipendenza.senile = \frac{pop.65+}{pop.15-64} \times 100$$

Indice di struttura (della popolazione attiva):

è il rapporto tra la parte di popolazione attiva più vecchia (40-64 anni) e quella più giovane (15-39anni), moltiplicato per 100.

$$I.struttura = \frac{pop.40-64}{pop.15-39} \times 100$$

Indice di ricambio:

è il rapporto tra le persone che stanno uscendo dal mondo del lavoro (60-64 anni) a quelle che vi stanno entrando (15-19 anni).

$$I.ricambio = \frac{pop.60-64}{pop.15-19} \times 100$$

Anziani per bambino:

è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più sui bambini da 0 a 5 anni, moltiplicato per 100.

$$I.ricambio = \frac{pop.65+}{pop.0-5} \times 100$$

Tasso generico di fecondità:

è il rapporto tra i nati vivi e la popolazione femminile in età fertile (15-49 anni), moltiplicato per 1000.

$$f = \frac{N}{PF(15-49)} \times 1000$$

Tasso specifico di fecondità:

è il rapporto tra i nati vivi da madri di età x e le donne di età x.

$$f_x = \frac{N_x}{PF_x} \times 1000$$

TFT (Tasso di Fecondità Totale):

è la somma dei tassi specifici di fecondità per età; indica il numero medio di figli per donna.

$$TFT = \sum_x f_x$$

Età media al parto (indipendente dalla struttura per età):

è la sommatoria dei prodotti tra i nati da madri di età x ed il valore centrale della classe d'età, rapportata alla sommatoria dei nati.

$$\bar{x} = \frac{\sum_{x=15}^{49} [(x+1/2)N_x]}{\sum_{x=15}^{49} N_x}$$

Tasso generico di nuzialità:

è il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati e la popolazione femminile in età matrimoniale (15 - 49 anni), moltiplicato per 1000.

$$n = \frac{M}{PF(15-49)} \times 1000$$

Suddivisioni territoriali

La provincia di Mantova è suddivisa in sei distretti: Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara e Viadana che comprendono i seguenti comuni:

Codice Istat	Comune	Distretto
1	ACQUANEGRA SUL CHIESE	ASOLA
2	ASOLA	ASOLA
8	CANNETO S/OGLIO	ASOLA
10	CASALMORO	ASOLA
11	CASALOLDO	ASOLA
12	CASALROMANO	ASOLA
15	CASTELGOFFREDO	ASOLA
19	CERESARA	ASOLA
24	GAZOLDO D/IPPOLITI	ASOLA
32	MARIANA MANTOVANA	ASOLA
41	PIUBEGA	ASOLA
48	REDONDESCO	ASOLA
17	CASTIGLIONE D/S	GUIDIZZOLO
18	CAVRIANA	GUIDIZZOLO
26	GOITO	GUIDIZZOLO
28	GUIDIZZOLO	GUIDIZZOLO
34	MEDOLE	GUIDIZZOLO
36	MONZAMBANO	GUIDIZZOLO
44	PONTI SUL MINCIO	GUIDIZZOLO
63	SOLFERINO	GUIDIZZOLO
70	VOLTA MANTOVANA	GUIDIZZOLO
3	BAGNOLO SAN VITO	MANTOVA
4	BIGARELLO	MANTOVA
5	BORGOFORTE	MANTOVA
13	CASTELBELFORTE	MANTOVA
14	CASTELDARIO	MANTOVA
16	CASTELLUCCHIO	MANTOVA
21	CURTATONE	MANTOVA
30	MANTOVA	MANTOVA
33	MARMIROLO	MANTOVA
45	PORTO MANTOVANO	MANTOVA
51	RODIGO	MANTOVA
52	RONCOFERRARO	MANTOVA
53	ROVERBELLA	MANTOVA
57	SAN GIORGIO DI MN	MANTOVA
68	VILLIMPENTA	MANTOVA
69	VIRGILIO	MANTOVA
6	BORGOFRANCO SUL PO	OSTIGLIA
9	CARBONARA DI PO	OSTIGLIA
23	FELONICA	OSTIGLIA
29	MAGNACAVALLO	OSTIGLIA
38	OSTIGLIA	OSTIGLIA
40	PIEVE DI CORIANO	OSTIGLIA
42	POGGIO RUSCO	OSTIGLIA
46	QUINGENTOLE	OSTIGLIA
47	QUISTELLO	OSTIGLIA
49	REVERE	OSTIGLIA
56	SAN GIACOMO D/SEGNATE	OSTIGLIA
58	SAN GIOVANNI D/D	OSTIGLIA
60	SCHIVENOGLIA	OSTIGLIA
61	SERMIDE	OSTIGLIA
62	SERRAVALLE A PO	OSTIGLIA
64	SUSTINENTE	OSTIGLIA
67	VILLA POMA	OSTIGLIA
27	GONZAGA	SUZZARA
35	MOGLIA	SUZZARA
37	MOTTEGGIANA	SUZZARA
39	PEGOGNAGA	SUZZARA
55	SAN BENEDETTO PO	SUZZARA
65	SUZZARA	SUZZARA
7	BOZZOLO	VIADANA
20	COMMESSAGGIO	VIADANA
22	DOSOLO	VIADANA
25	GAZZUOLO	VIADANA
31	MARCARIA	VIADANA
43	POMPONESCO	VIADANA
50	RIVAROLO MANTOVANO	VIADANA
54	SABBIONETA	VIADANA
59	SAN MARTINO D/A	VIADANA
66	VIADANA	VIADANA

I Paesi Esteri

Gli stranieri vengono classificati, nell'ambito di ciascun continente, secondo le seguenti aree geografiche di cittadinanza:

EUROPA

Unione Europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia;

Europa centro-orientale: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Cipro, Croazia, Estonia, Jugoslavia (Serbia-Montenegro), Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Russia, Repubblica Slovacchia, Slovenia, Turchia, Ucraina, Ungheria;

Altri Paesi europei: Andorra, Città del Vaticano, Islanda, Liechtenstein, Malta, Monaco, Norvegia, San Marino, Svizzera.

AFRICA

Africa settentrionale: Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Sudan, Tunisia;

Africa occidentale: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo;

Africa orientale: Burundi, Comore, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenya, Madagascar, Malawi, Maurizio, Mozambico, Ruanda, Seycelle, Somalia, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

Africa centro-meridionale: Angola, Botswana, Camerun, Repubblica centrafricana, Ciad, Congo, Repubblica democratica del Congo, Gabon, Guinea equatoriale, Lesotho, Namibia, Sao Tomè e Principe, Repubblica Sudafricana, Swaziland;

ASIA

Asia occidentale: Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Palestina, Qatar, Siria, Yemen;

Asia centro-meridionale: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Kazakistan, Kirghizistan, Maldive, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan;

Asia orientale: Brunei, Cambogia, Cina, Corea del nord, Corea del sud, Filippine, Giappone, Indonesia, Laos, Malaysia, Mongolia, Myanmar, Singapore, Taiwan, Tailandia, Timor orientale, Vietnam.

AMERICA

America settentrionale: Canada, Stati Uniti;

America centro-meridionale: Antigua e Barbuda, Argentina, Bahamas, Barbados, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.

OCEANIA

Australia, Figi, Kiribati, Marshall, Micronesia, Nauru, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Salomone, Samoa, Tonga, Tuvalu, Vanuatu.

Paesi a forte pressione migratoria (Paesi in via di sviluppo):

sono stati così definiti i Paesi appartenenti all'Europa centro-orientale, all'Africa, all'Asia (ad eccezione di Israele e Giappone), e all'America centro-meridionale; per estensione, anche gli apolidi (privi di ogni cittadinanza) sono stati inclusi in questa componente.

Paesi a sviluppo avanzato:

sono stati così definiti i Paesi appartenenti all'Unione Europea, con l'esclusione di quelli di nuova adesione ad eccezione di Malta (Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria), al gruppo Altri Paesi Europei, all'America settentrionale, all'Oceania, ad Israele e al Giappone.

